



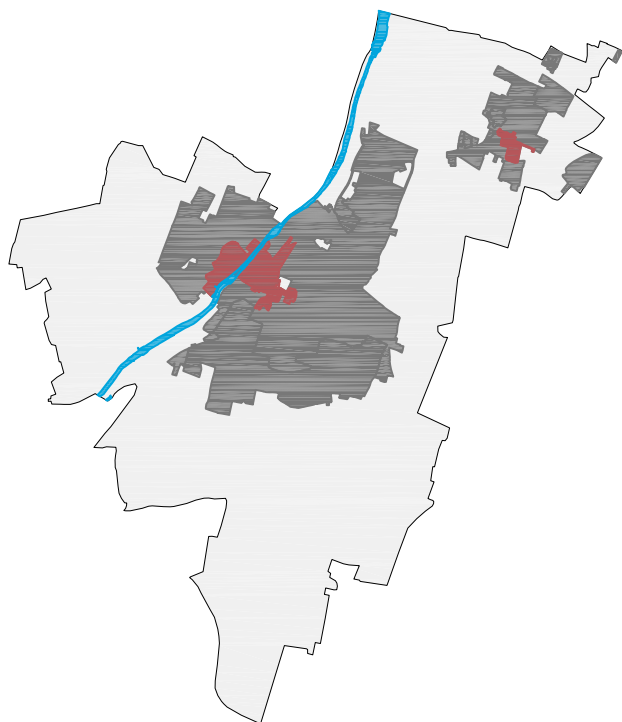
REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI PALAZZOLO S/O

Seconda Variante Generale al **PGT**

L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m. e i.

DDP PDR PDS VAS Valutazione Ambientale Strategica



SINDACO

Avv. GABRIELE ZANNI

ASSESSORE ALL' URBANISTICA

Ing. FRANCESCO MARCANDELLI

RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA E SUAP

Arch. GIOVANNI PICCITTO

DELIBERA DI ADOZIONE

D.C.C n. ____ del ____

DELIBERA DI APPROVAZIONE

D.C.C n. ____ del ____

TITOLO:

Sintesi Non Tecnica

ELABORATO:

VAS02b - All

SCALA:

-

DATA:

Settembre 2021

FASE:

REVISIONE:

1
2
3
4

DATA:

GRUPPO DI LAVORO
COORDINATORE ESTENSORE DELLA VARIANTE

Ing. Cesare Bertocchi

PIANOzero
p r o g e t t i

25081 Bedizzole (BS) - via Palazzo, 5
e-mail: info@pianozeroprogetti.it

Collaboratori

Dott. Pian. Alessio Rossi

Ing. Ilaria Garletti

Pian. Alessandro Martinelli

Dott. Pian. j. Marco Piantoni

ASPETTI GEOLOGICI

Dott. Geol. Laura Ziliani

Ing. Antonio Di Pasquale

Ing. Giuseppe Rossi

ASPETTI QUALITA' DEI SUOLI
(CARTA CONSUMO DI SUOLO)

Dott. For. Eugenio Mortini

(Studio Tecnico Associato Habitat 2.0)

INDICE:

Premessa	3
1 Schema metodologico procedurale.....	4
2 Percorso metodologico VAS della Variante con riferimento a quanto già svolto.....	4
2.1 Istanze pervenute.....	4
2.2 Prima Conferenza di valutazione ambientale.....	5
2.3 Contributi pervenuti	5
3 Indicazione delle finalità della Seconda Variante generale al PGT.....	5
4 Obiettivi della Seconda Variante generale agli atti del PGT	6
4.1 Adempimenti derivanti dalla normativa urbanistica regionale e dalla pianificazione sovraordinata	7
4.2 Individuazione degli Ambiti di Rigenerazione urbana e territoriale.....	8
4.3 Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi	8
5 I criteri di sostenibilità ambientale	10
6 Valutazione della coerenza esterna	11
7 Valutazione della coerenza interna	12
8 Ambito di influenza territoriale	13
9 Aspetti ambientali interessati	13
10 Sintesi dell'analisi di contesto	13
11 Caratterizzazione dello stato dell'ambiente.....	16
12 Definizione degli indicatori ambientali per la Variante	16
13 Modalità di valutazione	17
14 Elementi di variante di carattere generale.....	17
15 Elementi di variante di carattere puntuale	20
15.1 Documento di Piano	21
15.2 Piano delle Regole	44
16 DETERMINAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	101
16.1 Analisi territoriale e del fabbisogno	101
16.2 Costruzione della carta del consumo di suolo.....	103
16.3 Calcolo della riduzione e della soglia comunale di consumo di suolo.....	106
16.4 Calcolo del bilancio ecologico del suolo	107
17 Analisi delle alternative di piano considerate	108
18 Verifica dell'interferenza con i siti Rete Natura 2000.....	109
19 Il piano di monitoraggio	110

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Palazzolo sull'Oglio, con Deliberazione di Giunta Comunale del 28 luglio 2020, n. 87, ha dato avvio al procedimento per la redazione della Seconda Variante generale agli atti del Piano di Governo del Territorio vigente (Nuovo Documento di Piano e Variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi), al fine di introdurre alcune modifiche determinate sia da sopravvenute disposizioni normative e previsioni sovraordinate (Piano Territoriale Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Parco Regionale Oglio Nord, Piano Territoriale Regionale d'Area Franciacorta, LR 31/2014, etc.), sia dalla necessità di ridefinire gli obiettivi strategici perseguiti dal piano anche in relazione al contesto attuale.

Con avviso pubblico in data 19 agosto 2020 – protocollo n. 22635, è stato reso noto l'avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio e tale avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio online in data 19 agosto 2020, sul sito internet comunale, sul quotidiano a diffusione locale Bresciaoggi di mercoledì 19 agosto 2020, sul B.ur.l. – Serie Avvisi e Concorsi n. 34 del 19 agosto 2020 e pubblicizzato altresì tramite canali social dell'Amministrazione Comunale.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 15 settembre 2020, n. 111, è stato quindi avviato il correlato procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e sono stati nominati il Responsabile del Settore Urbanistica e Suap Arch. Giovanni Piccitto, quale Autorità Procedente per la V.A.S. e il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Progettazione Ing. Andrea Angoli, quale Autorità Competente per la V.A.S..

Con riferimento a tale procedimento di V.A.S., il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online – protocollo n. 25713 del 17 settembre 2020, sul sito internet comunale nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio, sul quotidiano Bresciaoggi di martedì 22 settembre, e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

Il presente documento rappresenta la Sintesi Non Tecnica associata al Rapporto Ambientale del processo di VAS della Seconda Variante al PGT, comprensivo di valutazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, secondo l'articolazione interna del Rapporto Ambientale in modo da permetterne un rimando diretto.

La Sintesi Non Tecnica rappresenta dunque lo strumento divulgativo del Rapporto Ambientale stesso, reso accessibile ad un pubblico vasto. Il documento, per il carattere di ampia diffusione, deve risultare estremamente chiaro al fine di garantire la trasparenza del processo di valutazione e di pianificazione.

Si rimanda al Rapporto Ambientale per la trattazione esaustiva dei diversi temi trattati.

1 Schema metodologico procedurale

Per completezza d'informazioni di seguito si riporta il percorso metodologico seguito per la presente procedura VAS (Allegato 1a "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano"), allegato alla delibera di Giunta Regionale n. IX/761 del 10 novembre 2010, con modifica ed integrazione delle dd.g.r 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971.

Facendo riferimento al percorso metodologico, le principali tappe dell'iter metodologico – procedura, relativo alla conduzione della valutazione ambientale del piano, già espletate sono così riassumibili:

- avvio del procedimento della seconda Variante Generale al PGT, con pubblicazione dell'avviso con cui l'Amministrazione comunale ha dato inizio al processo di formazione della seconda Variante generale agli atti del PGT vigente, avvenuto con Deliberazione della Giunta comunale del 28 luglio 2020 – n. 87 e relativo avviso pubblico in data 19 agosto 2020 – protocollo n. 22635;
- avvio del correlato procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale (individuazione dell'autorità competente e procedente) con deliberazione della Giunta Comunale in data 15 settembre 2020, n. 111;
- gli incarichi per la redazione degli atti della seconda Variante generale al PGT, con relativa Valutazione Ambientale Strategica, sono state affidati nel mese di ottobre 2020;
- l'Amministrazione ha provveduto a raccogliere le proposte pervenute individuando quale termine per la consegna delle istanze il 18 ottobre 2020 (n. 67 istanze pervenute). La Variante ha preso in considerazione anche le istanze pervenute successivamente a tale data (n. 22 istanze pervenute oltre i termini);
- con Determina del Responsabile del Settore Urbanistica, in qualità di Autorità procedente per la V.A.S., in data 23 dicembre 2020 – n. 1014, avente ad oggetto "Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di consultazione, informazione e comunicazione", si è proceduto a definire il percorso metodologico procedurale della V.A.S., individuando inoltre i soggetti competenti in materia ambientale e quelli territorialmente interessati ed i settori del pubblico consultabili relativamente al processo di VAS;
- attivazione del procedimento di Valutazione Ambientale mediante la redazione del Documento di Scoping e successiva messa a disposizione a partire dal 30 aprile 2021;
- prima seduta della Conferenza di Valutazione con la presentazione del Documento di Scoping avvenuta in data 27 maggio 2021, con successiva trasmissione in data 15 giugno 2021 – protocollo n. 19603, del relativo verbale ai soggetti ed Enti competenti e pubblicazione sul sito internet comunale e sul sito Sivas di Regione Lombardia.

2 Percorso metodologico VAS della Variante con riferimento a quanto già svolto

2.1 Istanze pervenute

A seguito della pubblicazione dell'avvio del procedimento sono pervenute da parte dei cittadini **67 istanze** riguardanti proposte di variante al PGT entro il termine di presentazione delle istanze medesime.

La variante prende in considerazione anche le istanze pervenute successivamente alla data stabilita come termine per la loro presentazione (18 ottobre 2020), che sono pari a 22, per un totale di 89 istanze.

Ogni istanza è stata presa in esame dall'Amministrazione comunale unitamente ai tecnici incaricati della redazione della seconda Variante generale al PGT.

Il criterio guida nella valutazione e nell'accoglimento dei contributi è stato il rispetto degli indirizzi generali assunti nella seconda Variante generale al PGT e contestualmente il tentativo di rispondere a quelle nuove richieste d'uso del suolo che non producessero effetti impattanti tali da necessitare evidenti cambiamenti alle strategie di Piano.

2.2 Prima Conferenza di valutazione ambientale

Nell'ambito della procedura di VAS della seconda Variante al PGT, in data 30/04/2021 con lettera/avviso protocollo n. 14343, sono state inviate ai soggetti interessati (soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente e funzionalmente interessati, associazioni di categoria e per la tutela dell'ambiente), mediante pec e affisse all'albo pretorio comunale, le comunicazioni di messa a disposizione del Documento di Scoping e di convocazione della Prima Conferenza di VAS. Relativamente alla messa a disposizione del Documento di Scoping il materiale è stato reso consultabile presso l'Ufficio Tecnico e consultabile sul sito web comunale e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

In data 27/05/2021 si è tenuta la Prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica del PGT di tipo introduttivo finalizzata alla presentazione del Documento di Scoping, con successiva trasmissione in data 15 giugno 2021 – protocollo n. 19603, del relativo verbale ai soggetti ed Enti competenti e pubblicazione sul sito internet comunale e sul sito Sivas di Regione Lombardia.

E' stato descritto il percorso di partecipazione pubblica previsto e sono stati riportati i temi emersi dai contributi pervenuti dagli enti.

2.3 Contributi pervenuti

A seguito della pubblicazione del Documento di scoping sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e/o da parte degli Enti territorialmente o funzionalmente interessati:

- ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia, nota prot. 15713/2021 del 13/05/2021;
- Società SIAD SpA, nota prot. 15719/2021 del 13/05/2021;
- Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, nota prot. 15745/2021 del 13/05/2021;
- Acque Bresciane srl, nota prot. 15964/2021 del 17/05/2021;
- Ferrovie dello Stato, nota prot. 16948/2021 del 24/05/2021;
- Snam, nota prot. 17029/2021 del 25/05/2021;
- Società Autostrade, nota prot. 17514/2021 del 13/05/2021;

I contributi riportano alcune considerazioni sul Documento di Scoping e forniscono indicazioni relative alla portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale o negli atti di pianificazione.

3 Indicazione delle finalità della Seconda Variante generale al PGT

L'Amministrazione di Palazzolo sull'Oglio intende avviare una procedura di formazione del nuovo Documento di Piano, di seconda variante al Piano dei Servizi e di seconda variante al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio, finalizzata al recepimento dei disposti in materia di consumo del suolo di cui alla L.R. n. 31/2014 e s.m.i.

La presente seconda Variante al PGT, ha la finalità di introdurre alcune modifiche secondo le linee di indirizzo definite nella D.G.C. n.87 del 28/07/2020 di avvio del procedimento della variante stessa che, partendo dalla selezione dei principali temi, mirano a ridefinire gli obiettivi e gli strumenti per il governo del territorio della città:

- 1) adeguamento alla legge regionale 28 novembre 2014 – n. 31 e s.m.i. e, in particolare, dell'articolo 5 commi 3 e 4 con la finalità generale di minimizzare il consumo di suolo con il contestuale orientamento degli interventi edilizi prioritariamente verso aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate o rigenerate;
- 2) adeguamento al Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) della Franciacorta, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 38 - serie ordinaria del 21 settembre 2017 e aggiornato con D.C.R. n. X/1676 del 28 novembre 2017, pubblicata sul B.U.R.L. n. 50 Serie Ordinaria del 16 dicembre 2017;
- 3) individuazione e conferma delle aree di rigenerazione urbana e territoriale e implementazione delle azioni di semplificazione previste per gli stessi ambiti di rigenerazione;
- 4) aggiornamento della componente geologica idrogeologica e sismica del PGT alla D.G.R. 30 novembre 2011 n. IX/2616 e alla D.G.R. 19 giugno 2017 n. X/6738;
- 5) incentivare il recupero e ridefinire la proprietà delle aree pubbliche, delle aree private ed asservite all'uso pubblico e delle aree private del Comparto ex Italcementi classificato come Ambito di Trasformazione n. 12 nel Documento di Piano con l'obiettivo di una sua rigenerazione urbana e localizzando al suo interno l'area per la realizzazione di una nuova Casa di Riposo - RSA;
- 6) individuare l'Ambito Territoriale Estrattivo (ATE) n.06, in località Bosco, previsto dal previgente Piano Cave come Ambito di Trasformazione/rigenerazione territoriale del Documento di Piano, come tale da assoggettare ad un piano attuativo convenzionato, che preveda il recupero morfologico delle aree oggetto di pregresse attività di escavazione, e la realizzazione di attrezzature sportive, di svago e/o ricettive, di interesse pubblico;
- 7) prevedere eventuali riorganizzazioni planivolumetriche, morfologiche, tipologiche o progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti per gli altri Ambiti di Trasformazione;
- 8) aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e recepimento delle Definizioni Tecniche Uniformi, con valenza edilizia ed urbanistica, avvenuto con Delibera di Giunta Regionale del 24 ottobre 2018 – n. XI/695
- 9) favorire una eventuale densificazione del tessuto urbano consolidato con l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo;
- 10) recupero e riqualificazione dei nuclei storici e rilancio del ruolo centrale della città storica;
- 11) potenziamento delle reti verdi e delle connessioni ecologiche.

4 Obiettivi della Seconda Variante generale agli atti del PGT

Con la deliberazione della Giunta Comunale del 28 luglio 2020, n. 87, con la quale è stato avviato, ai sensi dell'articolo 13 – comma 2 – della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il procedimento di formazione della seconda Variante generale al Piano di Governo del Territorio (Nuovo Documento di Piano e variante del

Piano dei Servizi e del Piano delle Regole) sono stati esplicitati gli obiettivi generali del nuovo P.G.T., di seguito richiamati.

4.1 Adempimenti derivanti dalla normativa urbanistica regionale e dalla pianificazione sovraordinata

(Analisi della coerenza esterna)

1. È in primo luogo indispensabile il raffronto con la legge di Regione Lombardia n. 31 del 28 novembre 2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato” entrata in vigore il 2 dicembre 2014, successivamente integrata e modificata che, in sintesi, ha la finalità generale di minimizzare il consumo di suolo con il contestuale orientamento degli interventi edilizi prioritariamente verso aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate o rigenerate. La legge prevede principalmente l’adeguamento degli strumenti di pianificazione regionale (PTR), provinciali (PTCP) e comunali (PGT) a specifiche disposizioni dettate dalla stessa, con la definizione di soglie per il consumo di nuovo suolo agricolo, entro termini di tempo definiti. È quindi intervenuta l’approvazione della integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della L.R. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo, approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 e che ha acquistato efficacia il 13 marzo 2019, con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell’avviso di approvazione, che ha introdotto nuovi Criteri già operanti per la redazione dei Piani di Governo del Territorio. La Provincia di Brescia con Decreto del Presidente della Provincia n° 39 del 25.02.2020 ha avviato il procedimento di adeguamento del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/14, dando contestuale avvio al procedimento di VAS coordinato con la VIC e tale procedimento di VAS è tutt'ora in corso.
Al riguardo obiettivo della seconda Variante generale al PGT è l’adeguamento alla legge regionale n. 31/2014.
2. Recepimento delle Definizioni Tecniche Uniformi, con valenza edilizia ed urbanistica, avvenuto con Delibera di Giunta Regionale del 24 ottobre 2018 – n. XI/695 “Recepimento dell'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380”.
Al riguardo, si richiama nuovamente che il Comune di Palazzolo sull’Oglio ha approvato con DCC n. 45 del 29/09/2020 il nuovo Regolamento Edilizio comunale, conformato allo schema di Regolamento edilizio-tipo-regionale e che pertanto le norme dello strumento urbanistico devono essere coerenziate con le definizioni tecniche uniformi.
3. Approvazione, avvenuta con Deliberazione del Consiglio Regionale (D.C.R.) della Lombardia n. X/1564 del 18 luglio 2017, del Piano Territoriale Regionale d’Area (PTRA) della Franciacorta, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 38 - serie ordinaria del 21 settembre 2017, Piano Territoriale al cui interno il Comune di Palazzolo sull’Oglio è ricompreso come Comune buffer e, relativamente al quale il solo capitolo “Effetti del Piano” del Documento di Piano del PTRA, è stato aggiornato con D.C.R. n. X/1676 del 28 novembre 2017, pubblicata sul B.U.R.L. n. 50 Serie Ordinaria del 16 dicembre 2017. Si intendono al riguardo perseguire i principali obiettivi indicati previsti dalle azioni di Piano del PTRA;
4. La legge regionale 3 febbraio 2015, n. 2, che modificando la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ha dettato nuovi principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi;

5. Componente geologica. Per quanto concerne l'aggiornamento della componente geologica, ricordato che il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di Studio geologico del territorio comunale ("Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio") redatto nel Settembre 2011 secondo i criteri e gli indirizzi contenuti nella D.G.R. 28 maggio 2008 n. 8/7374, è stato evidenziato che necessita procedere all'aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT alla D.G.R. 30 novembre 2011 n. IX/2616 e alla D.G.R. 19 giugno 2017 n. X/6738 al fine di:
1. recepire le aree allagabili delimitate nelle Mappe di Pericolosità del PGRA lungo il Reticolo Principale di pianura e di fondovalle (RP) e lungo il Reticolo Secondario di Pianura (RSP), nonché la relativa normativa ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2017 n. X/6738;
 2. recepire i risultati dell'aggiornamento dello Studio della valutazione delle condizioni di rischio idraulico nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O classificate nel PAI a rischio idrogeologico molto elevato "I" e "B-Pr" e nella Fascia "B" del Fiume Oglio in relazione alle possibili esondazioni fluviali, che verrà effettuato ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2017 n. X/6738 sulla base dei nuovi dati utilizzati per la mappatura delle aree allagabili del PGRA;
 3. recepire eventuali modifiche della situazione geomorfologica e aggiornare i dati geologici e idrogeologici;
 4. predisporre la Tavola con individuazione delle aree non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo;
 5. redigere il Documento semplificato del rischio idraulico ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7. È stato al riguardo anche richiesto il supporto all'Ente gestore del servizio idrico integrato rappresentato dalla società Acque Bresciane Srl, come previsto dallo stesso Regolamento regionale n. 7/2017.

4.2 Individuazione degli Ambiti di Rigenerazione urbana e territoriale

Successivamente alla deliberazione di avvio al procedimento di formazione del nuovo PGT, il Comune di Palazzolo sull'Oglio con **deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 novembre 2020 – n. 52**, ha approvato l'individuazione degli **Ambiti della rigenerazione urbana e territoriale** ai sensi dell'articolo 8 bis-comma 1 – della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i..

La deliberazione ha assunto efficacia a seguito della pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, avvenuta in data 03/02/2021 sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 5.

Nell'ambito della formazione del nuovo Documento di Piano e della Variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, si intendono pertanto confermare gli ambiti di rigenerazione individuati con la deliberazione di cui sopra ed eventualmente implementare le azioni di semplificazione ivi previste.

4.3 Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi

Di seguito si riportano altri obiettivi specifici che con la Seconda Variante generale al PGT si intendono realizzare rapportati agli atti costituenti il PGT:

Documento di Piano

La presente variante si configura come proposta di un Nuovo Documento di Piano.

Come già evidenziato nel paragrafo “10. Stato di attuazione del PGT vigente” relativo allo stato di attuazione del PGT vigente, contenuto nel Documento di scoping illustrato in sede della prima Conferenza di Servizi della VAS svoltasi in data 27/05/2021, a seguito della entrata in vigore del PGT vigente, nessuno degli Ambiti di trasformazione è stato attuato, fatta eccezione dell'A.d.T. 3, che ancorché non attuato, il relativo perimetro è stato modificato in funzione del SUAP in variante al PGT della ditta Bevande Cuni approvato (Decreto esclusione VAS in data 20/05/2019 – protocollo n. 16335 - D.C.C. del 20/09/2019 – n. 43 approvazione Variante urbanistica - pubblicazione sul Burl del 30/10/2019, provvedimento unico del 13/11/2019 - protocollo n. 35181).

Parimenti, alla data odierna, non sono state presentate istanze per l'approvazione dei relativi Piani Attuativi. Oltre agli obiettivi derivanti dalla normativa sovraordinata, richiamati al precedente paragrafo 12.1, ivi compreso l'adeguamento alla L.R. n. 31/2014 in materia di “consumo di suolo” e alla integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della L.R. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo, approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 e che ha acquistato efficacia il 13 marzo 2019, con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione, che ha introdotto nuovi Criteri già operanti per la redazione dei Piani di Governo del Territorio, gli obiettivi del nuovo Documento di Piano sono:

- per l'Ambito di Trasformazione n. 12 (ex comparto Italcementi), già individuato come ambito di rigenerazione urbana, si demanda a quanto puntualmente descritto nel Rapporto Ambientale;
- l'individuazione dell'Ambito estrattivo della ex Cava Bosco (ATEg06) come nuovo Ambito di Trasformazione di rigenerazione territoriale, come meglio illustrato nel Rapporto Ambientale;
- la conferma degli ambiti di rigenerazione urbana già individuati con la DCC in data 26/11/2020 – n. 52 e l'implementazione delle azioni e misure di semplificazione ivi previste;
- per gli altri Ambiti di Trasformazione già previsti dal Documento di Piano, prevedere eventuali riorganizzazioni planivolumetriche, morfologiche, tipologiche o progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione secondo quanto disposto dalla legge regionale 28 novembre 2014 – n. 31, nonché di prevederne riduzioni delle superfici territoriali interessate, accogliendo alcune istanze di riduzione del consumo di suolo presentate;
- per quanto concerne le Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano, come già indicato, si intende procedere ad un aggiornamento delle stesse e al recepimento delle Definizioni tecniche uniformi con valenza urbanistica del Regolamento Edilizio approvato con DCC n. 45/2020.

Piano delle Regole:

Relativamente al Piano delle Regole, gli obiettivi sono i seguenti:

Per quanto concerne le Norme Tecniche di Attuazione, si intende procedere ad un aggiornamento delle stesse e al recepimento delle Definizioni tecniche uniformi con valenza urbanistica del Regolamento Edilizio approvato con DCC n. 45/2020.

Con l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo, si intende altresì favorire una eventuale densificazione del tessuto urbano consolidato, nonché per gli ambiti di rigenerazione urbana implementare le misure di semplificazione allo scopo di attivare processi di recupero e valorizzazione, ivi compresa la conferma delle destinazioni d'uso temporanee ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51-bis della L.R. n. 12/2005 e s.m.i..

Altri obiettivi sono:

- Aree soggette a Piani Attuativi dal PRG (DGR VII/12654 del 07/04/03) già convenzionati:
 - l'obiettivo è quello di consentire il completamento delle opere di urbanizzazione e degli interventi edilizi privati previsti dai planivolumetrici approvati e convenzionati, al fine di consentirne il completamento;
 - per il Piano di Recupero dell'area ex Marzoli in via Sant'Alberto, l'obiettivo è quello della sua completa ri-pianificazione sia degli indici e parametri edificatori, che delle destinazioni d'uso previste (da residenziale a produttiva);
- Aree interessate da Piani Attuativi, già previsti dal PRG (DGR VII/12654 del 07/04/03) e confermate dal PGT:
 - riduzione e ripermimetrazione in riduzione del Piano Attuativo denominato CIS5 in zona Sgraffigna;
 - l'aggiornamento del perimetro e parametri del PA denominato Vanzeghetto (parte non attuata a sud della linea ferroviaria Brescia – Bergamo);
- l'aggiornamento sia cartografico che della relativa tabella delle NTA, dei Permessi di Costruire Convenzionati in corso di attuazione o completati;
- il ri-esercizio della potestà edificatoria nell'Ambito 1b (via Sgrazzutti), compreso nel Piano Attuativo n. 1 Sgrazzutti.

Piano dei Servizi:

Relativamente al Piano dei Servizi, gli obiettivi sono i seguenti:

- la localizzazione della nuova RSA all'interno dell'area ex Italcementi – AdT n. 12, come meglio specificato al successivo paragrafo 6.4.
- l'aggiornamento cartografico in funzione delle opere pubbliche ed alle opere di urbanizzazione realizzate;
- l'aggiornamento in funzione del nuovo programma delle opere pubbliche;
- il recepimento del piano regolatore cimiteriale, piano cimiteriale che integrato e aggiornato alla data del mese di luglio 2021, è stato trasmesso in data 22/07/2021 ad Arpa e ATS per la richiesta di parere ai sensi dell'articolo 6 – comma 2 – del Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 e s.m.i.. Su tale Piano, che prevede la contestuale modifica delle fasce di rispetto dei cimiteri di Palazzolo sull'Oglio (Capoluogo) e frazione di San Pancrazio, è stato acquisito il parere definitivo di Arpa – Protocollo numero arpa_mi.2021.0143306 del 14/09/2021 - Fascicolo n° 2021.3.43.54, registrato al protocollo comunale in data 14/09/2021 al n. 29424;
- il recepimento del Piano Generale del Traffico urbano già in corso di redazione., oggetto di un autonomo procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS.

5 I criteri di sostenibilità ambientale

Al fine di procedere alla valutazione degli obiettivi e degli orientamenti iniziali di piano, è necessario definire il set di criteri di sostenibilità ambientale attraverso i quali è possibile valutare il livello di sostenibilità delle scelte di piano sulle componenti ambientali.

Il riferimento più accreditato per la scelta di tali criteri è il Manuale per la valutazione ambientale redatto dalla Unione Europea, che individua 10 criteri di sviluppo sostenibile.

Come affermato dallo stesso Manuale, tali criteri possono essere contestualizzati alle specificità amministrative e territoriali della realtà locale in cui si opera e alla tipologia di strumento di pianificazione.

La realtà territoriale del comune di Palazzolo sull'Oglio si presenta variegata; è dunque necessario prendere come obiettivi di riferimento per la sostenibilità ambientale un set di criteri che coprano un ampio spettro di argomenti.

Tali criteri sono stati contestualizzati alle specificità amministrative e territoriali della realtà locale di Palazzolo sull'Oglio e alle specificità pianificatorie dello strumento urbanistico di tipo comunale.

In questo senso si è optato per ricalibrare tali criteri in direzione di una maggiore pertinenza rispetto ai contenuti procedurali e di merito che dovrà assumere il Documento di Piano; di seguito sono quindi riportati tali criteri, che assumono come principi di riferimento quelli del Manuale UE.

- 1 Tutela della qualità del suolo
- 2 Minimizzazione del consumo di suolo
- 3 Tutela e potenziamento delle aree naturali
- 4 Tutela e potenziamento della rete ecologica e dei corridoi ecologici
- 5 Tutela dei valori paesistici
- 6 Contenimento emissioni in atmosfera
- 7 Contenimento inquinamento acustico
- 8 Riequilibrio tra aree edificate e spazi aperti
- 9 Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici
- 10 Miglioramento della qualità delle acque superficiali
- 11 Maggiore efficienza energetica
- 12 Contenimento della produzione dei rifiuti
- 13 Salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini

6 Valutazione della coerenza esterna

Il quadro programmatico illustrato nel Rapporto Ambientale costituisce il riferimento per la concorrenza dello strumento urbanistico comunale a obiettivi e strategie di carattere sovra-locale.

Per quanto riguarda l'esistenza di relazioni di coerenza si è scelto di fare riferimento ai seguenti piani:

- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.);
- Piano Territoriale Regionale (P.T.R.);
- Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.);
- Rete Ecologica Regionale (R.E.R.);
- Piano Territoriale Regionale d'Area della Franciacorta (P.T.R.A.);
- Programma di Tutela e Uso delle Acque (P.T.U.A.);
- Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (P.R.I.A.);
- Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.);
- Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.);
- Piano Provinciale Cave (P.P.C.);
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.).

La verifica di coerenza esterna si avvale di una matrice di valutazione che pone a confronto gli obiettivi e strategie del piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale tratti dalla pianificazione sovralocale, articolandosi in differenti tipologie di giudizio rispetto al grado di coerenza tra obiettivi di Piano e criteri ambientali.

Nelle tabelle predisposte all'interno del Rapporto Ambientale si evidenzia, per ciascun piano, se gli obiettivi generali del piano in esame siano concordi con gli obiettivi individuati da ciascun piano sovraordinato e di settore secondo la seguente legenda.

A seguito di quanto riportato nel Rapporto Ambientale, la valutazione di coerenza esterna tra i criteri espressi negli strumenti sovraordinati e gli obiettivi della variante, dà un esito complessivamente POSITIVO.

Gli strumenti sovraordinati, per quanto riguarda gli obiettivi di variante, rivelano un quadro privo di criticità, in quanto nessun elemento di variante risulta gravato da vincoli sovraordinati. Tali aspetti evidenziati nell'analisi svolta nel capitolo precedente mettono in rilievo la lontananza dagli ambiti più sensibili.

Le modifiche proposte non generano effetti dannosi sull'ambiente in quanto trattasi principalmente di riassetto delle previsioni del Documento di Piano e del tessuto consolidato, di aggiornamenti alle norme sopravvenute e a correzioni di errori materiali rilevati nel periodo di utilizzo della strumentazione urbanistica vigente.

7 Valutazione della coerenza interna

L'analisi di coerenza interna è volta ad assicurare la coerenza tra obiettivi specifici della Variante Generale al PGT e le azioni proposte per conseguirli.

Attraverso tale analisi di coerenza interna è possibile, dunque, verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni, esaminando la corrispondenza tra obiettivi ambientali specifici e prime azioni programmatiche di Piano (finalità della variante). Quelle opzioni di Piano che non soddisfino la coerenza interna con gli obiettivi ambientali specifici, dedotti dallo scenario di riferimento ambientale, possono essere segnalate e corrette al fine di procedere con la valutazione dei possibili effetti ambientali per le sole alternative di Piano coerenti; a loro volta, queste ultime potranno essere ulteriormente riformulate in relazione agli effetti attesi sul sistema ambientale.

Per ciascun criterio di sostenibilità preso in considerazione in precedenza vengono valutati impatto e influenza dell'obiettivo di piano, al fine di determinare l'eventuale presenza di limitazioni o la necessità di interventi di mitigazione per indirizzare l'attuazione del piano alla sostenibilità ambientale.

La verifica di coerenza utilizza una matrice di valutazione articolata su tre tipologie di giudizio del grado di coerenza delle determinazioni di Piano rispetto ai singoli obiettivi ambientali specifici; la scala di giudizio è la medesima di quella usata per l'analisi di coerenza esterna:

Per quanto attiene all'espressione del giudizio di sostenibilità sui temi/obiettivi definiti dalla VAS quali criteri guida per la costruzione della Variante Generale al PGT di Palazzolo sull'Oglio, si evidenzia come la sostenibilità degli obiettivi di Piano sia pienamente verificata come emerge dalla matrice riportata nel Rapporto Ambientale.

In linea generale, si osserva come gli orientamenti progettuali di Piano presentino una complessiva coerenza con gli obiettivi di carattere ambientale specifici espressi per il territorio comunale.

8 Ambito di influenza territoriale

Per la definizione dell'ambito di influenza della Variante generale al PGT, e dunque dei termini della sua valutazione, occorre innanzi tutto tenere in considerazione che la normativa vigente attribuisce al piano il compito di definire le strategie e le azioni inerenti il governo del territorio di un determinato comune. Di conseguenza la portata delle azioni di piano sarà prevalentemente, se non esclusivamente, rapportata alla dimensione geografica dei confini comunali.

L'analisi che segue si concentrerà pertanto sul territorio comunale di Palazzolo sull'Oglio, rilevando in ogni caso anche le relazioni che le componenti che ricadono all'interno del territorio interessato dal piano intrattengono con l'intorno, in quanto si deve considerare che un comune è inserito in un contesto più ampio dal quale riceve sollecitazioni positive e negative.

Per tale motivo è necessario valutare il ricorso a diverse scale d'ambito, certamente più ampie della scala amministrativa, in relazione ai temi via via affrontati nel processo di VAS.

In considerazione del fatto che il presente documento si riferisce ad una seconda Variante generale al PGT e che in occasione della stesura sia del PGT vigente e della relativa VAS, che della prima Variante generale e relativa VAS, sono state prodotte analisi dettagliate, si cercherà per quanto possibile di procedere all'aggiornamento dei dati ivi contenuti e di proporre una sintesi ragionata che si concentri soprattutto sugli elementi di criticità e risorsa desumibili per ogni componente del contesto.

9 Aspetti ambientali interessati

Per capire al meglio quali possano essere gli effetti sugli aspetti ambientali derivanti dall'inserimento delle trasformazioni previste nella presente variante, sarà opportuno effettuare un breve excursus sulle principali caratteristiche ambientali che connotano il Comune di Palazzolo sull'Oglio, nel suo insieme, tenendo conto dei fattori espressamente citati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio e beni culturali) e ad ulteriori fattori ritenuti di interesse per la realtà comunale (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti).

Durante il percorso di Valutazione Ambientale Strategica della variante in oggetto, si è fatto principalmente riferimento al Rapporto Ambientale redatto nel 2016 nell'ambito della procedura di VAS della prima Variante al PGT approvata con D.C.C. n.26 del 26/04/2017 e pubblicata sul BURL n.32 del 09/08/2017.

I dati di partenza sono stati opportunamente aggiornati al fine di ricostruire il quadro attuale dello stato dell'ambiente ivi comprese le indicazioni derivanti dai monitoraggi ad oggi eventualmente effettuati.

10 Sintesi dell'analisi di contesto

Di seguito sono riportati in forma sintetica le principali sensibilità e criticità che emergono dal quadro conoscitivo sviluppato nel Documento di Scoping.

Il quadro programmatico riporta i principali contenuti degli strumenti di pianificazione di area vasta che possono presentare interazioni significative con i contenuti della pianificazione di Palazzolo sull'Oglio; l'analisi

di tale quadro è finalizzata a stabilire la rilevanza del piano e la sua relazione con gli altri piani o programmi considerati, con specifico riferimento alla materia ambientale.

Per il livello nazionale sono stati analizzati il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) che riguarda l'intero distretto idrografico del Po.

Per il livello regionale sono stati analizzati il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e successivo progetto d'integrazione ai sensi della L.R. 31/2014, il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) a questo collegato, la Rete Ecologica Regionale (R.E.R.) e il Piano Territoriale Regionale della Franciacorta (P.T.R.A.).

Per il livello provinciale sono stati analizzati il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Brescia, il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Oglio Nord e il Piano Provinciale delle Cave.

Il quadro programmatico sviluppato nel Documento di Scoping riporta i principali contenuti degli strumenti di pianificazione di area vasta che possono presentare interazioni significative con i contenuti della pianificazione di Palazzolo S/O; l'analisi di tale quadro è finalizzata a stabilire la rilevanza del piano e la sua relazione con gli altri piani o programmi considerati, con specifico riferimento alla materia ambientale.

Per il livello nazionale è stato analizzato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) che riguarda l'intero distretto idrografico del Po.

Per il livello regionale sono stati analizzati il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e successivo progetto d'integrazione ai sensi della L.R. 31/2014, il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) a questo collegato, la Rete Ecologica Regionale (R.E.R.), il Piano Territoriale Regionale d'Area Franciacorta (P.T.R.A.) e il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Nord (PTC).

Per il livello provinciale sono stati analizzati il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Brescia, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014, il quale riprende e articola alla scala provinciale le indicazioni della pianificazione regionale e il Piano Cave Provinciale. Sono stati tralasciati piani di settore che non riguardano direttamente la realtà territoriale di Palazzolo S/O come ad esempio il Piano Provinciale per la gestione integrata dei Rifiuti.

Di seguito si elencano in forma sintetica i principali aspetti emersi dall'analisi di tali piani, rinviando alla lettura del Documento di Scoping per una trattazione di maggior dettaglio.

- Il territorio di Palazzolo S/O ricade in diverse aree inquadrato nel Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (P.G.R.A.) come appartenenti ai tre scenari di pericolosità (frequente, poco frequente e raro) del **Reticolo idrografico principale di pianura e di fondovalle e del Reticolo secondario di pianura**.
- Il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) inquadra il territorio di Palazzolo S/O nel Sistema territoriale Metropolitano, nel Sistema Territoriale dei Laghi, nel Sistema Territoriale Pedemontano e nel Sistema Territoriale della Pianura irrigua. Per questi sistemi sono definiti nel PTR appositi obiettivi territoriali, i quali sono stati dal PTCP integrati e declinati tenendo conto delle caratteristiche specifiche del territorio provinciale di Brescia. Considerato che il comune di Palazzolo S/O non intercetta nessuno degli obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale del P.T.R., **la variante al PGT non deve essere trasmessa a Regione ai sensi del comma 8 dell'art.13 della LR 12/2005**.

Il progetto di integrazione del P.T.R., approvato con D.C.C. n. 411 del 19 dicembre 2019, ha introdotto un sistema di disposizioni finalizzate a perseguire, mediante la pianificazione multiscale (regionale, provinciale e comunale), le **politiche in materia di consumo di suolo e di rigenerazione urbana**.

In attesa dell'adeguamento del PGT di Palazzolo S/O agli atti di pianificazione sovraordinata nel Documento di Scoping è stata riportata una sintesi dei dati in merito al consumo di suolo per l'Indagine offerta PGT.

- Nel Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) il territorio in esame costituisce l'**Ambito Geografico denominato Franciacorta e ricade nelle Unità Tipologiche di Paesaggio:**

- **Fascia Alta Pianura, Sottounità:** Paesaggi delle valli fluviali scavate e Paesaggi dei Ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta
- **Fascia Bassa Pianura, Sottounità:** Paesaggi delle fasce fluviali e Paesaggi della pianura cerealicola
- **Fascia collinare, Sottounità:** Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche

Il P.P.R. individua un tracciato di rilievo paesaggistico indicato come "strade panoramiche": SS 573 da Ponte Oglio a Palazzolo. Inoltre vengono individuati tre percorsi di valenza paesaggistica come "Tracciati guida": La via dell'Oglio, Ferrovia Palazzolo-Paratico e la ciclopista dei laghi lombardi. Nel territorio comunale è presente una visuale sensibile, la veduta della valle dell'Oglio.

- Nel disegno della Rete Ecologica Regionale (R.E.R.) il territorio comunale ricade in **aree classificate come Elementi di primo livello della RER, Elementi di secondo livello della RER**. L'area risulta inoltre parzialmente coinvolta dalle perimetrazioni del corridoio regionale primario corrispondente, al corso dell'Oglio.
- Il Piano Territoriale Regionale d'Area Franciacorta (P.T.R.A.) ha individuato tre obiettivi strategici:
 - Orientare lo sviluppo del territorio basato sulla riduzione del consumo di suolo e sulla rigenerazione urbana (prima sperimentazione delle disposizioni della L.R. 31/2014);
 - Promuovere l'attrattività e competitività territoriale (attraverso la valorizzazione delle identità culturali e potenzialità turistiche locali, la qualificazione edilizia e paesaggistica del territorio);
 - Sostenere un sistema accessibile e integrato di servizi e mobilità sostenibile.

Il territorio comunale è incluso nell'ambito delle seriole, dei navigli e dell'asta dell'Oglio ed è incluso nella zona "filtro" a cui appartengono i comuni definiti "BUFFER".

- Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Oglio Nord individua ambiti territoriali che dovranno assumere una funzione strategica in termini di servizi ed attrezzature logistiche pubbliche o private mirate alla fruizione del Parco. Il comune di Palazzolo S/O è identificato nell'Ambito 1: dalla chiusa di Paratico a Palazzolo Valle del fiume incisa e stretta.
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) attua una suddivisione del territorio provinciale in unità tipologiche di paesaggio che ridefinisce le unità di paesaggio contenute nel PTPR, proponendo un'articolazione in 25 unità paesaggistiche aventi caratteristiche di omogeneità tematica e territoriale.

La cartografia mette in evidenza per Palazzolo S/O i seguenti elementi particolarmente significativi:

- identifica il territorio del comune di Palazzolo S/O nell'**Unità di paesaggio – Valle fluviale dell'Oglio** e nell'**Unità di paesaggio – Alta pianura asciutta tra Chiari e Rovato**.
 - nella Rete Ecologica Provinciale (REP) viene individuato all'interno degli "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" del PTCP.
 - La presenza del Parco dell'Oglio Nord, dei corridoi ecologici primari della RER e di "aree di elevato valore naturalistico" nei pressi del corso del fiume Oglio;
 - La presenza di un corridoio locale a sud dell'urbanizzato;
 - La quasi totalità delle aree a destinazione agricola è classificata come Attività Agricola di Interesse Strategico.
- Il Piano Cave Provinciale è lo strumento di programmazione mediante il quale si organizzano le esigenze di sviluppo economico del settore estrattivo, nel rispetto di tutelare il territorio e

l'ambiente. A seguito della Variante al Piano Cave per il settore sabbia e ghiaia l'ATEg06 presente nel comune di Palazzolo S/O non è stato confermato e risulta espunto dal meccanismo di distribuzione dei fabbisogni.

11 Caratterizzazione dello stato dell'ambiente

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, Allegato I, concernente la valutazione degli effetti determinati da piani e programmi sull'ambiente, il Rapporto Ambientale deve includere informazioni relativamente alle caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle previsioni di piano.

Durante il percorso di Valutazione Ambientale Strategica della variante in oggetto, si è fatto principalmente riferimento al Rapporto Ambientale redatto nel 2016 nell'ambito della procedura di VAS della Variante al PGT approvata con D.C.C. n.26 del 26/04/2017 e pubblicata sul BURL n.32 del 09/08/2017.

12 Definizione degli indicatori ambientali per la Variante

La scelta del set specifico di indicatori riveste particolare importanza ai fini della reale efficacia di valutare e misurare le variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di piano: gli indicatori prescelti devono essere in grado di cogliere in forma efficace le correlazioni tra le determinazioni di piano ed il territorio interessato (sensibilità alle azioni di piano), evitando un descrittivismo formale che non generi informazioni realmente utili a valutare i contenuti del piano alla scala territoriale su cui questo opera ed in relazione agli obiettivi ambientali stabiliti; analogamente, gli indicatori prescelti dovranno riflettere in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generati dalle azioni di piano (tempo di risposta breve).

Posto il carattere di trasparenza e condivisione che deve caratterizzare l'intero processo di VAS, gli indicatori vanno inoltre selezionati in modo da risultare comprensibili ad un pubblico di tecnici e non, di semplice interpretazione e di agevole rappresentazione con tabelle, grafici o mappe, al fine di agevolare il confronto tra diverse tipologie di soggetti.

Gli indicatori consentono, dunque, di standardizzare le informazioni e forniscono la base per le politiche centrali e periferiche di governo e l'utilizzo di indicatori, capaci di restituire in forma sintetica ed efficace le informazioni per rappresentare una situazione ambientale, è finalizzato a interpretare, sintetizzare e comunicare una grande quantità di dati relazionati fra loro.

Sono di seguito riportati i possibili indicatori che verranno utilizzati per il monitoraggio del sistema ambientale e, soprattutto, dell'evoluzione dello strumento urbanistico già definiti all'interno del Rapporto Ambientale del PGT vigente.

SETTORE	INDICATORI
Aria	- Qualità dell'aria - Rumore - Elettrosmog
Acqua	- Qualità dell'acqua - Prelievi e consumi idrici
Suolo	- Suolo/rischio idrogeologico - Consumo di suolo
Biodiversità	- Struttura del paesaggio REC

Struttura urbana	- Superficie urbanizzata - Dotazione di servizi pubblici
Mobilità	- Infrastrutture per la mobilità
Rifiuti	- Produzione di rifiuti
Energia	- Consumi energetici

13 Modalità di valutazione

Nel presente capitolo viene condotta una valutazione degli effetti ambientali delle varianti proposte.

Con esplicito riferimento all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42, si procederà ad analizzare e verificare quali possono essere gli effetti significativi sulle diverse componenti ambientali derivanti dalle varianti proposte, caratterizzandone ulteriormente le peculiarità e individuandone i principali effetti.

Per la stima degli impatti ambientali vengono utilizzati gli indicatori sia quantitativi che qualitativi descritti nei capitoli precedenti al fine di individuare e stimare le pressioni prodotte dal piano.

La valutazione effettuata, si riferisce alla compatibilità dell'intervento in fase di realizzazione e di utilizzo, in relazione all'indicatore ambientale in esame e viene espressa utilizzando la seguente legenda, al fine di verificarne la portata e determinare eventualmente gli interventi di mitigazione e compensazione.

	Effetto nullo o non significativo	Il perseguimento dell'obiettivo non genera alcun effetto oppure genera effetti che non presentano una significatività rilevabile
	Effetto negativo	Il perseguimento dell'obiettivo genera effetti che a giudizio della documentazione raccolta possono essere classificati come negativi per specifiche componenti ambientali e sociali analizzate, di entità "lieve" o "rilevante".
	Effetto positivo	Il perseguimento dell'obiettivo genera effetti che a giudizio della documentazione raccolta possono essere classificati come positivi per specifiche componenti ambientali e sociali analizzate, di entità "lieve" o "rilevante".

Nei capitoli successivi per praticità si farà riferimento alle diverse varianti messe in campo dalla Seconda Variante Generale al PGT utilizzando un numero di identificazione progressivo.

14 Elementi di variante di carattere generale

V-01 Aggiornamento del Database Topografico

E' stata aggiornata la base cartografica di riferimento (DBT) degli elaborati di piano al fine di avere una situazione più aderente allo stato attuale dei luoghi, mediante l'inserimento degli edifici costruiti e accatastati al 30/04/2021 e l'aggiornamento dei tratti stradali realizzati successivamente all'entrata in vigore della Variante generale al PGT vigente.

V-02 Inserimento della proposta di modifica delle fasce di rispetto cimiteriale nell'ambito del Piano Regolatore Cimiteriale

A seguito del completamento/integrazione/aggiornamento alla data di luglio 2021 del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Palazzolo sull'Oglio in data 22/07/2021 è stato richiesto ad Arpa e ad ATS il parere ai sensi dell'articolo 6 – comma 2 – del Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 e s.m.i..

Su tale Piano aggiornato ed integrato, che prevede la contestuale modifica delle fasce di rispetto di entrambi i cimiteri (capoluogo e frazione di San Pancrazio) è stato acquisito il parere definitivo di Arpa - Protocollo numero arpa_mi.2021.0143306 del 14/09/2021 - Fascicolo n° 2021.3.43.54, registrato al protocollo comunale in data 14/09/2021 al n. 29424. Si recepiscono pertanto le modifiche alle fasce di rispetto cimiteriale previste dal piano regolatore cimiteriale.



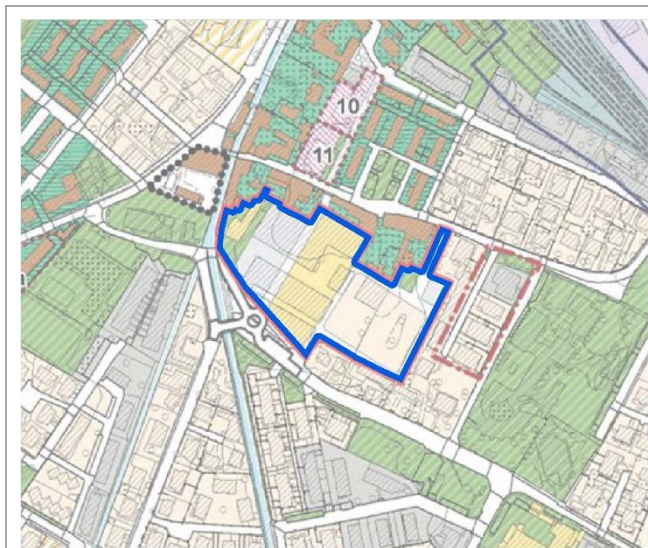
PdR - PGT vigente



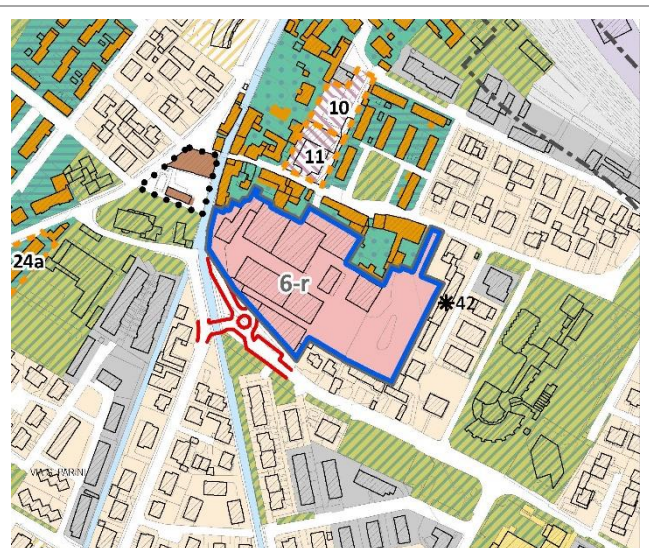
PdR - Variante PGT

V-03 Ambiti di Trasformazione (AdT)

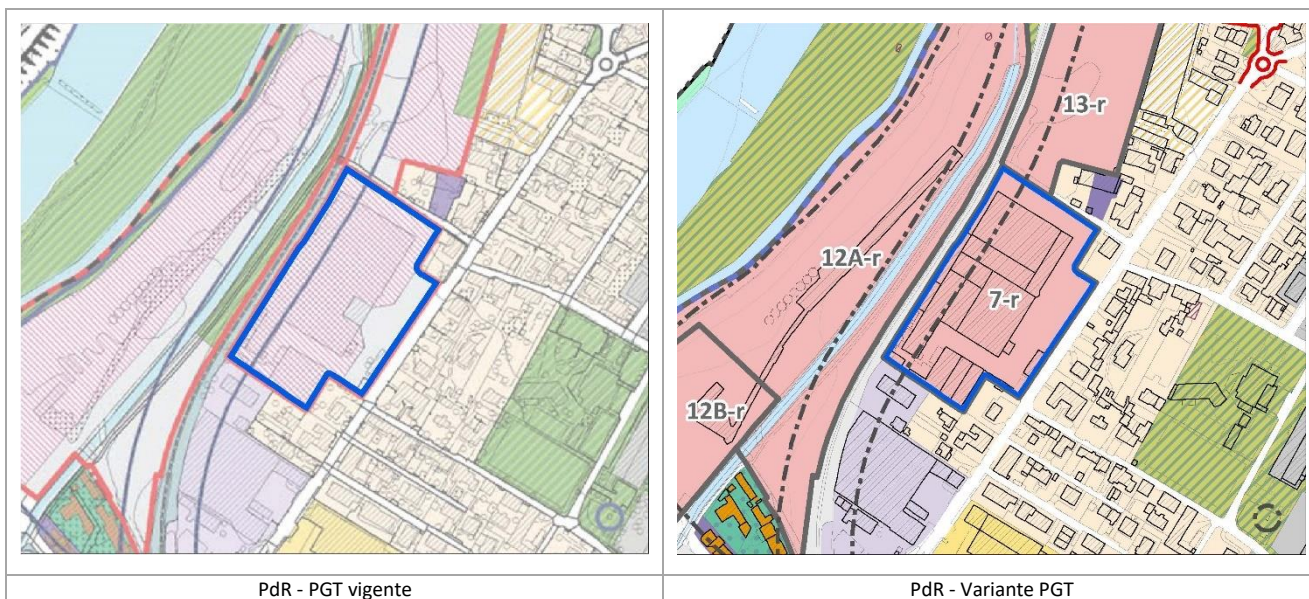
All'interno degli elaborati del Piano delle Regole sono stati eliminati gli areali che identificano le destinazioni funzionali previste all'interno degli Ambiti di Trasformazione, rimandando così alle schede del Documento di Piano la disciplina attuativa degli areali che non producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli e che vengono rappresentate nelle schede allegare alle NTA del Documento di Piano.



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente

PdR - Variante PGT

V-04 Modifica alle Norme Tecniche di Attuazione

La proposta di variante alle Norme Tecniche di Attuazione contempla l'adeguamento di riferimenti legislativi sovraordinati e di integrazioni finalizzate ad una corretta interpretazione dell'apparato normativo, ivi compreso il recepimento delle Definizioni Tecniche Uniformi, con valenza edilizia ed urbanistica, avvenuto con Delibera di Giunta Regionale del 24 ottobre 2018 – n. XI/695, anche a seguito dell'intervenuta approvazione dell'aggiornamento e dell'revisione generale del Regolamento Edilizio comunale, con la sua conformazione allo schema di Regolamento edilizio-tipo-regionale. Si ricorda al riguardo che:

- con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 24 del 30 giugno 2020 e n. 45 del 29 settembre 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 della legge regionale 11 marzo 2005 – n. 12 e s.m.i., è stato rispettivamente adottato ed approvato il nuovo Regolamento Edilizio comunale, conformato allo schema di Regolamento edilizio-tipo-regionale;
- il nuovo Regolamento Edilizio è entrato in vigore il giorno 21/10/2020, a seguito della pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio on-line del Comune di Palazzolo sull'Oglio della relativa delibera di approvazione.

Nel complesso le NTA hanno subito una modifica sostanziale volta ad incentivarne la semplificazione senza tuttavia tralasciarne gli elementi di tutela e valorizzazione afferenti alle peculiarità territoriali. In allegato alla proposta di piano si allegano le NTA nella quale è possibile riscontrare tutte le modifiche apportate rispetto alla versione del piano vigente.

Da un punto di vista generale si definisce che le modifiche alle NTA non determinano effetti significativi sulle componenti ambientali in quanto:

- le proposte di variazioni non determinanti incremento significativo del peso insediativo, tali da non alterare la sostenibilità del dimensionamento teorico di Piano; non comprendono la variazione di indici e parametri urbanistici e non determinano una riduzione significativa degli standard pubblici da reperire nei casi specifici previsti già dalle norme vigenti;
- le modifiche riguardano sostanzialmente il recepimento in normativa di disposizioni di leggi preordinate, nonché finalizzate ad una loro migliore gestione interna anche da parte degli uffici tecnici comunali;
- per quanto concerne gli ambiti a destinazione produttiva, viene introdotto il divieto di insediamento di nuove attività relative alla vulcanizzazione della gomma.

Per le varianti sopra elencate non si è ritenuto necessario riportare le interferenze con le tematiche di interesse ambientale in quanto non si determinano particolari effetti e quindi sono nulli gli impatti e le variazioni.

15 Elementi di variante di carattere puntuale

L'individuazione delle proposte di varianti cartografiche riferite al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi è illustrata in dettaglio qui di seguito.

Per ognuna si riporta un prospetto sintetico delle principali interferenze delle varianti con le tematiche di interesse ambientale rilevate rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale.

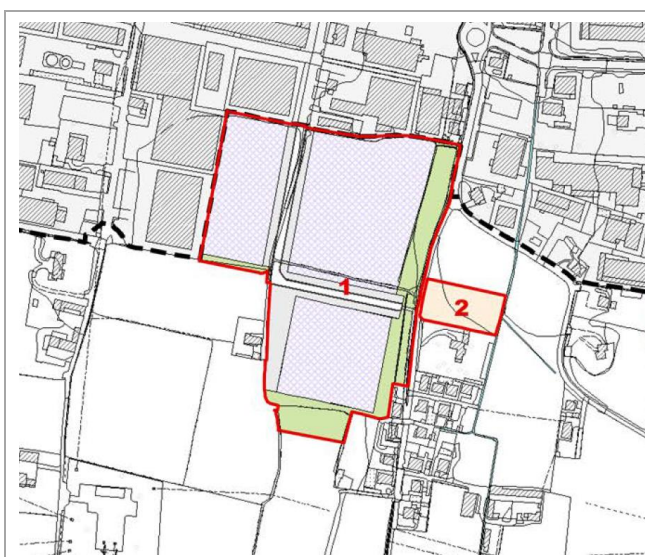
15.1 Documento di Piano

V-05 Ambito di Trasformazione n.1

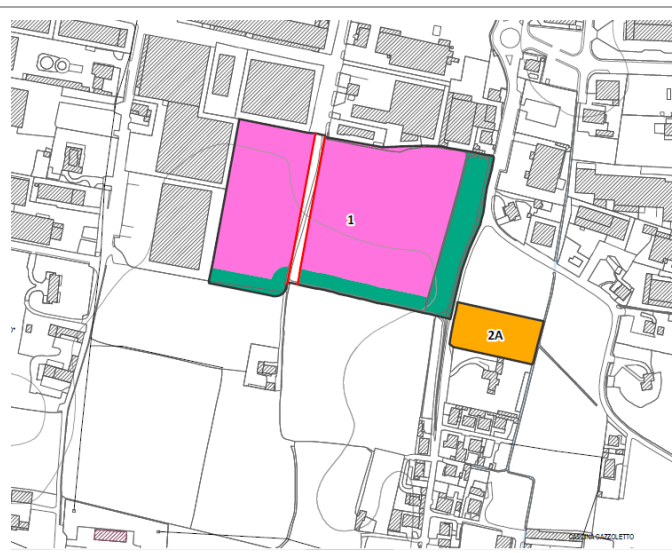
La variante qui introdotta in accoglimento di un'istanza riguarda la ripermimetrazione dell'ambito a destinazione prevalentemente produttiva, individuato dal Documento di Piano vigente come Ambito di Trasformazione Territoriale n.1, in riduzione rispetto alla previsione del PGT vigente.

Come conseguenza della ripermimetrazione è stato necessario ripianificare tale comparto secondo le indicazioni riportate nella relativa scheda del comparto, di cui si riporta un estratto dello schema allegato, compresa la ridefinizione dei parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime).

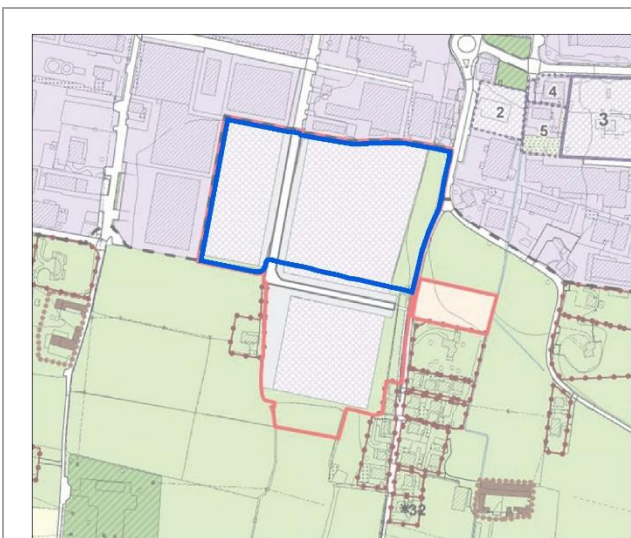
Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



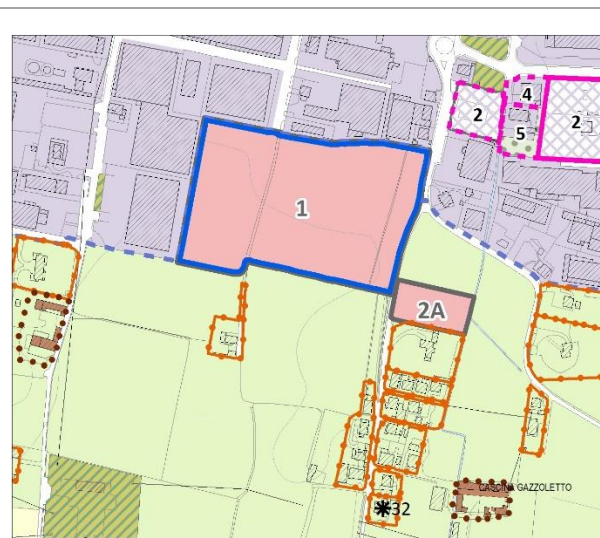
DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT



PdR - PGT vigente



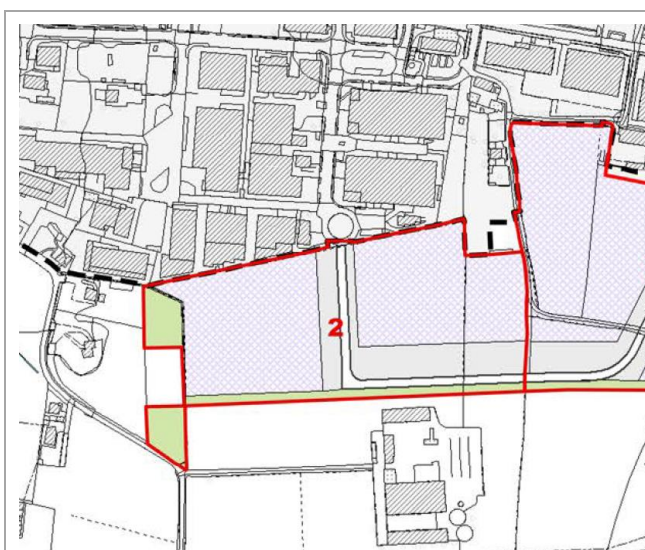
PdR - Variante PGT

V-06 Ambito di Trasformazione n.2B

La variante qui introdotta in accoglimento di un'istanza riguarda la ripermimetrazione dell'ambito a destinazione prevalentemente produttiva, individuato dal Documento di Piano vigente come Ambito di Trasformazione Territoriale n.2B, in riduzione rispetto alla previsione del PGT vigente.

Come conseguenza della ripermimetrazione è stato necessario ripianificare tale comparto secondo le indicazioni riportate nella relativa scheda del comparto, di cui si riporta un estratto dello schema allegato, compresa la ridefinizione dei parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime).

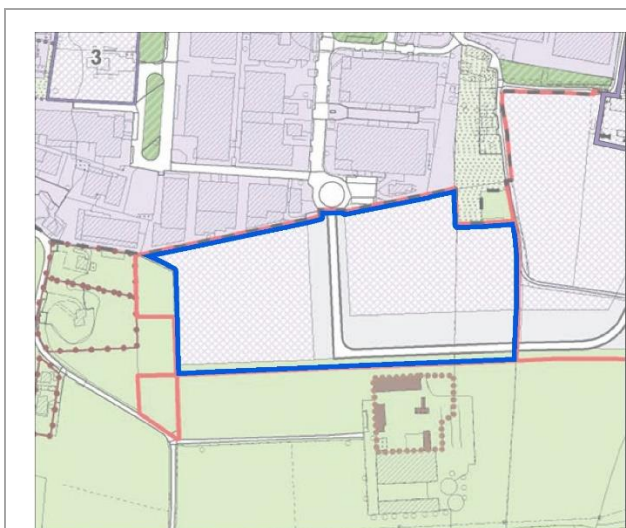
Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



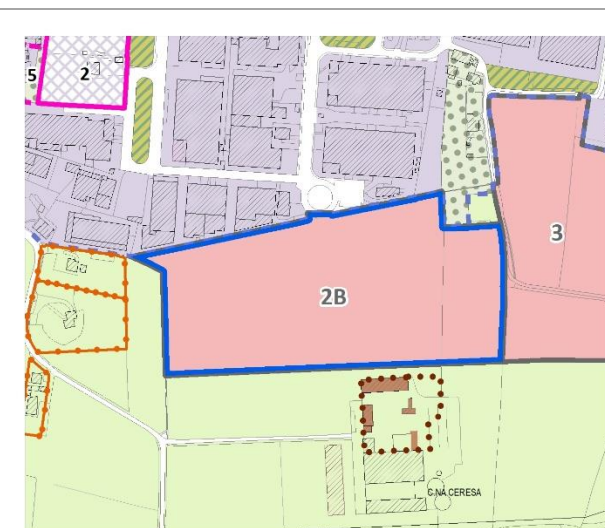
DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT



PdR - PGT vigente



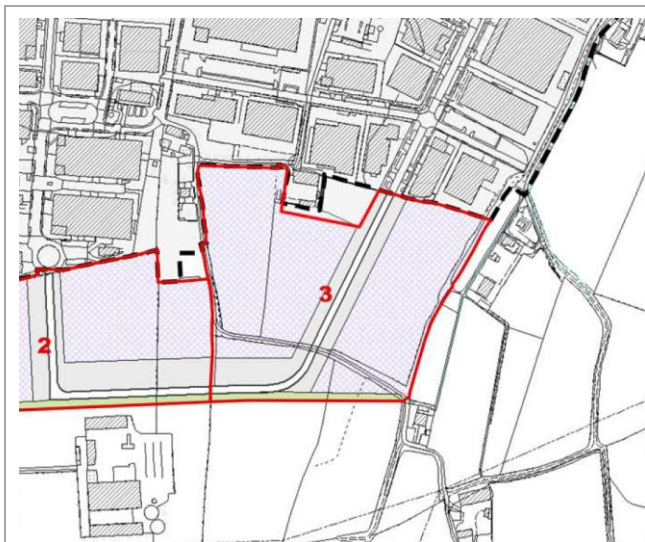
PdR - Variante PGT

Coerenza esterna							
PGRA	RER	PTCP					
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI		
-	-	- Seminativi e prati in rotazione - Aree produttive impegnate da Pgt vigenti - Altre aree impegnate da Pgt vigenti	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-		
Coerenza interna							
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico	
-			Classe 3 – media	Moderato	2 – con modeste limitazioni	-	
Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
							

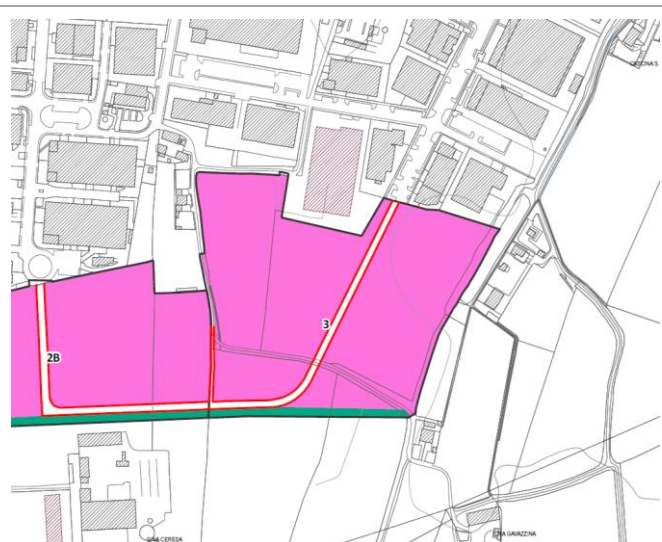
V-07 Ambito di Trasformazione n.3

Ridefinizione delle indicazioni riportate nella scheda del comparto dell'AdT 3: parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime) e precisazioni progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti.

Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Seminativi e prati in rotazione - Aree produttive impegnate da Pgt vigenti	-	- Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa; - Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema	-

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
-	Classe 3 – media	Moderato	2 – con modeste limitazioni 3 – con consistenti limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-08 Ambito di Trasformazione n.4

Ridefinizione delle indicazioni riportate nella scheda del comparto dell'AdT 4 in accoglimento di un'istanza: destinazioni e parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime) e precisazioni progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti.

Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	- Seminativi e prati in rotazione - Ambiti a prevalente destinazione residenziale - previste	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
-	- Classe 3 – media - Classe 4 - alta	Basso	2 – con modeste limitazioni 3 – con consistenti limitazioni	-

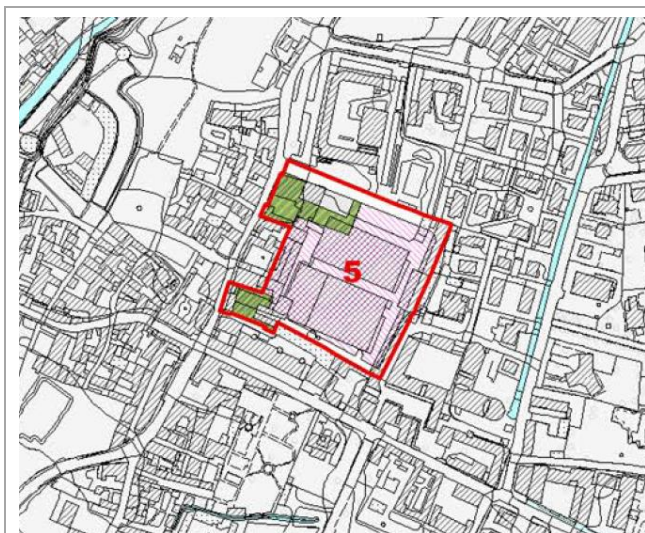
Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐

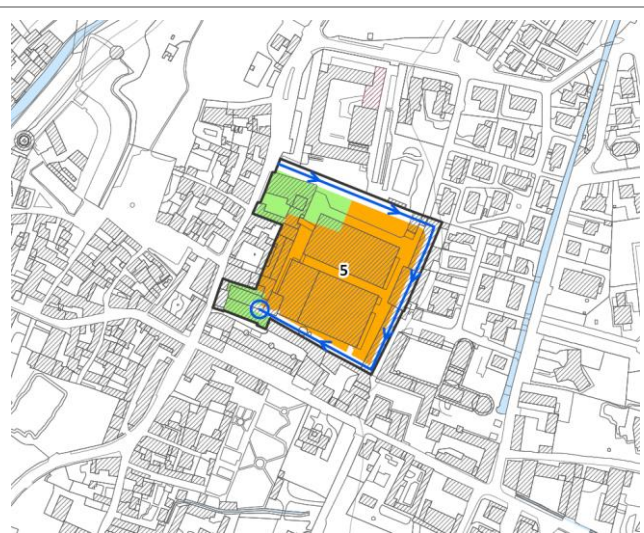
V-09 Ambito di Trasformazione n.5

Ridefinizione delle indicazioni riportate nella scheda del comparto dell'AdT 5: destinazioni e parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime) e precisazioni progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti.

Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	- Seminativi e prati in rotazione - Ambiti a prevalente destinazione residenziale - previste	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
-	- Classe 4 – alta - Classe 5 – molto alta	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

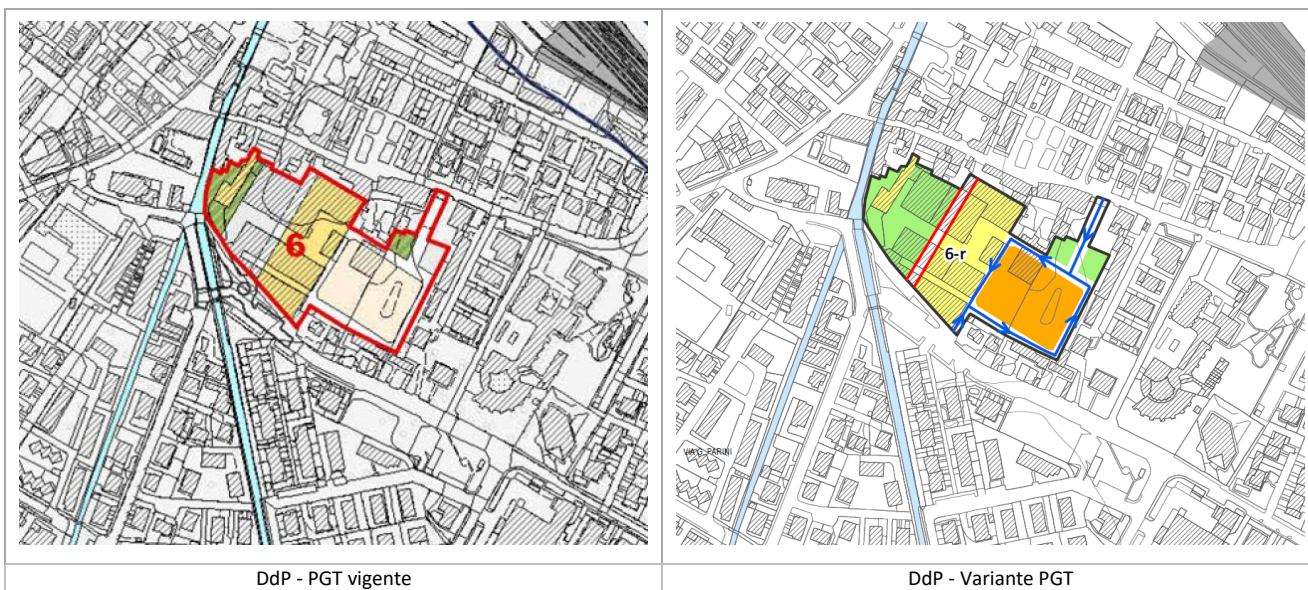
Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-10 Ambito di Trasformazione n.6

Ridefinizione delle indicazioni riportate nella scheda del comparto dell'AdT 6: destinazioni e parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime) e precisazioni progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti.

Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



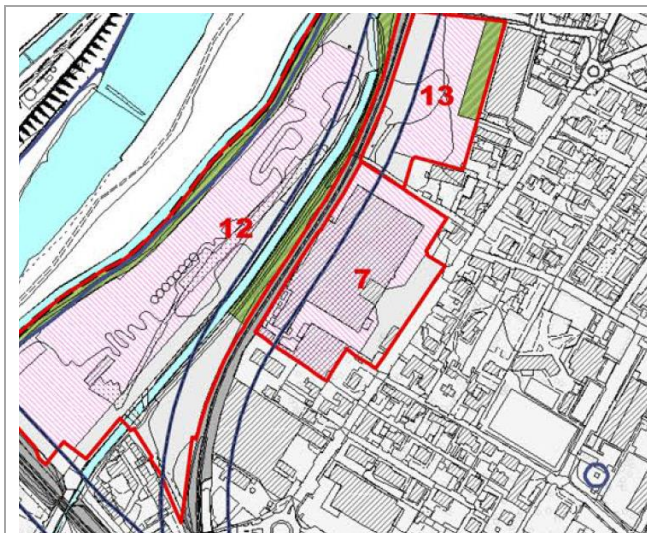
Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	- Seminativi e prati in rotazione - Ambiti a prevalente destinazione residenziale - previste	Nodi dell'intermodalità dolce	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
-			Classe 1 – molto bassa	Basso	2 – con modeste limitazioni 3 – con consistenti limitazioni 4 – con gravi limitazioni
					Reticolo Idrografico
					-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-11 Ambito di Trasformazione n.7

Ridefinizione delle indicazioni riportate nella scheda del comparto dell'AdT 7: parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime) e precisazioni progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti.

Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corrioio regionale primario ad alta antropizzazione	- Seminativi e prati in rotazione - Ambiti a prevalente destinazione residenziale - previste	Nodi dell'intermobilità dolce	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Zona di rispetto captazione ad uso potabile	Classe 4 – alta	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-12 Ambito di Trasformazione n.8

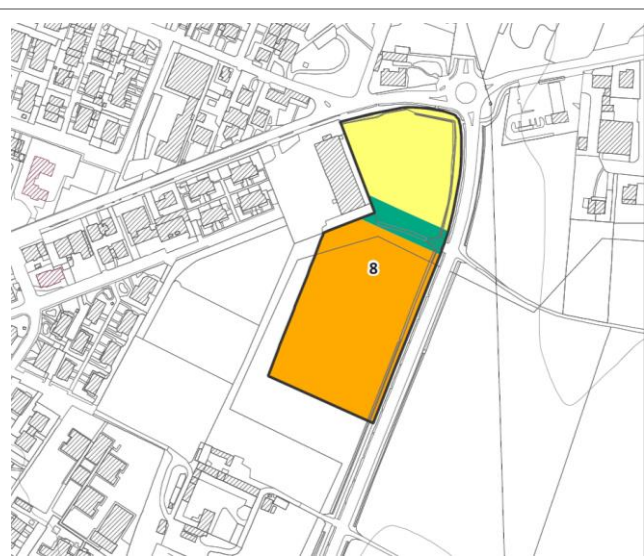
La variante qui introdotta in accoglimento di un'istanza riguarda la ripermimetrazione dell'ambito a destinazione prevalentemente residenziale, individuato dal Documento di Piano vigente come Ambito di Trasformazione Territoriale n.8, in riduzione rispetto alla previsione del PGT vigente.

Come conseguenza della ripermimetrazione è stato necessario ripianificare tale comparto secondo le indicazioni riportate nella relativa scheda del comparto, di cui si riporta un estratto dello schema allegato, compresa la ridefinizione delle destinazioni e dei parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime) e precisazioni progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti.

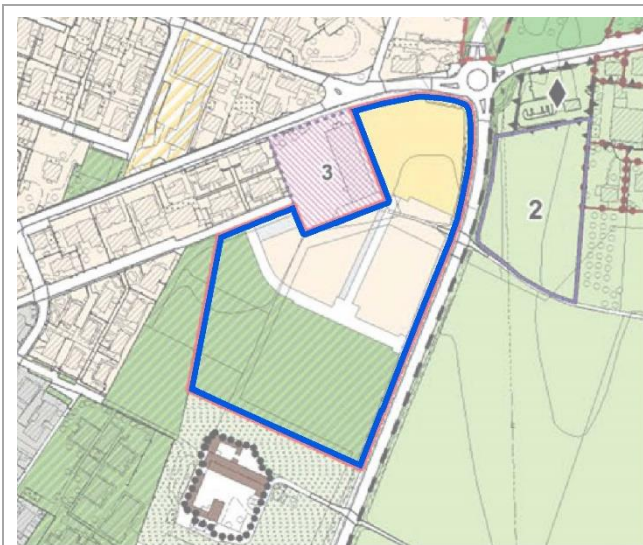
Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



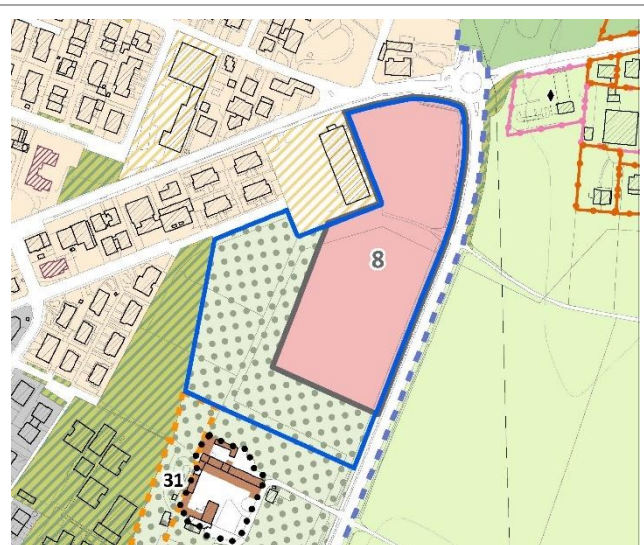
DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Seminativi e prati in rotazione - Ambiti a prevalente destinazione residenziale - previste	- Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale - Corridoi ecologici di secondo livello	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

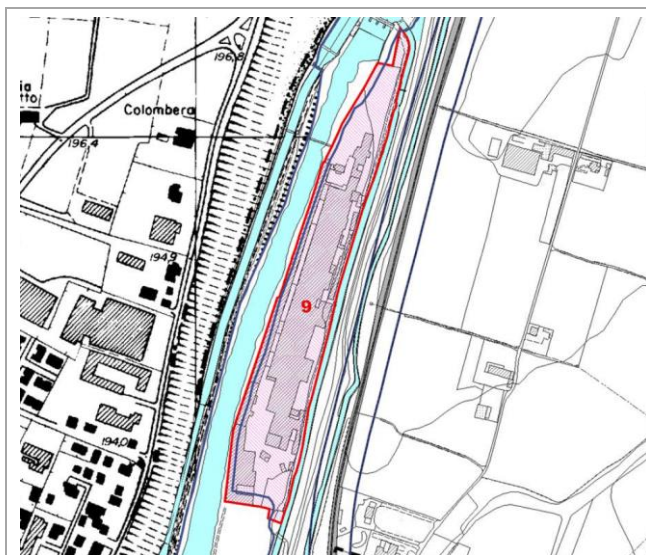
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici		Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
-		Classe 3 – media	Moderato	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
							

V-13 Ambito di Trasformazione n.9

Ridefinizione delle indicazioni riportate nella scheda del comparto dell'AdT 9: parametri urbanistici previsti (ST e altezze massime).

Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
Reticolo Principale H – frequenti M – poco frequenti L - rare	- Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione - Elementi di primo livello della RER - Elementi di secondo livello della RER	- Seminativi e prati in rotazione - Aree produttive realizzate - Testimonianze e estensive dell'antica centuriazione	- Corridoi ecologici primari - Parco dell'Oglio Nord - Aree ad elevato valore naturalistico - Elementi di primo livello della RER	- Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa - Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano - Parco dell'Oglio Nord	-

Coerenza interna

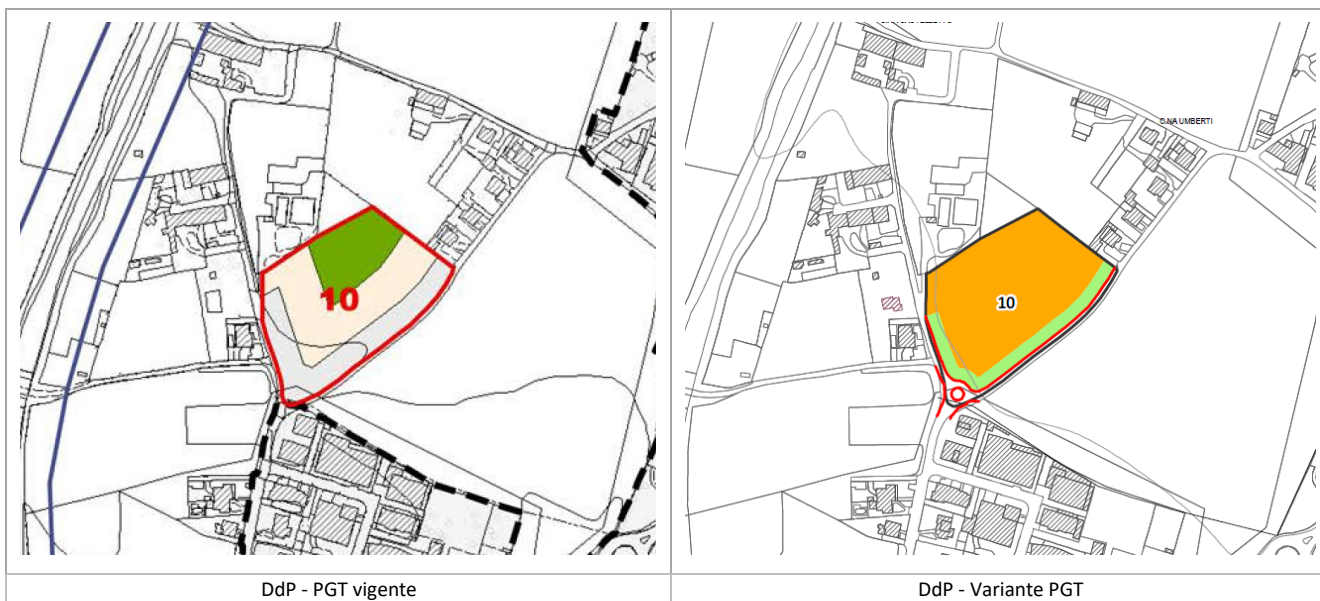
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Vincolo PAI – fascia B e C Fascia di rispetto fiume Oglio	Classe 4 – alta bassa	Basso	3 – con consistenti limitazioni 4 – con gravi limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-14 Ambito di Trasformazione n.10

Ridefinizione delle indicazioni riportate nella scheda del comparto dell'AdT 10 in accogliimento di un'istanza: parametri urbanistici previsti (ST e altezze massime) e precisazioni progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti.

Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Elementi di secondo livello della RER	- Seminativi e prati in rotazione - Altre aree impegnate da PGT vigenti	- Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale - Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Zona di rispetto captazione ad uso potabile	Classe 3 – media	Moderato	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

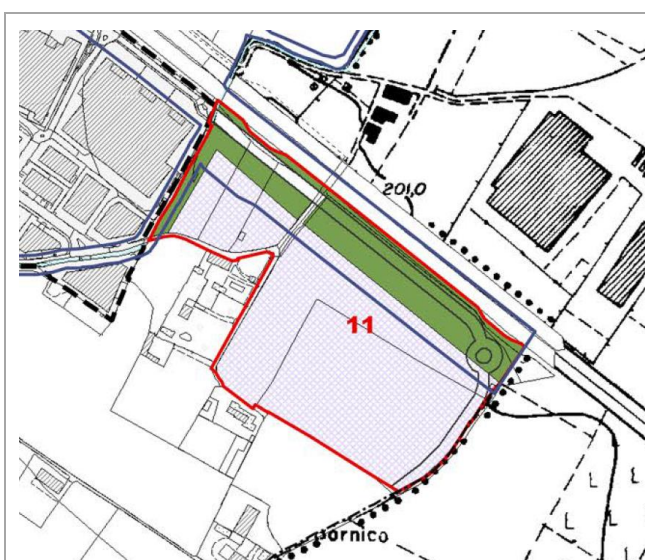
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☒	☐	☒	☐	☒	☒	☐	☒

V-15 Ambito di Trasformazione n.11

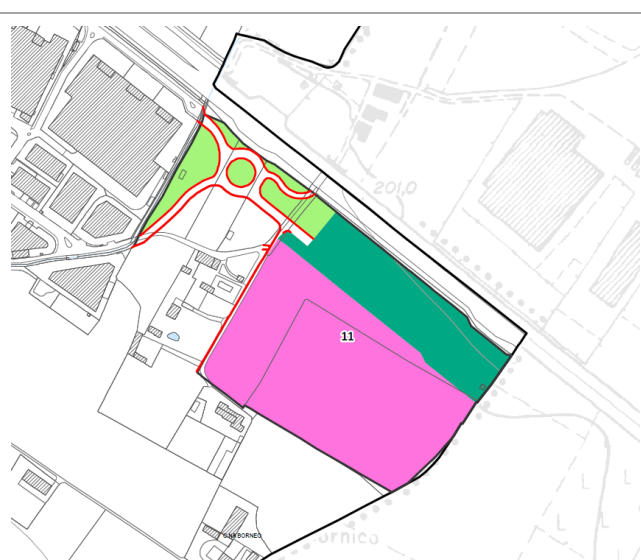
La variante qui introdotta in accoglimento di un'istanza riguarda la ripermimetrazione dell'ambito a destinazione prevalentemente produttiva, individuato dal Documento di Piano vigente come Ambito di Trasformazione Territoriale n.11, in riduzione rispetto alla previsione del PGT vigente. Viene altresì prevista la ricucitura con la viabilità del comparto produttivo confinante di via Bornico, nonché la realizzazione di alcuni interventi previsti dal Documento semplificato del rischio idraulico.

Come conseguenza della ripermimetrazione è stato necessario ripianificare tale comparto secondo le indicazioni riportate nella relativa scheda del comparto, di cui si riporta un estratto dello schema allegato, compresa la ridefinizione dei parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime).

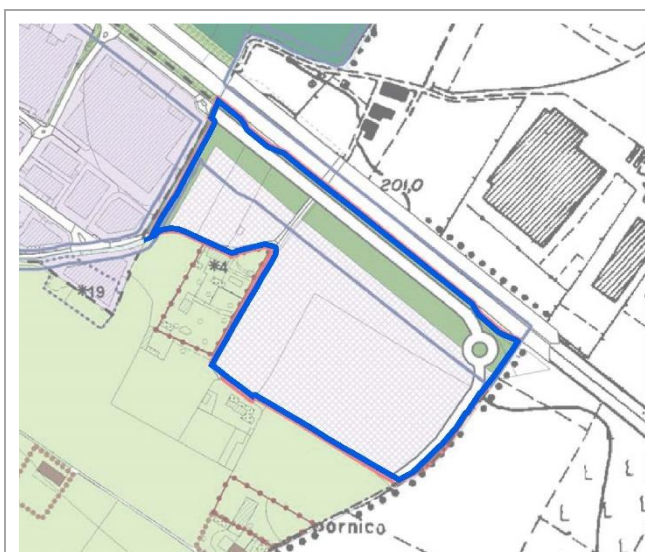
Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT



PGT vigente



Variante PGT

Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
Reticolo Secondario Pianura M – poco frequenti	-	- Seminativi e prati in rotazione - Oliveti - Aree produttive impegnate da PGT vigenti	- Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale - Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

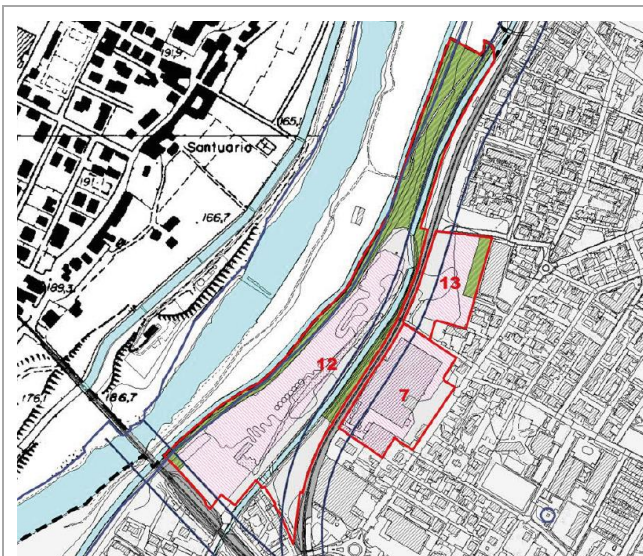
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici		Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Fascia di rispetto stradale		Classe 3 – media	- Moderato - Alto	2 - con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutturazione	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
							

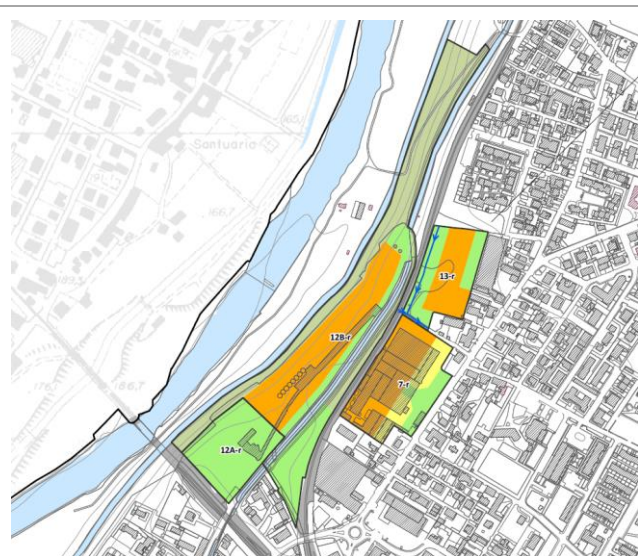
V-16 Ambito di Trasformazione n.12A e n.12B

Si richiama integralmente quanto descritto al precedente paragrafo 6.4. La variante qui introdotta riguarda la ripermimetrazione del comparto di recupero dell'area ex Italcementi, individuato dal Documento di Piano vigente come Ambito di Trasformazione Territoriale n.12, escludendo limitate porzioni a nord e a sud del comparto rispetto alla previsione del PGT vigente. Si prevede inoltre la suddivisione dell'ambito in due sub-comparti: l'ambito 12A con destinazione a servizi pubblici nuova RSA e l'ambito 12B con destinazione prevalentemente residenziale.

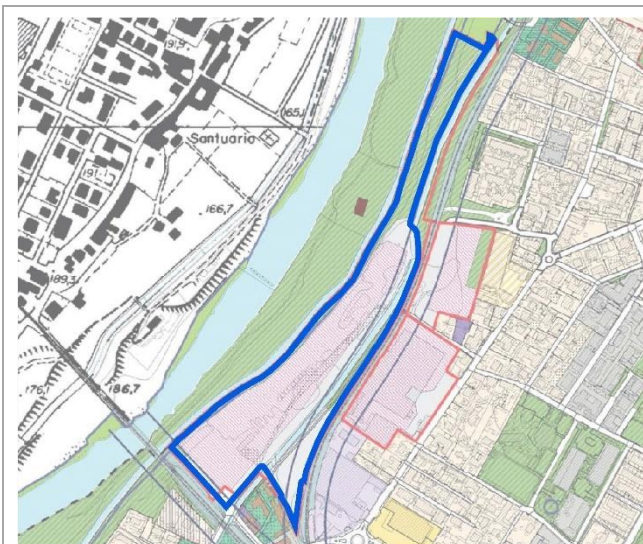
Come conseguenza della ripermimetrazione è stato necessario ripianificare tale comparto secondo le indicazioni riportate nella relativa scheda del comparto, di cui si riporta un estratto dello schema allegato, compresa la ridefinizione dei parametri urbanistici previsti (ST, SL e altezze massime).



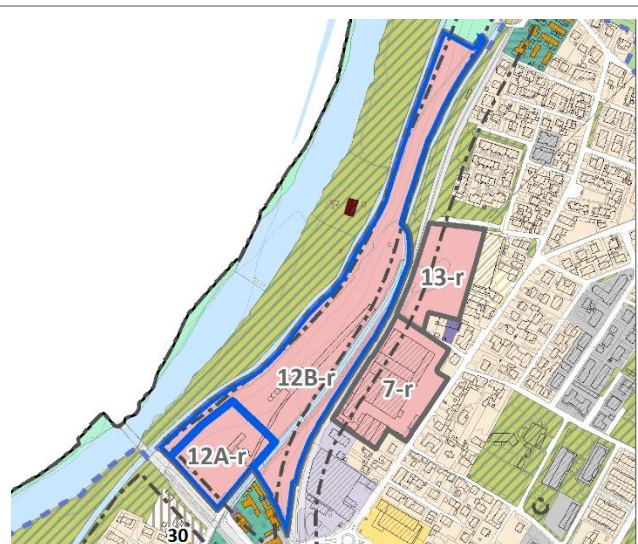
DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

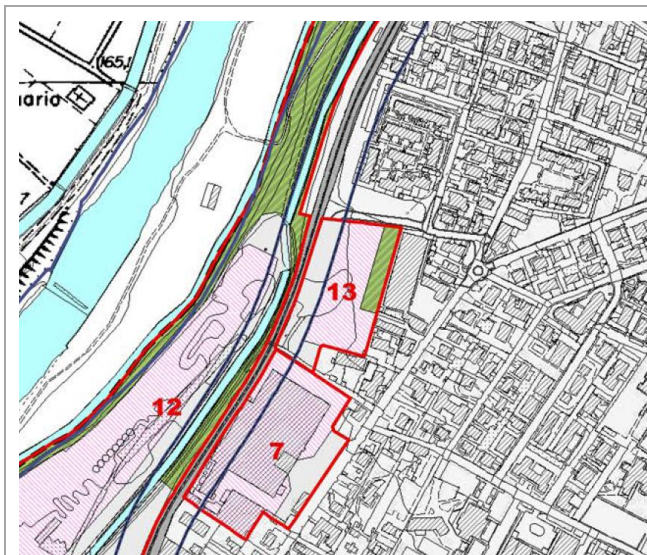
Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	• Elementi di primo livello della RER • Elementi di secondo livello della RER • Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	• Corsi idrici principali: fiumi, torrenti e loro aree adiacenti • Terrazze fluviali • Parco dell’Oglio Nord • Rete stradale storica secondaria • Tracciati guida paesaggistici	• Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale • Corridoi ecologici primari • Nodi dell’intermobilità dolce • Parco dell’Oglio Nord	• Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa • Corridoi ecologici primari altamente antropizzati • Parco dell’Oglio Nord • Elementi di primo livello della RER	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici		Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
• Vincolo PAI – fascia B e C • Fascia di rispetto fiume Oglio • Aree Boscate – perimetro PIF • Fasce di rispetto linee ferroviarie		• Classe 3 – media • Classe 4 - alta	• Basso • Moderato	• 2 – con modeste limitazioni • 3 – con consistenti limitazioni • 4 – con gravi limitazioni	Roggia Fusia Adduttore

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
							

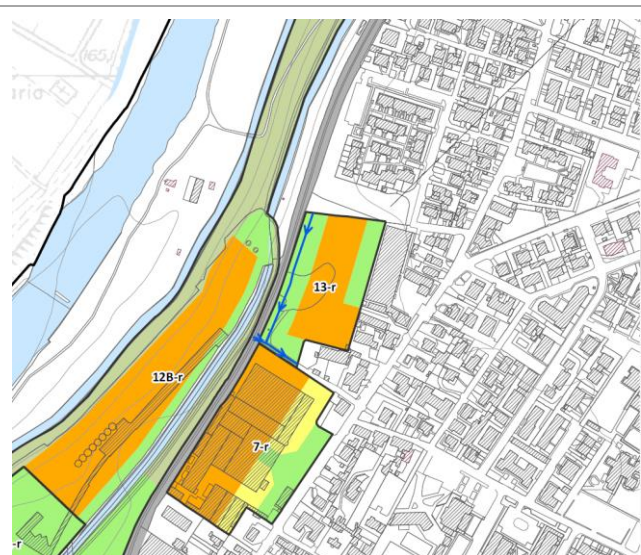
V-17 Ambito di Trasformazione n.13

Ridefinizione delle indicazioni riportate nella scheda del comparto dell'AdT 13: parametri urbanistici previsti (altezze massime) e precisazioni progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti.

Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	Residenziale – trasformazione	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Fascie di rispetto linee ferroviarie	• Classe 2 – bassa • Classe 4 - alta	Moderato	2 – con modeste limitazioni	-

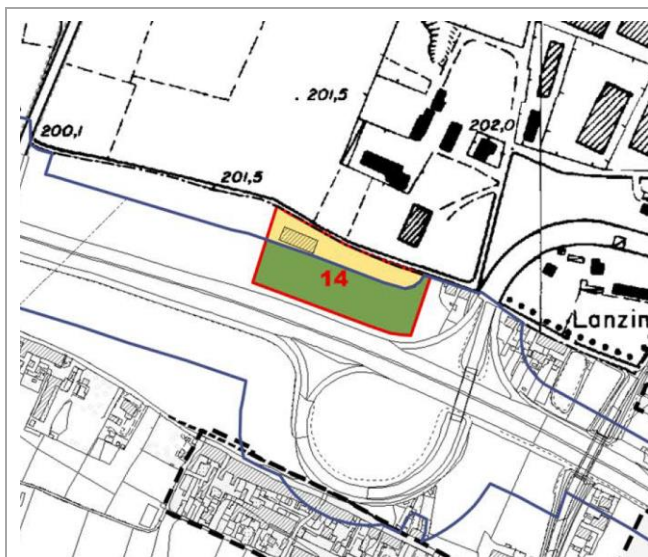
Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

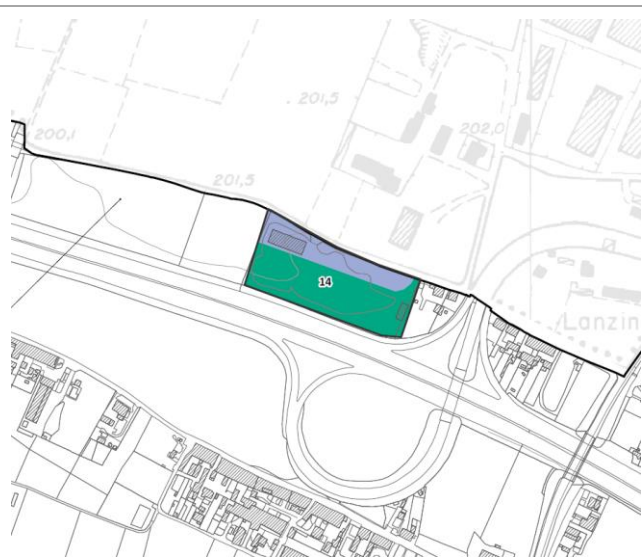
V-18 Ambito di Trasformazione n.14

Ridefinizione delle indicazioni riportate nella scheda del comparto dell'AdT 14: parametri urbanistici previsti (altezze massime) e precisazioni progettuali delle previsioni di trasformazione già vigenti.

Per una lettura integrale delle modifiche apportate alla normativa riportata all'interno della relativa scheda dell'ambito si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.



DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Elementi di secondo livello della RER	- Terrazzi naturali - Seminativi e prati in rotazione	Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Fascia di rispetto stradale	Classe 4 – alta	Moderato	2 – con modeste limitazioni	-

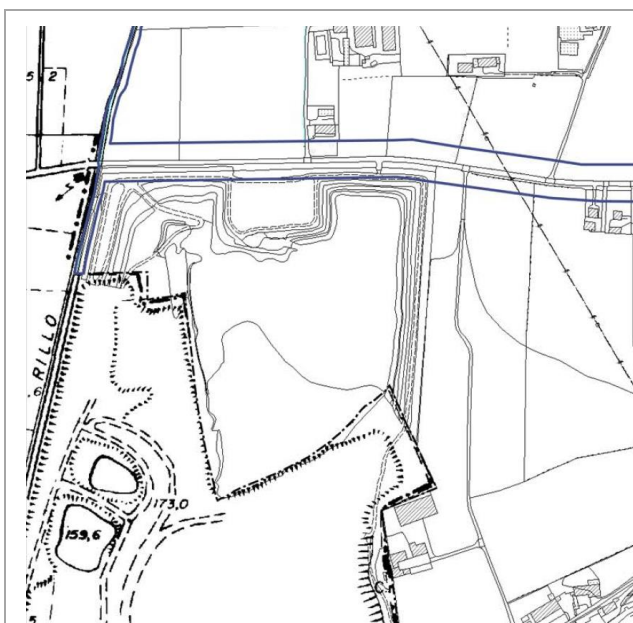
Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

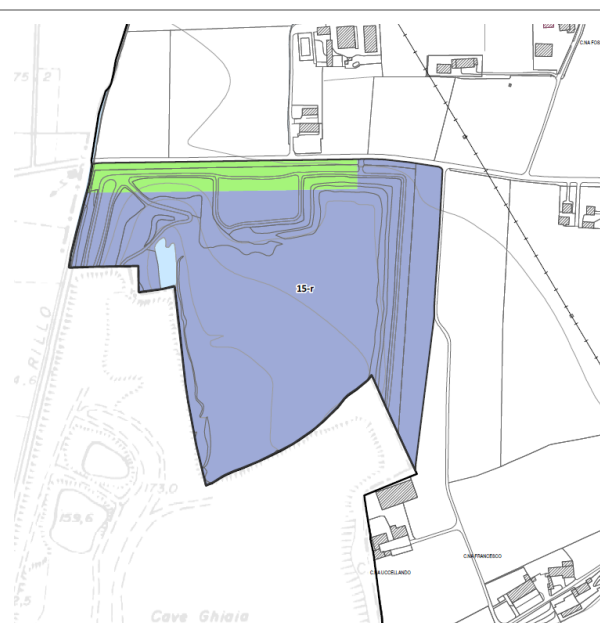
V-19 Ambito di Trasformazione n.15

Si richiama integralmente quanto descritto al precedente paragrafo 6.5. La variante qui introdotta riguarda la riclassificazione del comparto dell'ex ATEg06 - Cava Bosco, individuato dal Piano delle Regole vigente come area per attività estrattive, in un comparto disciplinato dal Documento di Piano come Ambito di Trasformazione/rigenerazione territoriale n.15.

Per una lettura integrale delle indicazioni in termini attuativi rispetto all'ambito, riportate all'interno della relativa scheda si rimanda all'articolo di riferimento di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano, che prevede tra l'altro che lo strumento di attuazione dell'Ambito sia oggetto di un autonomo procedimento di VAS.



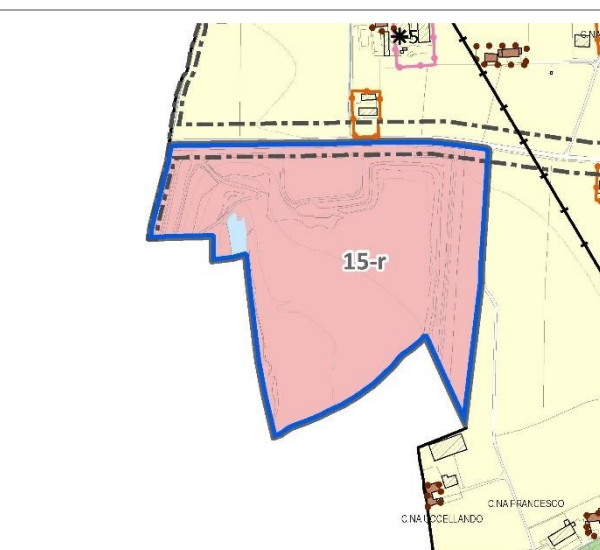
DdP - PGT vigente



DdP - Variante PGT



PdR - PGT vigente

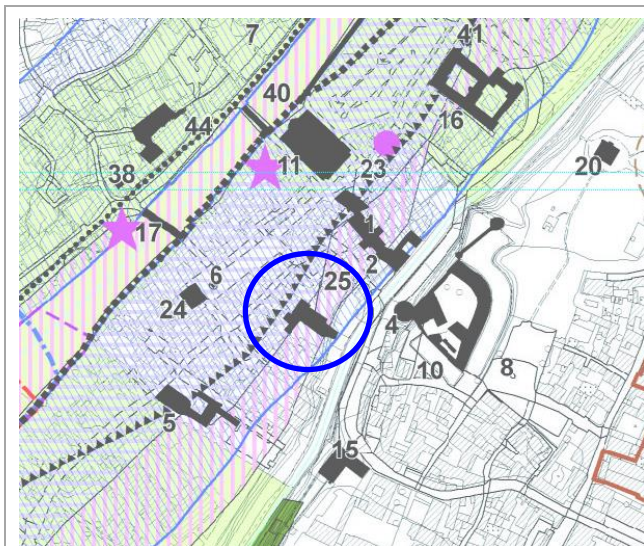


PdR - Variante PGT

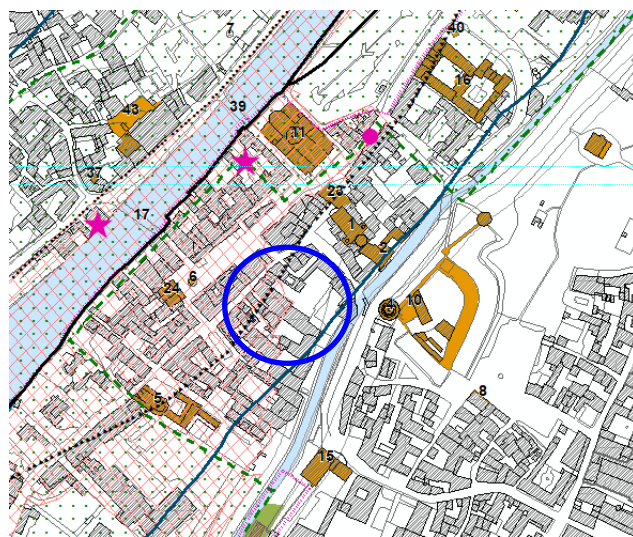
Coerenza esterna							
PGRA	RER	PTCP					
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI		
-	Elementi di secondo livello della RER	Cave	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	X		
Coerenza interna							
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico	
Fascia di rispetto stradale			Classe 4 – alta	Basso	3 – con consistenti limitazioni	-	
Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
							

V-20 Eliminazione vincolo monumentale Palazzo Muzio

Aggiornamento della carta del sistema dei vincoli vigenti nel territorio comunale allegata al PGT (tavole 8 e 9 del DdP): in particolare viene prevista l'eliminazione del vincolo "beni ambientali, storici, artistici, monumentari (D.Lgs. 42/04 art.10) num.25 – Palazzo Muzio" in quanto l'edificio non risulta sottoposto a provvedimento tutela ai sensi del vigente D.Lgs. 42/2004, come da documento rilasciato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. 18397 del 25/11/2014.



DdP (tavola vincoli) - PGT vigente



DdP (tavola vincoli) - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
Reticolo Primario: H L M Reticolo Secondari o pianura: H M	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	- Corsi idrici principali: fiumi, torrenti e loro aree adiacenti - Residenziale - esistente	Corridoi ecologici primari	- Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa - Corridoi ecologici primari altamente antropizzati	-

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
- Centro abitato e centro edificato - Fascia di rispetto fiume Oglio	Classe 5 – molto alta	Basso	3 – con consistenti limitazioni	-

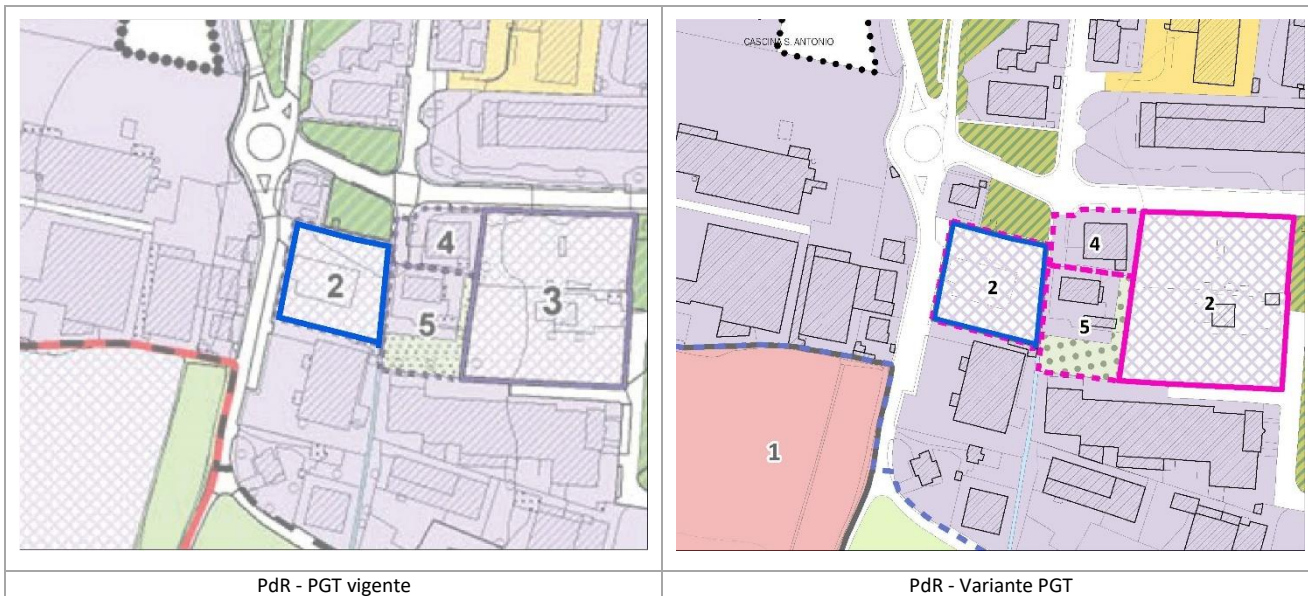
Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

15.2 Piano delle Regole

V-21 Permesso di Costruire convenzionato n.2 (produttivo o terziario/commerciale)

Viene integrata in accoglimento di un'istanza la prescrizione della SL predefinita relativa al PdCc n.2, di cui all'art.51.4 delle NTA del Piano delle Regole vigente, recante disposizioni che consentano oltre alla destinazione produttiva anche quella commerciale per medie strutture di vendita.



Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	Aree per attrezzature di livello comunale	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
Centro abitato e centro edificato			Classe 1 – molto bassa	Basso	3 – con consistenti limitazioni

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutturazione	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

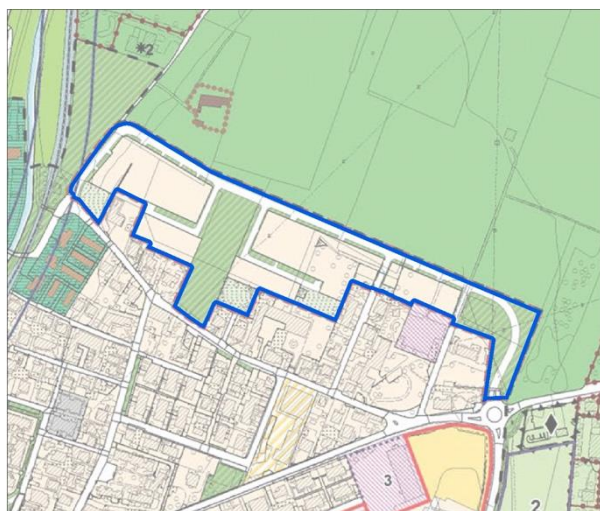
V-22 Comparto ex CIS5

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, prevede per l'area sita in via Molinara interessata da "piano attuativo già previsto dal PRG e confermato dal PGT" l'eliminazione della relativa perimetrazione e disciplina normativa di cui all'art.46 delle NTA del Piano delle Regole vigente.

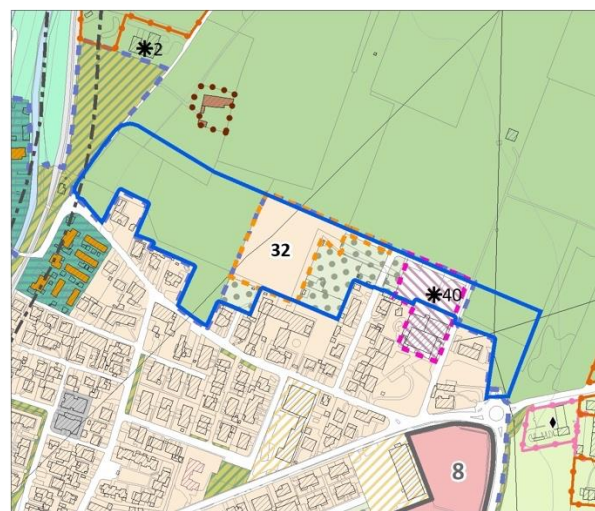
Come conseguenza della ripermimetrazione è stato necessario ripianificare tale comparto prevedendo di riclassificare come agricolo le porzioni ad est, verso via Sondrio, e ad ovest, verso la S.P. n.469, e di mantenere l'edificabilità nella parte centrale dell'area con la previsione di un:

- ambito in Classe III assoggettato a PdCc n.32 finalizzato a realizzare una SL predefinita a destinazione e con l'obbligo a carico dell'attuatore di realizzare la strada di accesso in lato est del comparto;
- ambito in Classe XI assoggettato a PdCc con prescrizione particolare n.40 e in particolare: *"Per l'edificio contrassegnato negli elaborati grafici allegati al PdR con il numero *40, è ammessa la destinazione produttiva limitatamente all'artigianato di servizio non molesto e non inquinante e deposito, mediante Permesso di Costruire convenzionato a fronte della dimostrata sufficienza urbanizzativa"*.

Per l'area interclusa tra queste due nuove perimetrazioni si prevede la riclassificazione in verde urbano di salvaguardia, oltre che alla riorganizzazione della viabilità per l'accessibilità a tali ambiti.



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

Coerenza esterna

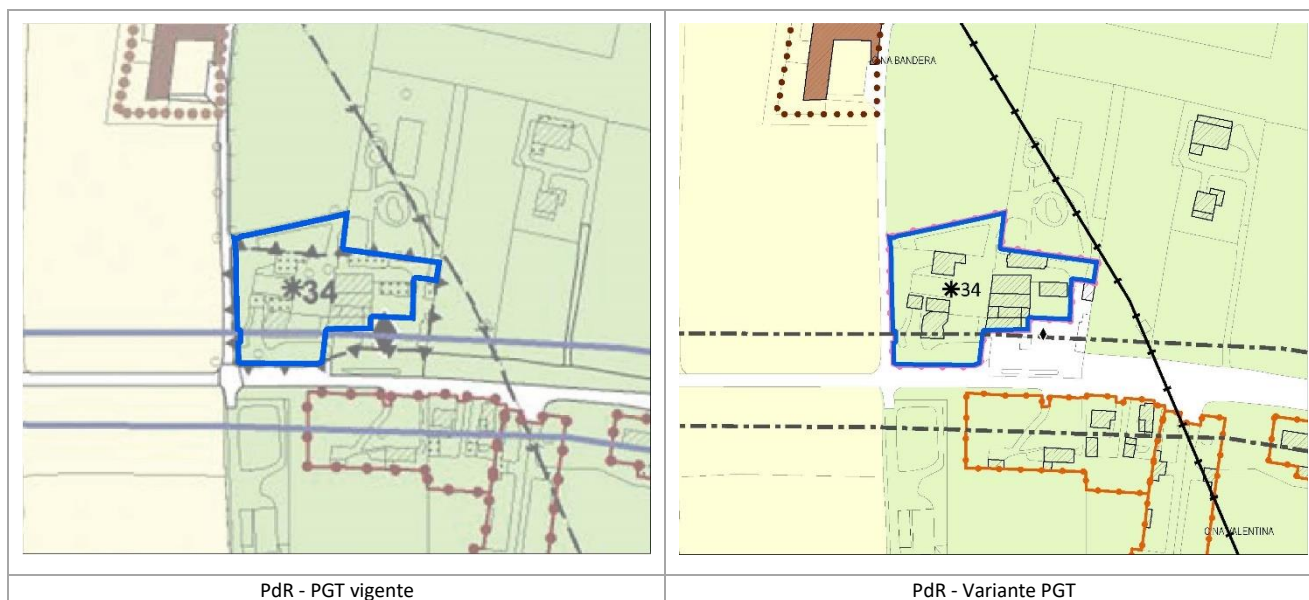
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	• Terrazzi naturali • Seminativi e prati in rotazione • Altre aree impegnate da PGT vigenti • Parchi e giardini	• Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale • Corridoi ecologici primari • Corridoi ecologici di II livello	• Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa • Corridoi ecologici primari altamente antropizzati	-

Coerenza interna				
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
• Centro abitato e centro edificato • Fascia di rispetto linee ferroviarie	Classe 3 – media	Modesto	2 – con modeste limitazioni 3 – con consistenti limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☒

V-23 Lotto edificato saturo occupati da edifici non connessi all'attività agricola destinati ad attività produttiva con Norma Particolare (*) n.34

Riperimetrazione in parziale accoglimento di un'istanza del lotto edificato saturo contrassegnato negli elaborati del PdR con la prescrizione particolare (*) n.34 includendo la pertinenza a nord dell'area identificata dal mappale n.202.



Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	Seminativi e prati in rotazione	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	X

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Fascia di rispetto stradale	Classe 3 – media	Modesto	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-24 Area libera interna al Piano Attuativo n.1

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area individuata dal Piano delle Regole vigente come "Classe IV – Aree urbane caratterizzate da edificazione rada con tipologie mono e bifamiliari" già interessata e compresa in un Piano Attuativo a destinazione prevalentemente commerciale convenzionato e non ancora attuata.

Per l'area libera in oggetto si prevede di attribuire una zona urbanistica più consona ossia la "Classe V – Aree libere, marginali e/o di integrazione a tessuti urbani consolidati (lotti liberi)" ed inserire la prescrizione particolare (*) n.41 mediante il quale *"è consentita la realizzazione di 600 SL a destinazione residenziale o commerciale limitatamente agli esercizi vicinato o direzionale, con il limite di 2 piani fuori terra"*.



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Terrazzi naturali - Altre aree impegnate da PGT vigenti	Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta e della Lugana	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

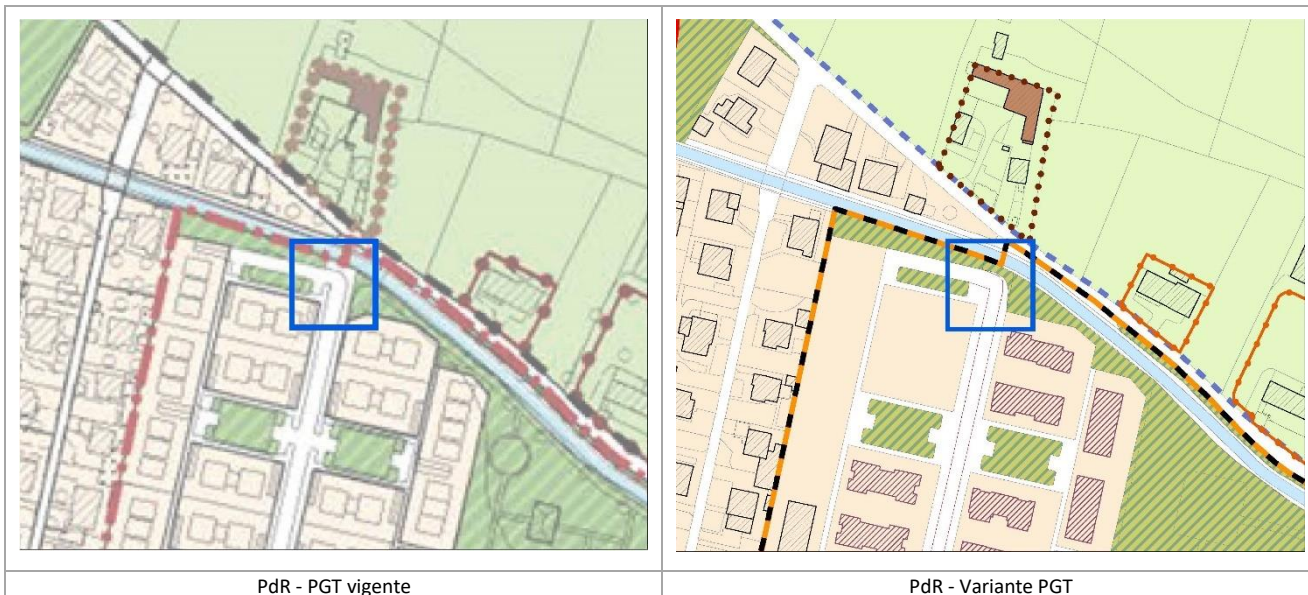
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro abitato Fascia di rispetto allevamenti	Classe 2 – bassa	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-25 Comparto ex CIS4

All'interno dell'area soggetta a Piano Attuativo denominato ex CIS4 si prevede l'eliminazione della rotatoria di progetto nei pressi di via Carlo Alberto della Chiesa e sostituzione con una strada continua come da stato attuale dei luoghi; contestualmente le aree a contorno classificate dal Piano delle Regole vigente come "Attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse generale" vengono rettificare rispetto a tale previsione infrastrutturale.



Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Terrazzi naturali - Altre aree impegnate da PGT vigenti	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

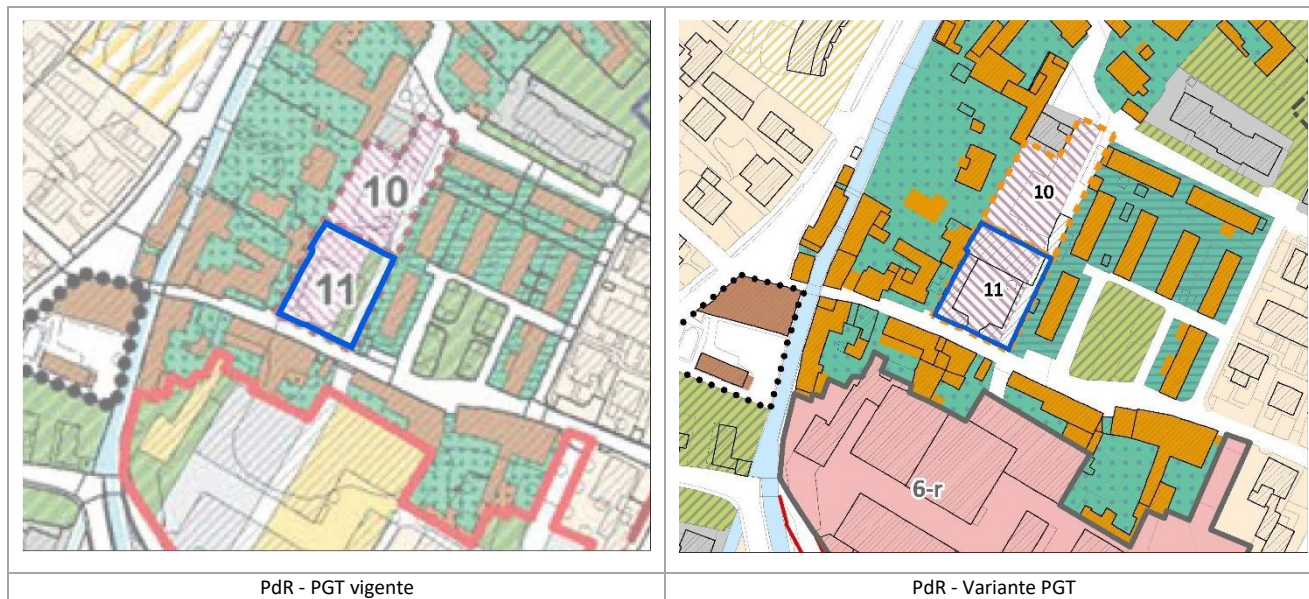
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro abitato	Classe 2 – bassa	Modesto	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐

V-26 Permesso di Costruire convenzionato n.11 (residenziale)

Viene integrata in accoglimento di un'istanza la prescrizione della SL predefinita relativa al PdCc n.11, di cui all'art.41.54 delle NTA del Piano delle Regole vigente, recante disposizioni che consentano oltre alla destinazione residenziale anche le destinazioni terziarie e commerciali (per i soli esercizi di vicinato) nel rispetto della volumetria esistente. Inoltre in termini di specifici criteri prescrittivi riguardanti le modalità di attuazione di tale area è stata aggiunta la necessità di garantire l'accessibilità alla stessa in direzione nord e sud.



Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	Altre aree edificate	Nodi dell'intermobilità dolce	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna				
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro abitato e centro edificato	Classe 4 – alta	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐

V-27 Permisso di Costruire convenzionato n.10 (residenziale)

Viene integrata in accoglimento di un'istanza la prescrizione della SL predefinita relativa al PdCc n.10, di cui all'art.41.54 delle NTA del Piano delle Regole vigente, recante disposizioni che consentano oltre alla destinazione residenziale anche le destinazioni terziarie e commerciali (per i soli esercizi di vicinato) nel rispetto della volumetria esistente. Inoltre in termini di specifici criteri prescrittivi riguardanti le modalità di attuazione di tale area è stata aggiunta la necessità di garantire l'accessibilità alla stessa in direzione nord e sud.



Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	Altre aree edificate	Nodi dell'intermobilità dolce	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna				
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro abitato e centro edificato	Classe 4 – alta	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐

V-28 Norma Particolare (*) n.43

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un edificio ricadente in una zona classificata come "Verde urbano di salvaguardia" per il quale si prevede che "per l'edificio contrassegnato negli elaborati grafici allegati al PdR con il numero *43 è ammessa la destinazione d'uso ad artigianato di servizio".

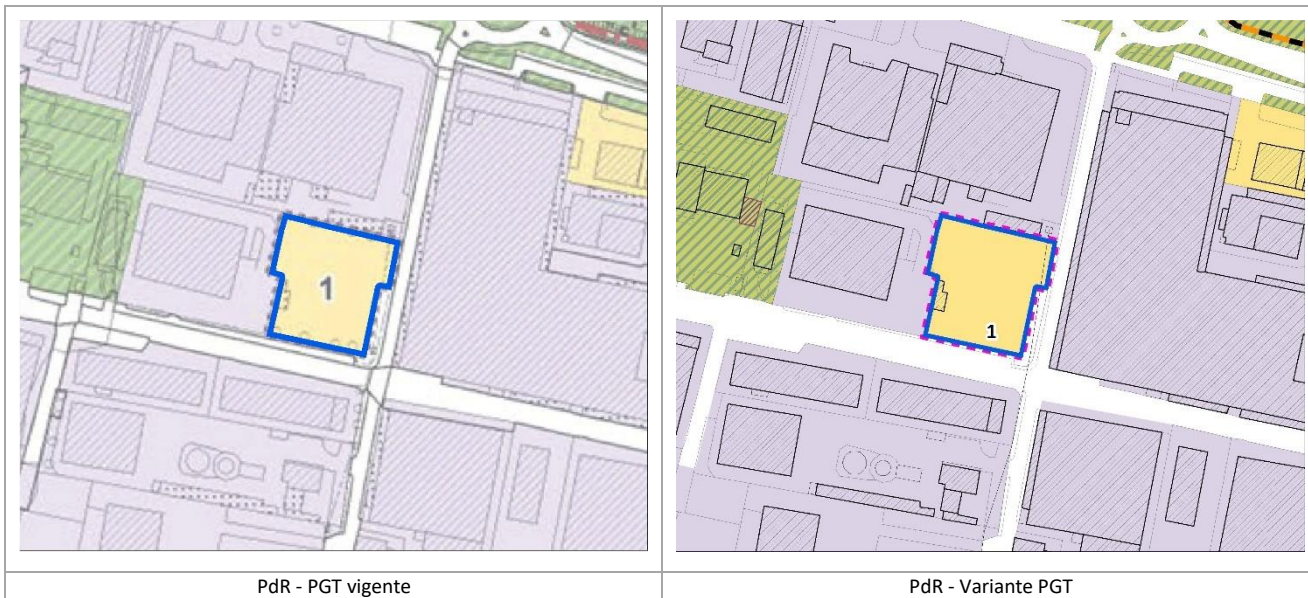


Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	
-	-	- Ambiti ad alto valore percettivo - Altre aree edificate	Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici		Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Fascia di rispetto allevamenti		Classe 2 – bassa	Modesto	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-29 Permesso di Costruire convenzionato n.1 (produttivo o terziario/commerciale)

Viene integrata in accoglimento di un'istanza la prescrizione della SL predefinita relativa al PdCc n.1, di cui all'art.51.4 delle NTA del Piano delle Regole vigente, recante disposizioni che consentano oltre alla destinazione commerciale anche quella produttiva/terziaria.

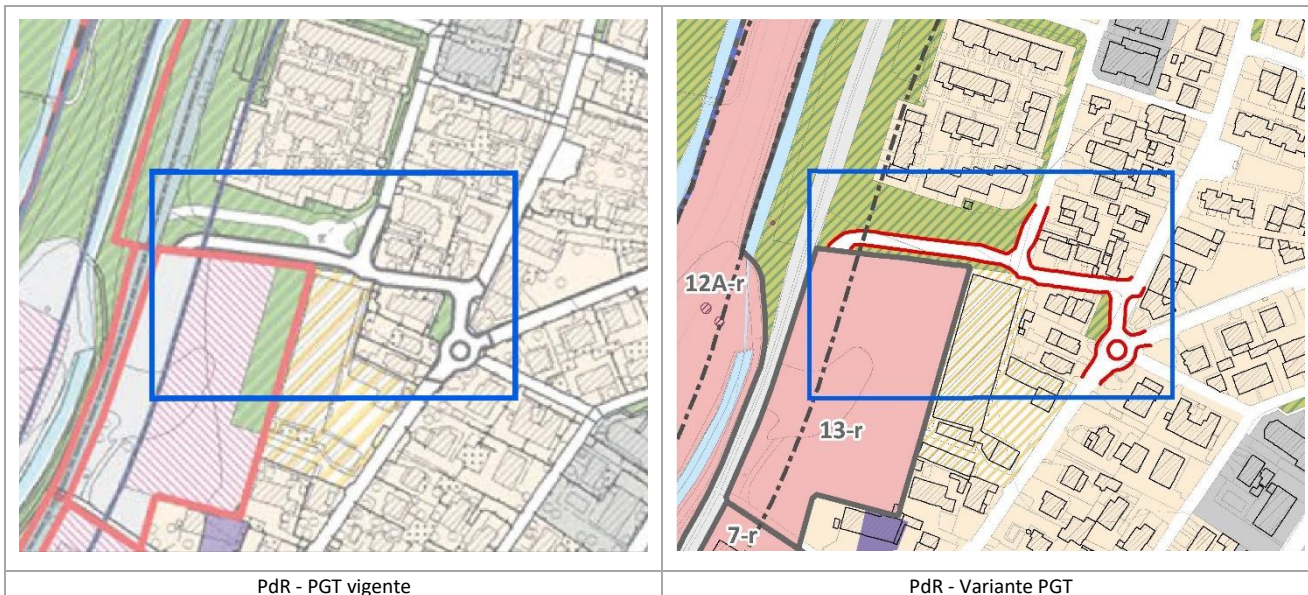


Coerenza esterna						
PGRA	RER	PTCP				
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI	
-	-	Altre aree edificate	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-	
Coerenza interna						
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro abitato e centro edificato			Classe 1 – molto bassa	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-30 Area Via Arno

All'interno dell'area posta a nord del fabbricato commerciale all'interno dell'AdT 13-r, nei pressi di via Arno, si prevede in accoglimento di un'istanza l'eliminazione della rotatoria e del tracciato viario di progetto che termina in prossimità della linea ferroviaria Palazzolo – Iseo. Inoltre viene traslata la posizione dell'altro tracciato viario di accesso al sito, posizionato più a sud rispetto al precedente, lasciando uno spazio verde di 10 m dal confine del comparto dell'AdT 13-r.



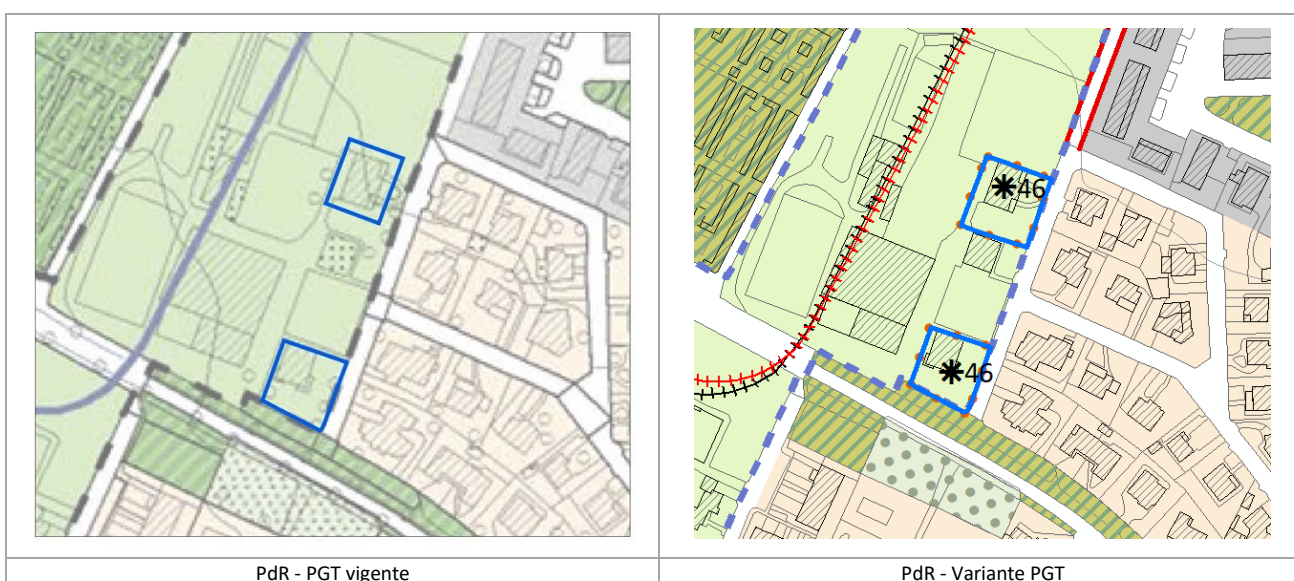
Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	- Rete stradale storica secondaria - Altre aree edificate	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici		Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
- Centro abitato e centro edificato - Fascia di rispetto linee ferroviarie		- Classe 2 – bassa - Classe 4 – alta	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐

V-31 Aree Via Giotto

All'interno dell' "Area agricola di salvaguardia" interclusa tra la struttura cimiteriale lungo Viale Rimembranze e Via Giotto si prevede, in accoglimento di un'istanza, per i due edifici ad uso residenziale esistenti di perimetrarli come "lotti edificati saturi, in aree classificate E1, E2, SA, MC, VC occupati da edifici non connessi all'attività agricola a destinazione residenziale", unitamente alle rispettive aree di pertinenza, con prescrizione particolare (*) n.46 per il quale si prevede che "per gli edifici residenziali agricoli non più adibiti all'uso agricolo contrassegnati negli elaborati grafici allegati al PdR con i numeri *45 e *46, sarà possibile ottenere il cambio di destinazione d'uso in residenziale delle volumetrie esistenti, previa corresponsione del contributo di costruzione. In tali casi, le volumetrie interessate dagli edifici oggetto di cambio di destinazione d'uso da residenza dell'imprenditore agricolo a residenza, devono essere conteggiate ai fini del rispetto degli indici di densità fondiaria stabiliti dall'articolo 59 – comma 3 - della L.R. 12/2005."



Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	Seminativi e prati in rotazione	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
Centro edificato			Classe 3 – media	Alto	2 – con modeste limitazioni
					Reticolo Idrografico
					-

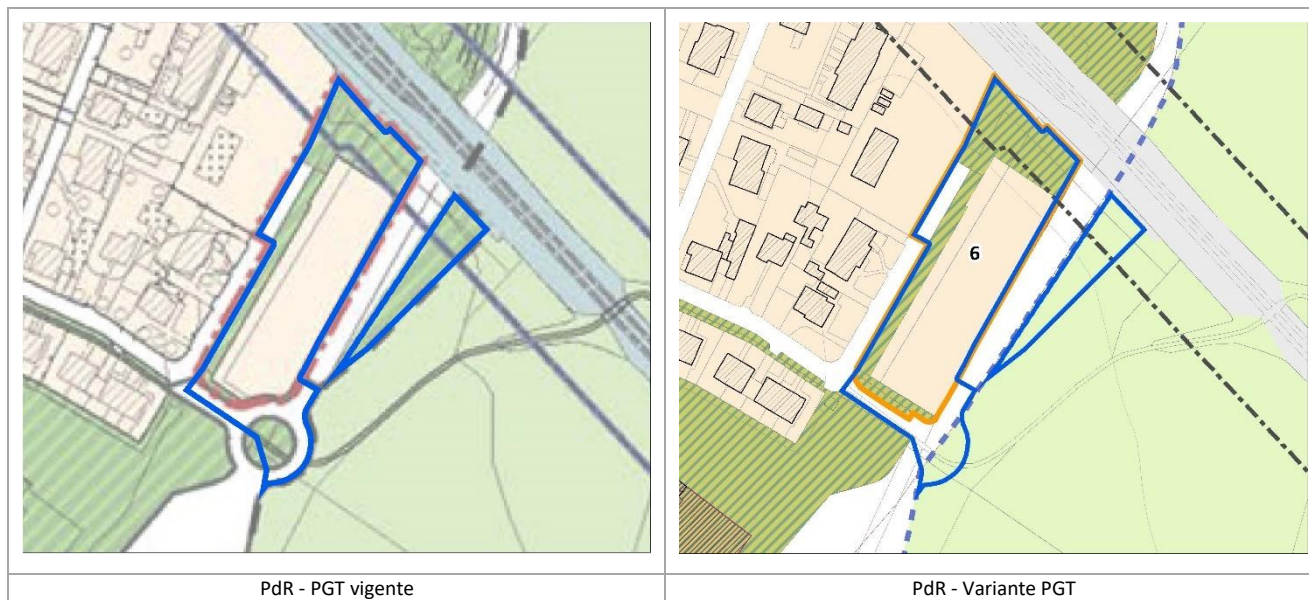
Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-32 Aree PL Vanzeghetto

Tale comparto è attualmente disciplinato dal Piano delle Regole, che lo ricomprende negli ambiti a prevalente destinazione residenziale ed è in particolare classificato nelle “Aree soggette a piani attuativi previsti dal PRG (D.G.R. VII/12654 del 7/04/03), già convenzionati”; nello specifico trattasi della porzione di area non ancora attuata a sud della ferrovia del comparto denominato “PL Vanzeghetto”.

Non essendo più prevista la rotatoria a sud-est del comparto è stato necessario, in accoglimento di un’istanza, ripianificare tale comparto assoggettandolo a “Piano Attuativo previsto dal PdR a destinazione prevalentemente residenziale” contrassegnato negli elaborati del PdR con il n. 6 di cui all’art.40.4 delle NTA del PdR, che preveda la rettifica del perimetro del piano, in corrispondenza dell’angolo sud-est all’incrocio tra Via Caduti nelle Missioni di Pace e Via Attiraglio, fino a portare lo stesso in corrispondenza della pista ciclabile esistente e il recepimento dell’azzoneamento così come indicato all’interno del PL Vanzeghetto e della convenzione dello stesso.

Inoltre per l’area a servizio identificata in lato sud di Via Caduti nelle Missioni di Pace , anch’essa facente parte del PL e non ancora attuata, si prevede lo stralcio e la riclassificazione in zona “E2 – Aree agricole di salvaguardia”.



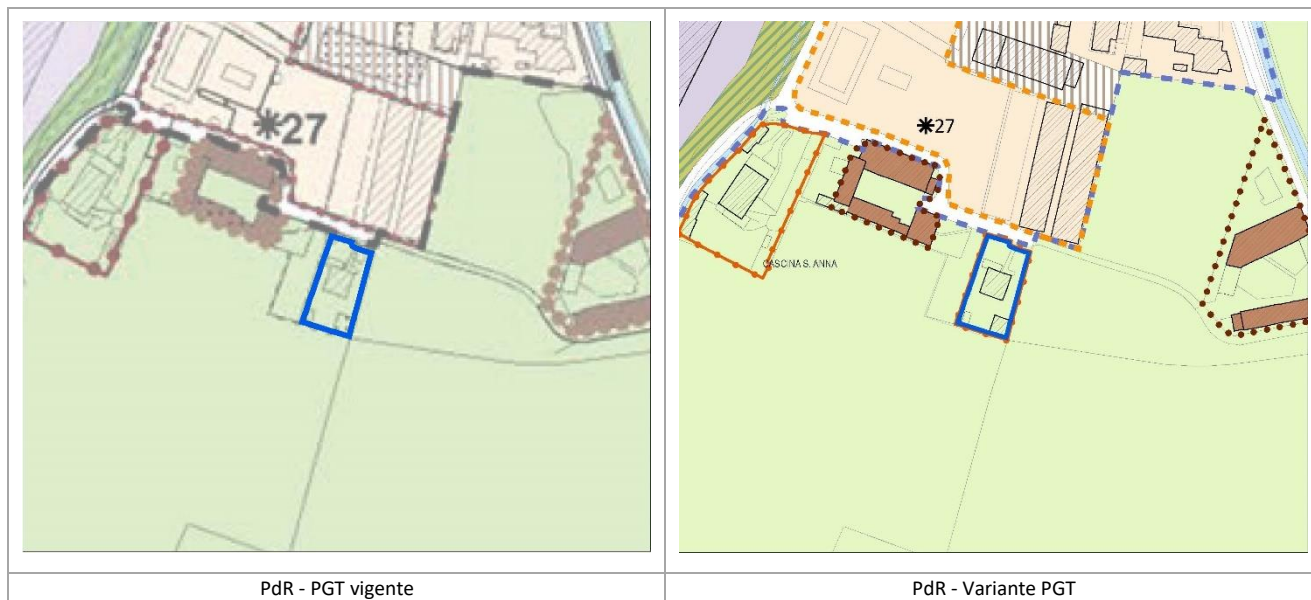
Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	• Terrazzi naturali • Seminativi e prati in rotazione • Altre aree impegnate da PGT vigenti	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici		Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
• Centro abitato • Fascia di rispetto linee ferroviarie		Classe 3 – media	Modesto	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☒	☐	☐	☒	☐	☐

V-33 Area in prossimità della Cascina S. Anna

All'interno della zona "E2 - Area agricola di salvaguardia" posta a sud-est della Cascina S. Anna, per l'edificio ad uso residenziale esistente è stato previsto, in accoglimento di un'istanza, di perimetrarlo come "lotto edificato saturo, in aree classificate E1, E2, SA, MC, VC occupato da edifici non connessi all'attività agricola a destinazione residenziale", unitamente alla relativa area di pertinenza.



Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	
-	-	Seminativi e prati in rotazione	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

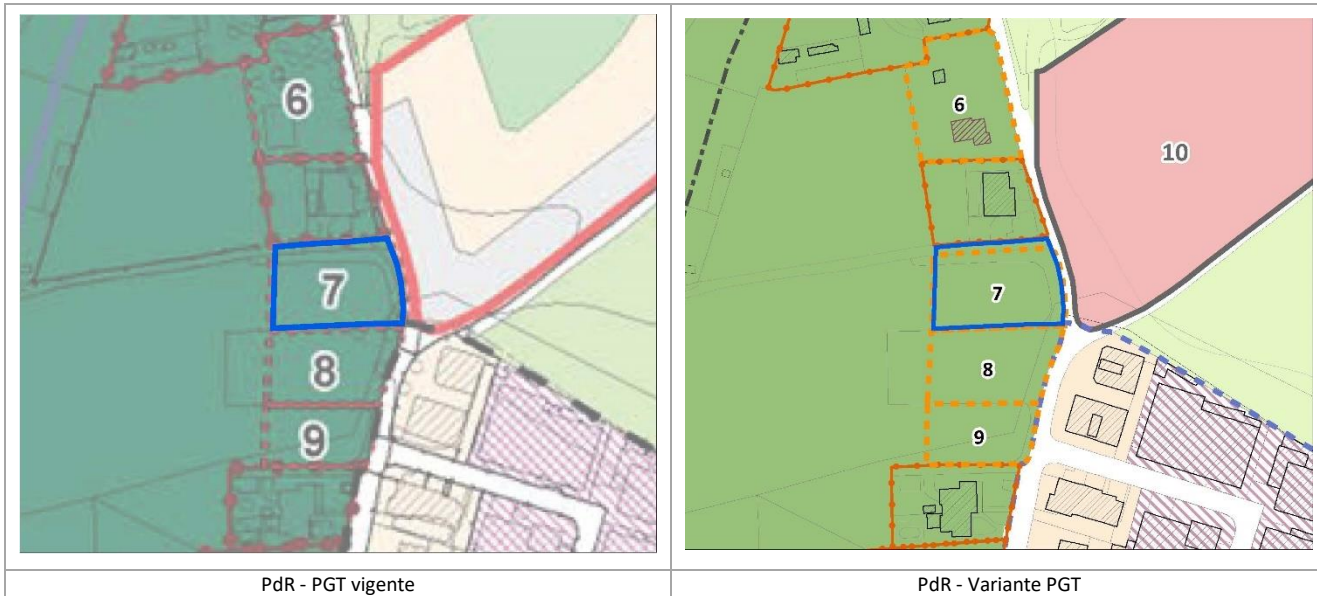
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro abitato Fascia di rispetto allevamenti	Classe 2 – bassa	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-34 Permisso di Costruire convenzionato n.7 (residenziale)

Rettificare il perimetro del PdCc n.7 di cui all'art.41.5 delle NTA del Piano delle Regole vigente, derivante da precedente stralcio dall'ambito più vasto a suo tempo denominato CIS 6, escludendo la porzione più a nord interessata da un percorso sterrato sul quale sono già esistenti ingressi carrai ad altre proprietà.

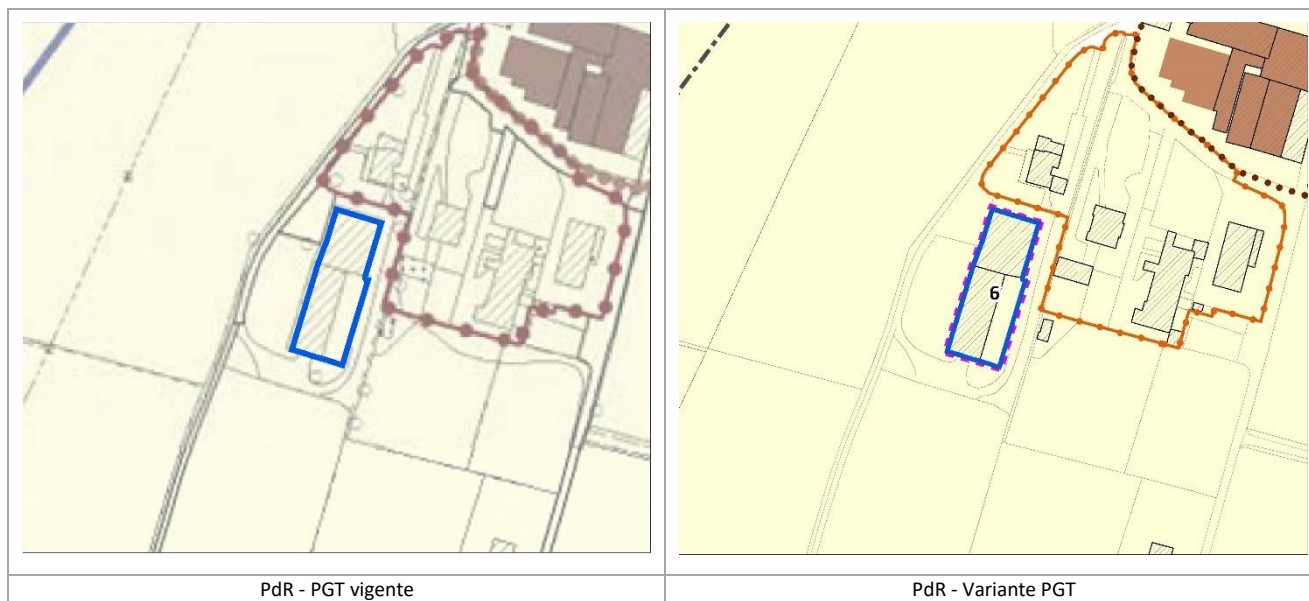


Coerenza esterna						
PGRA	RER	PTCP				
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI	
-	-	• Terrazze naturali • Seminativi e prati in rotazione	• Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale • Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-	
Coerenza interna						
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
-			Classe 4 – alta	Moderato	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-35 Area in prossimità della Cascina Gonzere

All'interno della zona "E1 - Area agricola produttiva" posta a sud-est della Cascina Gonzere, per l'immobile di carattere produttivo esistente è stato previsto, in accoglimento di un'istanza, di assoggettarlo unitamente ad una limitata area di pertinenza alla formazione di un Permesso di Costruire convenzionato n.6, di cui all'art.51.4 delle NTA del Piano delle Regole vigente, che ammetta la destinazione artigianato di servizio compatibile con la residenza e attività di deposito e per il quale rimane in carico al soggetto attuatore la sufficienza urbanizzativa.

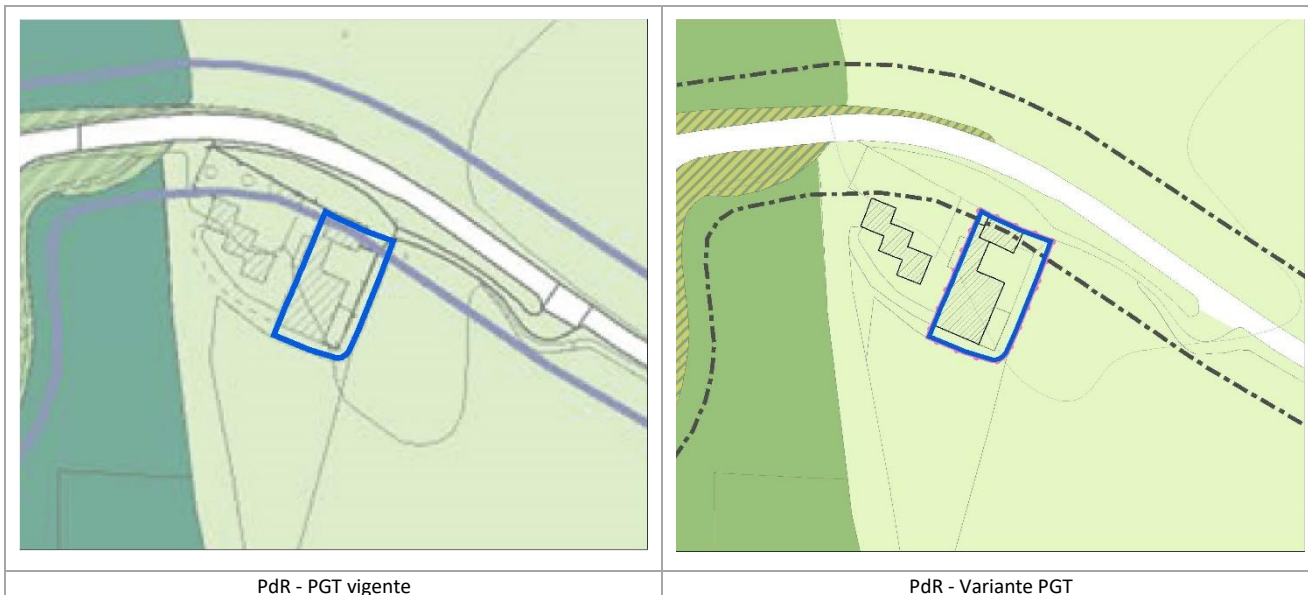


Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Terrazze naturali - Seminativi e prati in rotazione	Ambiti agricolo di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	X
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
Fascia di rispetto allevamenti			Classe 3 – media	Modesto	2 – con modeste limitazioni

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutturazione	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-36 Area raccordo Via Malogno

All'interno della zona "E2 - Area agricola di salvaguardia", posta ad est della Strada Provinciale n.469 "Sebina Occidentale", per l'immobile di carattere produttivo esistente posto lungo il raccordo della Via Malogno che collega l'abitato di Palazzolo sull'Oglio con quello di Erbusco è stato previsto, in accoglimento di un'istanza, di perimetrarlo come "lotto edificato saturo, in aree classificate E1, E2, SA, MC, VC occupato da edifici non connessi all'attività agricola destinato ad attività produttiva" unitamente alla relativa area di pertinenza.



Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Terrazze naturali - Seminativi e prati in rotazione	Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	X
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
Fascia di rispetto stradale			Classe 3 – media	Moderato	2 – con modeste limitazioni
					Reticolo Idrografico
					-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-37 Area in prossimità della Cascina Albarello

All'interno della zona "MC - Area di mitigazione e compensazione ambientale delle principali infrastrutture della viabilità" posta a sud della Cascina Albarello, per l'edificio ad uso residenziale esistente posto lungo Via Albarello è stato previsto, in accoglimento di un'istanza, di perimetrarlo come "lotto edificato saturo, in aree classificate E1, E2, SA, MC, VC occupato da edifici non connessi all'attività agricola a destinazione residenziale", unitamente alla relativa area di pertinenza.



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Seminativi e prati in rotazione - Oliveti frutteti e vigneti - Ambiti alto valore percettivo	- Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale - Corridoi ecologici di II livello	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	X

Coerenza interna

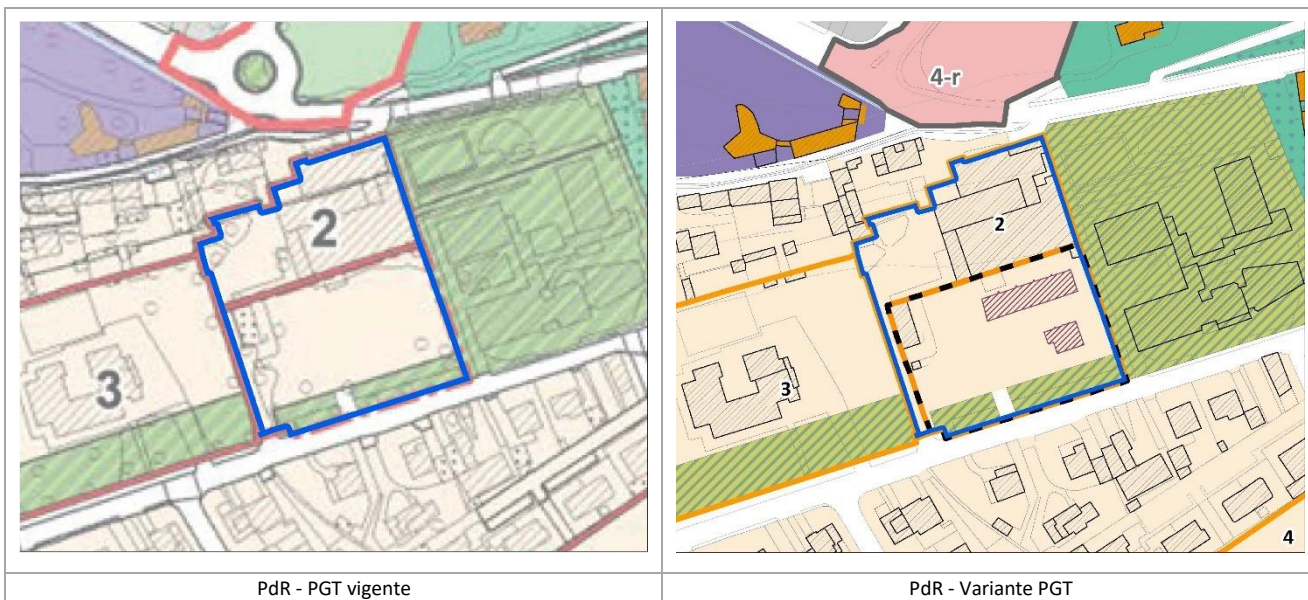
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Fascia di rispetto allevamenti	Classe 4 – alta	Modesto	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-38 Piano Attuativo n.2 (residenziale)

Rettificare, in accoglimento di un'istanza, il perimetro del PA n.2 a destinazione prevalentemente residenziale di cui all'art.40.4 delle NTA del Piano delle Regole vigente, includendo la strada di proprietà che sfocia su Via Dogane presente in lato ovest del lotto adiacente a sud del PA e che è stata erroneamente accorpata a tale lotto di altra proprietà.



Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	Altre aree edificate	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

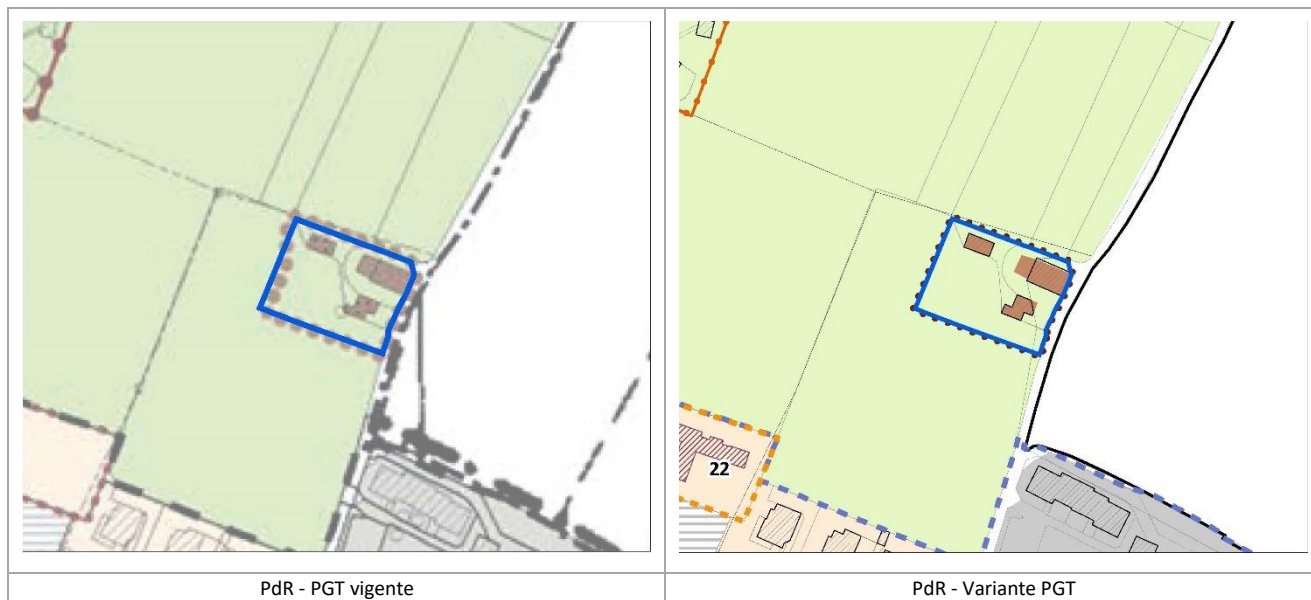
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro abitato	Classe 3 – media	Bassa	2 – con modeste limitazioni 3 – con consistenti limitazioni	Di bonifica

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-39 Area Via Formiche

Rettificare, in accoglimento di un'istanza, la perimetrazione degli "Edifici destinati all'attività agricola con valore storico-testimoniale" riportata nelle tavole del Piano delle Regole riguardante un ambito su Via Formiche, al fine di permettere l'annessione alla pertinenza di una porzione del terreno agricolo adiacente in lato ovest.



Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	Seminativi e prati in rotazione	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

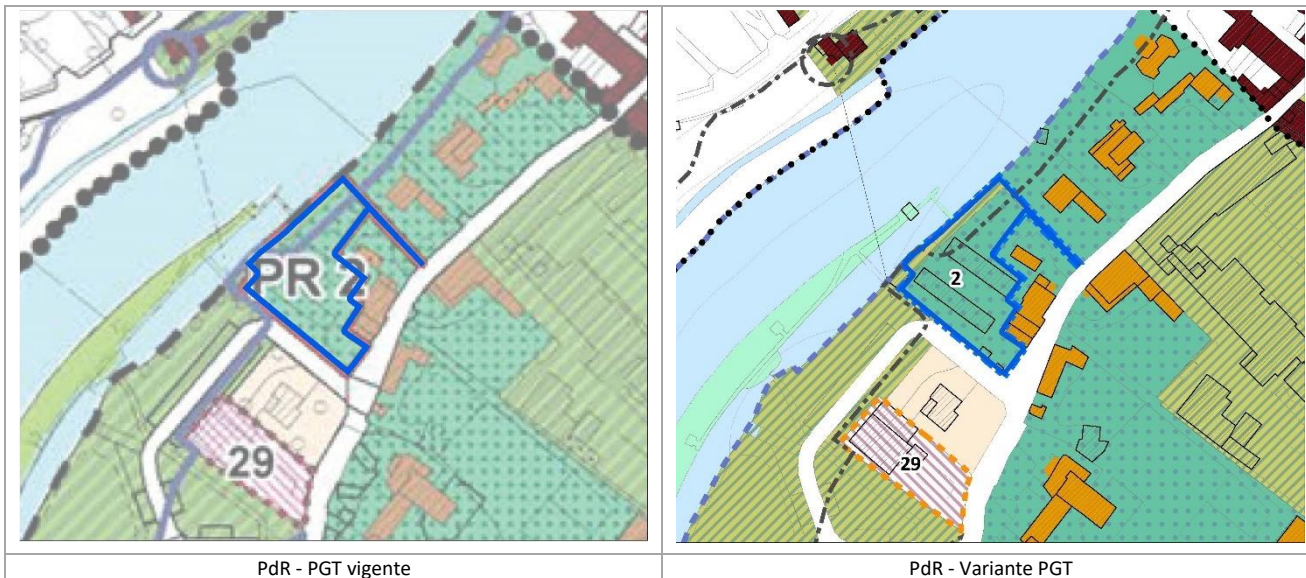
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
-	Classe 3 – media	Alto	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-40 Piano di Recupero n.2 – ex Macello Comunale

Viene integrata, in accoglimento di un'istanza, la destinazione d'uso principale ammessa all'interno dell'area interessata dal Piano di Recupero n.2 "immobili ex macello comunale via S.S. Trinità", già previsto all'art.29.6.4 delle NTA del Piano delle Regole vigente, recante disposizioni che consentano oltre al terziario, al commercio fino al limite dell'esercizio di vicinato, ai pubblici esercizi, alle strutture ricettive anche quella residenziale, escludendola pertanto tra le destinazioni d'uso complementari / compatibili. L'ambito viene poi ricompreso tra le aree soggette a Piano di Recupero con normativa specifica.

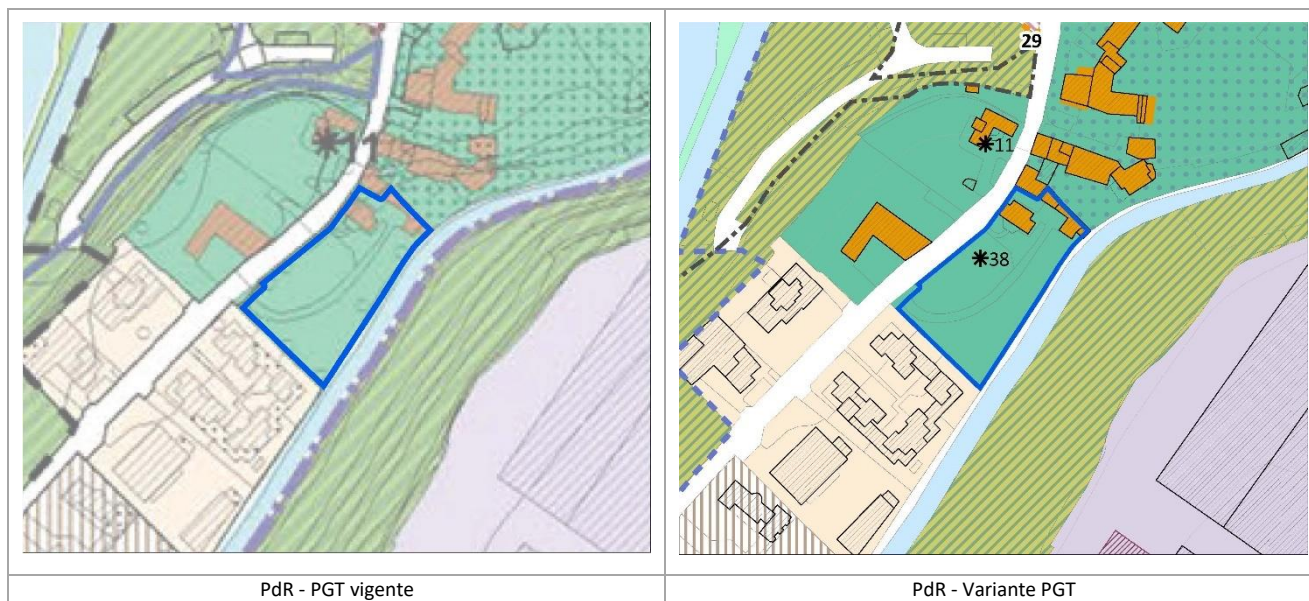


Coerenza esterna							
PGRA	RER	PTCP					
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI		
Reticolo Primario: H L M Reticolo Secondari o pianura: H M	Corridoio regionale primario ad alta antropizzata one	- Parco dell'Oglio Nord - Fiume Oglio e aree adiacenti - Altre aree edificate	- Corridoi ecologici primari - Parco dell'Oglio Nord	- Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa - Corridoi ecologici primari altamente antropizzati - Parco dell'Oglio Nord	-		
Coerenza interna							
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici		Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico		
- Vincolo PAI – Fascia C - Parco dell'Oglio Nord - Centro abitato e centro edificato - Fascia di rispetto fiume Oglio		Classe 5 – molto alta	Modesta	4 – con gravi limitazioni	-		
Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-41 Area Via S.S. Trinità

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area individuata dal Piano delle Regole vigente come "Classe 1c – Aree urbane consolidate di valore storico-paesaggistico-ambientale, caratterizzate da insediamenti eclettici otto-novecenteschi (ville, giardini e parchi privati)".

Per l'area in oggetto si prevede di inserire una prescrizione particolare (*) mediante il quale "per l'edificio contrassegnato negli elaborati grafici allegati al PdR con il numero *38, è consentito un incremento una tantum di 50 mq".



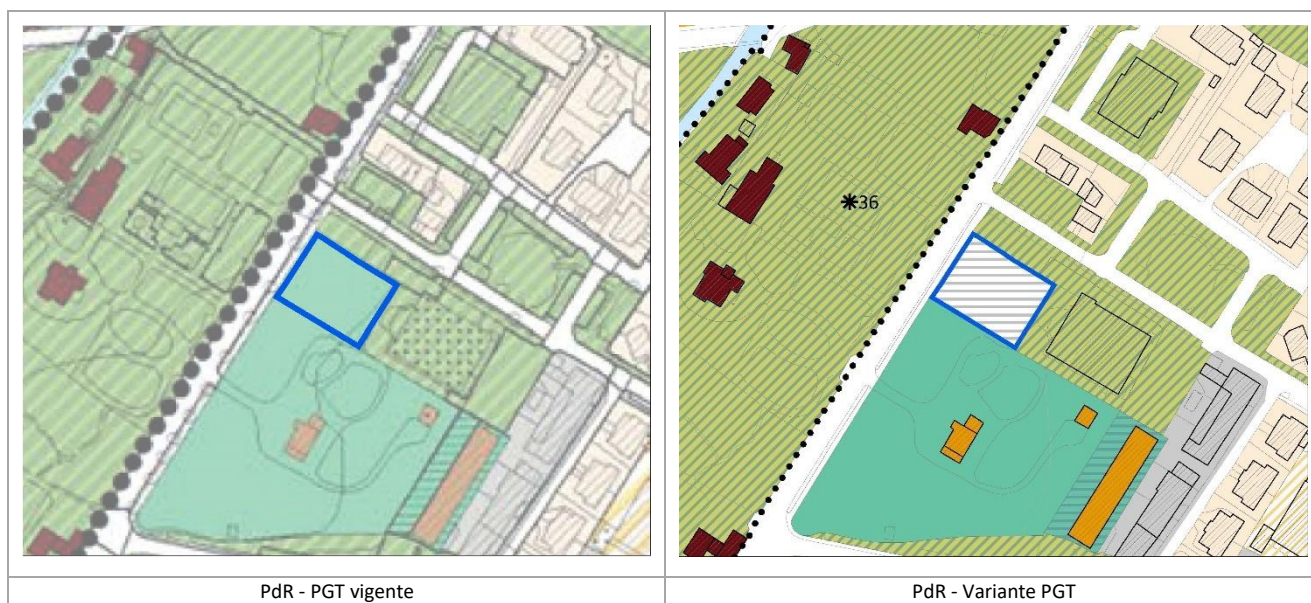
Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	- Fiume Oglio e aree adiacenti - Parco dell'Oglio Nord - Altre aree edificate	- Corridoi ecologici primari - Parco dell'Oglio Nord	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa Corridoi ecologici primari altamente antropizzati Parco dell'Oglio Nord	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
Centro abitato e centro edificato Parco dell'Oglio Nord Fascia di rispetto fiume Oglio			Classe 4 – alta	Bassa	3 – con consistenti limitazioni

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-42 Area Via Zanardelli

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area facente parte di un ambito costituito da una villa principale e un accessorio inseriti in un'area verde a parco molto estesa, individuata dal Piano delle Regole vigente come "Classe 1c – Aree urbane consolidate di valore storico-paesaggistico-ambientale, caratterizzate da insediamenti eclettici otto-novecenteschi (ville, giardini e parchi privati)".

Per l'area in oggetto si prevede di riclassificare la zona urbanistica in "Classe V – Aree libere, marginali e/o di integrazione a tessuti urbani consolidati (lotti liberi)", in modo da costituire un lotto libero indipendente e marginale rispetto all'impianto originario della villa in omogeneità al tessuto residenziale circostante ed in continuità al confinante edificio comunale adibito a Casa della Musica.



Coerenza esterna						
PGRA	RER	PTCP				
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI	
-	Corridoi regionale primario ad alta antropizzazione	Altre aree edificate	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-	
Coerenza interna						
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro edificato e centro abitato			Classe 5 – molto alta	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

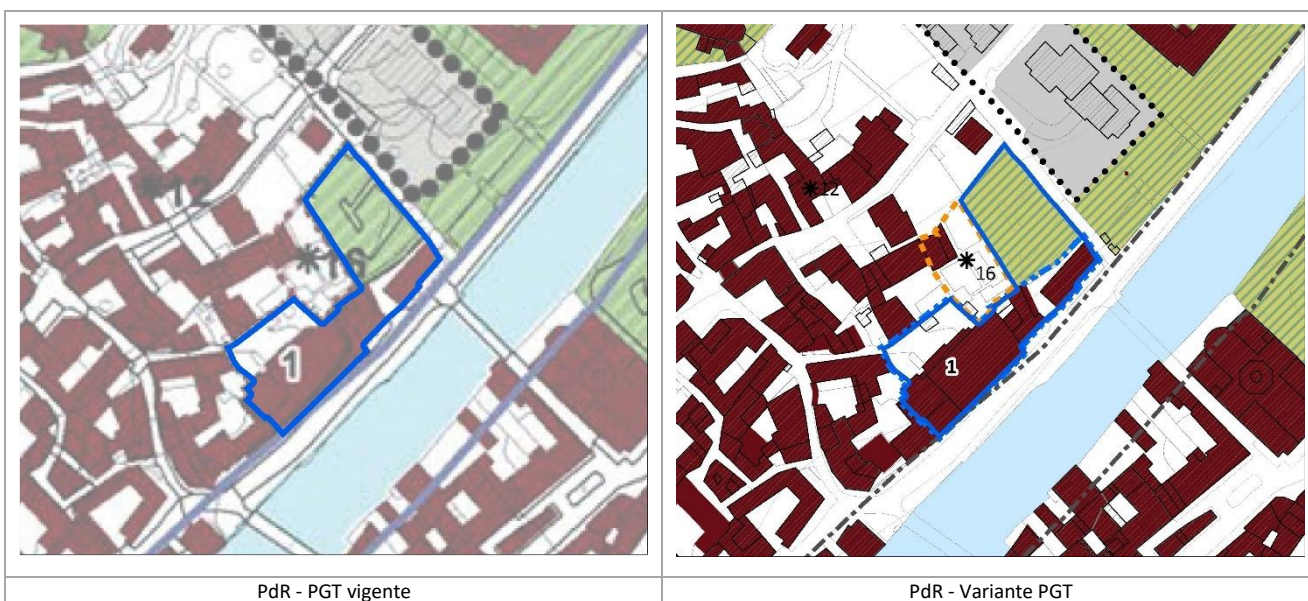
V-43 Piano di Recupero n.2 – ex Cinema Aurora

Si rettifica, in accoglimento di un'istanza, il perimetro del PR n.2 di cui all'art.29.6.4 delle NTA del Piano delle Regole vigente, escludendo il parcheggio auto Piazzale Don Bregoli in lato nord.

Si prevede, inoltre, la modifica delle disposizioni afferenti le destinazioni d'uso, le autorimesse o posti auto pertinenziali e l'eliminazione delle indicazioni afferenti il reperimento dei servizi pubblici di qualità.

Per quanto riguarda le destinazioni d'uso si propone di integrare l'attuale norma aggiungendo per il solo piano terra, oltre al commercio (specificando nel limite degli esercizi di vicinato), anche i pubblici esercizi.

Invece relativamente alle autorimesse o posti auto pertinenziali dovranno essere reperiti alcuni parcheggi fronte lungo Oglio e non più al di sotto del Piazzale Don Bregoli come riportano le NTA del PGT vigente. Il Piano di Recupero dell'ex cinema Aurora, ricompreso nel perimetro del NAF del capoluogo e negli ambiti di rigenerazione urbana, è oggetto di una norma puntuale del Piano delle Regole.



Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoi regionale primario ad alta antropizzazione	- Fiume Oglio e aree adiacenti - Parco dell'Oglio Nord - Altre aree edificate	- Corridoi ecologici primari - Parco dell'Oglio Nord	- Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa - Corridoi ecologici primari ad alta antropizzazione - Parco dell'Oglio Nord	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici		Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
- Fascia di rispetto Fiume Oglio - Centro abitato e centro edificato - Parco dell'Oglio Nord		Classe 5 – molto alta	Basso	3 – con consistenti limitazioni	-

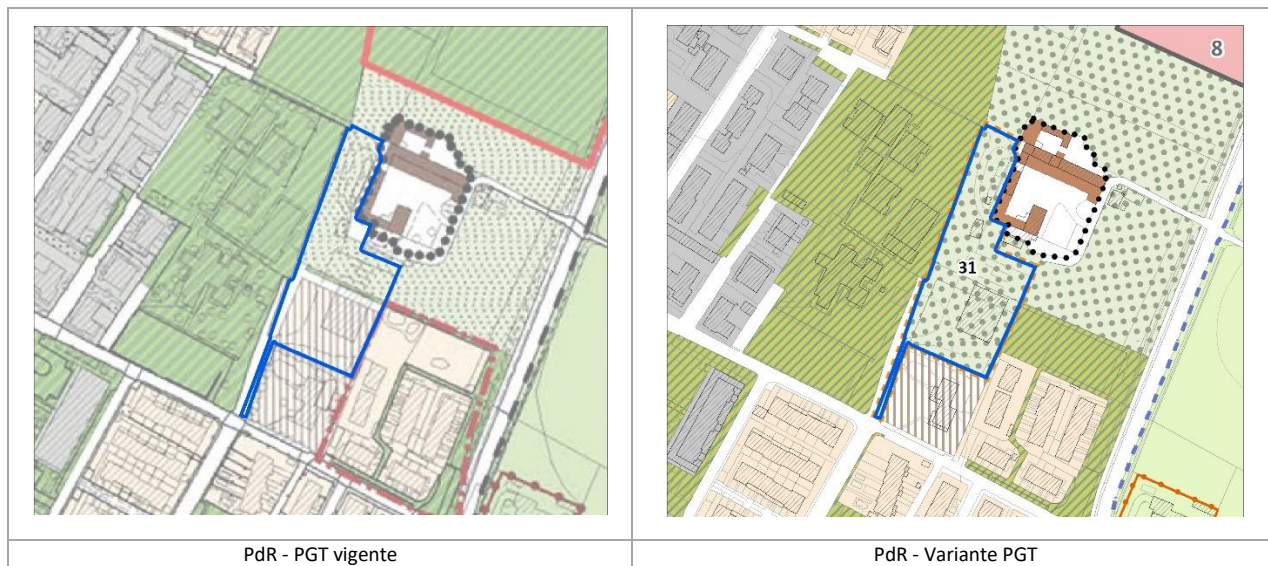
Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-44 Permisso di Costruire convenzionato n.31

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area in prossimità della Cascina Ventighe individuata dal Piano delle Regole vigente come "VUS – Verde urbano di salvaguardia" nella parte a nord e "Classe IV – Aree urbane caratterizzate da edificazione rada con tipologie edilizie mono e bifamiliari" a sud.

L'area in oggetto mediante apposita perimetrazione riportata sulle tavole degli elaborati cartografici del Piano delle Regole sarà assoggettata a Permisso di Costruire convenzionato n.31, di cui all'art.41.5 delle NTA del Piano delle Regole vigente, che ammetta la possibilità di mantenere l'attività in essere sulla cascina e sull'intorno della stessa ove sono in essere coltivazioni agricole, mediante il riutilizzo del capannone esistente ricadente in Classe IV riclassificato in VUS come il lotto adiacente a nord e di ampliare gli spazi tecnici legati alle lavorazioni attraverso la formazione di una barchessa in lato ovest dedicato a destinazioni legate alla attività di distribuzione e stoccaggio del prodotto finito.

Per l'attuazione del PdCc si prescrive l'adeguamento della strada di accesso alla cascina Ventighe.



Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	Altre aree edificate	- Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale - Corridoi ecologici di secondo livello	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

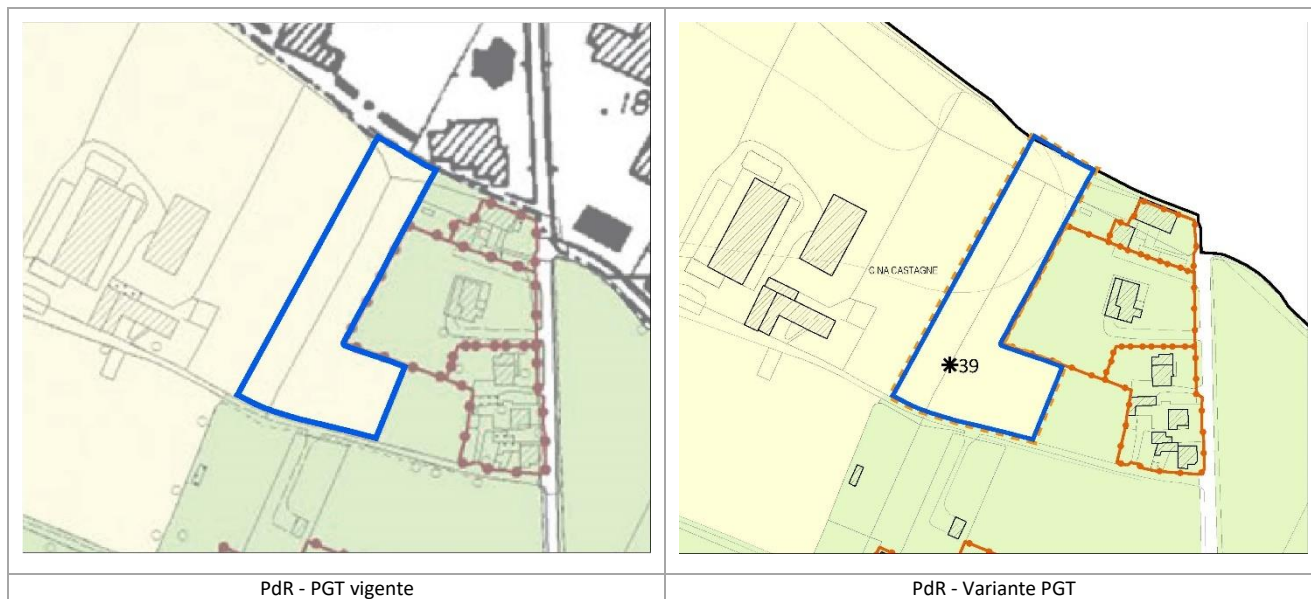
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
- Fascia di rispetto allevamenti - Centro abitato	Classe 2 – bassa	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-45 Permesso di Costruire convenzionato - Area Via Romana (produttivo o terziario/commerciale)

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area individuata dal Piano delle Regole vigente come "E1 – Aree agricole produttive".

L'area in oggetto mediante apposita perimetrazione riportata sulle tavole degli elaborati cartografici del Piano delle Regole sarà assoggettata a Permesso di Costruire convenzionato con prescrizione particolare (*), con il quale si prevede che *"per l'ambito contrassegnato negli elaborati grafici allegati al PdR con il numero *39, è consentito insediare un deposito di 150 mq di SL e atto di impegno a dismettere quando terminano le piantumazioni"*.



Coerenza esterna						
PGRA	RER	PTCP				
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI	
-	-	Seminativi e prati in rotazione	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-	
Coerenza interna						
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Fascia di rispetto allevamenti			Classe 3 – media	Modesto	2 – con modeste limitazioni	-

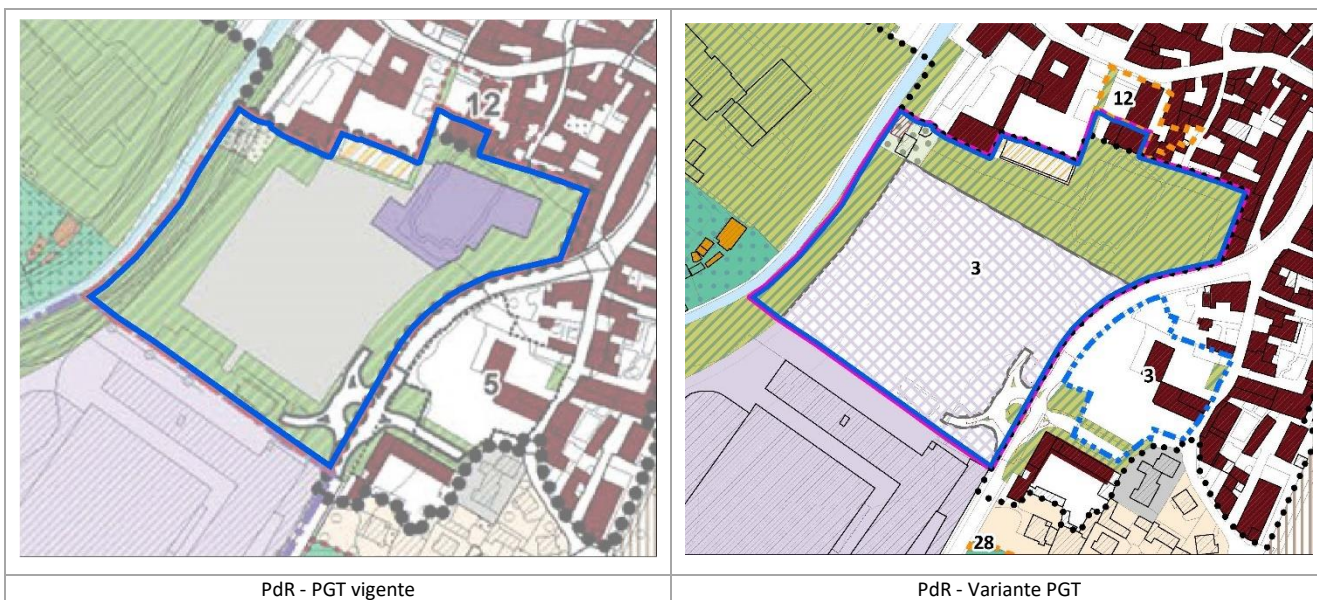
Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-46 Area Via S. Alberto – Ex PR Marzoli.

Tale comparto è attualmente disciplinato dal Piano delle Regole, che lo ricomprende negli ambiti a prevalente destinazione residenziale ed è in particolare classificato nelle “Aree soggette a piani attuativi previsti dal PRG (D.G.R. VII/12654 del 7/04/03), già convenzionati”, in quanto costituisce l’ambito del Piano di Recupero a destinazione prevalente residenziale non attuato (già proprietà VAM Resort), sito a nord del polo produttivo della ditta Marzoli.

Trattandosi di un comparto soggetto ad un Piano Attuativo non attuato ed ormai scaduto, anche in accoglimento di un’istanza della nuova proprietà è stato necessario ripianificare tale comparto assoggettandolo a “Piano Attuativo previsto dal PdR a destinazione prevalentemente produttiva” contrassegnato negli elaborati del PdR con il n.3 di cui all’art.50.3 delle NTA del PdR, con la possibilità di realizzare una SL a destinazione produttiva limitatamente alle funzioni direzionali, laboratori, ecc., ovvero funzioni compatibili con l’ambito residenziale posto a nord e a est.

Per quanto riguarda la dotazione globale di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale per il PA n.3 è stata introdotta la cessione di aree nella parte a nord del comparto.



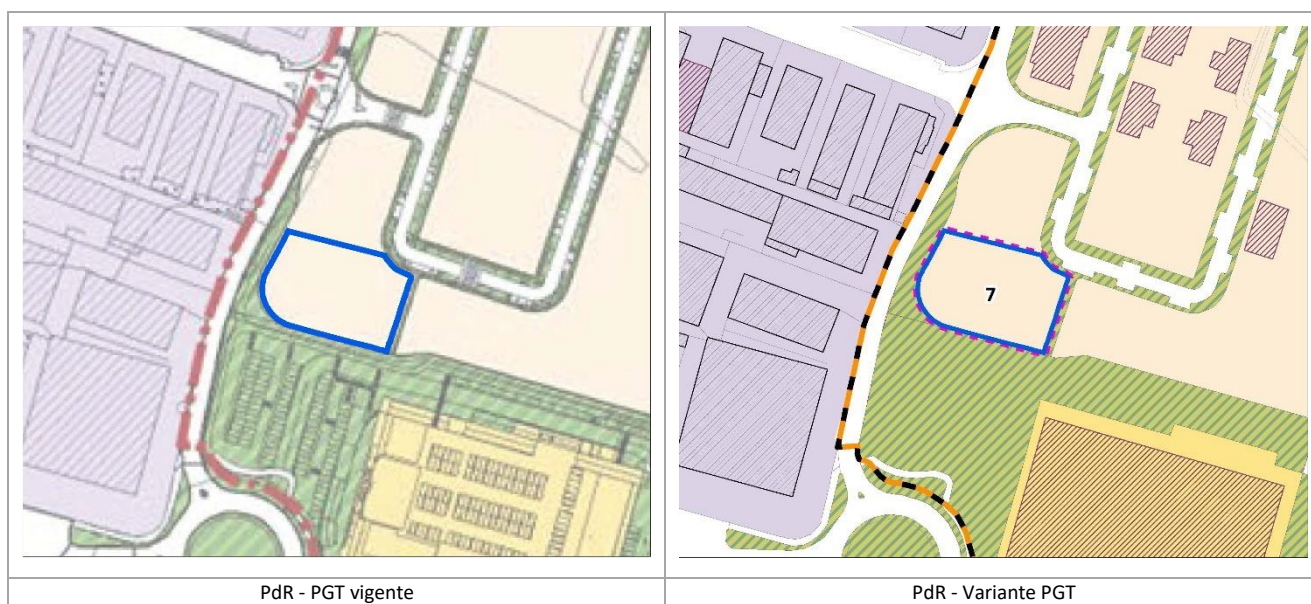
Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione	- Boschi - Altre aree edificate	- Nuclei di antica formazione - Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
- Centro abitato e centro edificato - Aree boscate			Classe 3 – media	Basso	2 – con modeste limitazioni 3 – con consistenti limitazioni

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-47 Permesso di Costruire convenzionato n.7

Tale comparto è attualmente disciplinato dal Piano delle Regole, che lo ricomprende negli ambiti a prevalente destinazione residenziale ed è in particolare classificato nelle “Aree soggette a piani attuativi previsti dal PRG (D.G.R. VII/12654 del 7/04/03), già convenzionati” (PII ex CIS 10); nello specifico trattasi della porzione di area non ancora attuata a sud del comparto denominato “Piano Integrato d’Intervento – CIS 10”.

L’area in oggetto mediante apposita perimetrazione riportata sulle tavole degli elaborati cartografici del Piano delle Regole sarà assoggettata, in accoglimento di un’istanza, a Permesso di Costruire convenzionato n.7, di cui all’art.51.4 delle NTA del Piano delle Regole vigente, che ammetta la possibilità di realizzare un intervento di nuova costruzione a destinazione produttiva o terziaria/commerciale pari a 1.750 mq di SL con obbligo di realizzare una fascia di mitigazione con profondità di 10 m verso i lotti confinanti a destinazione residenziale.

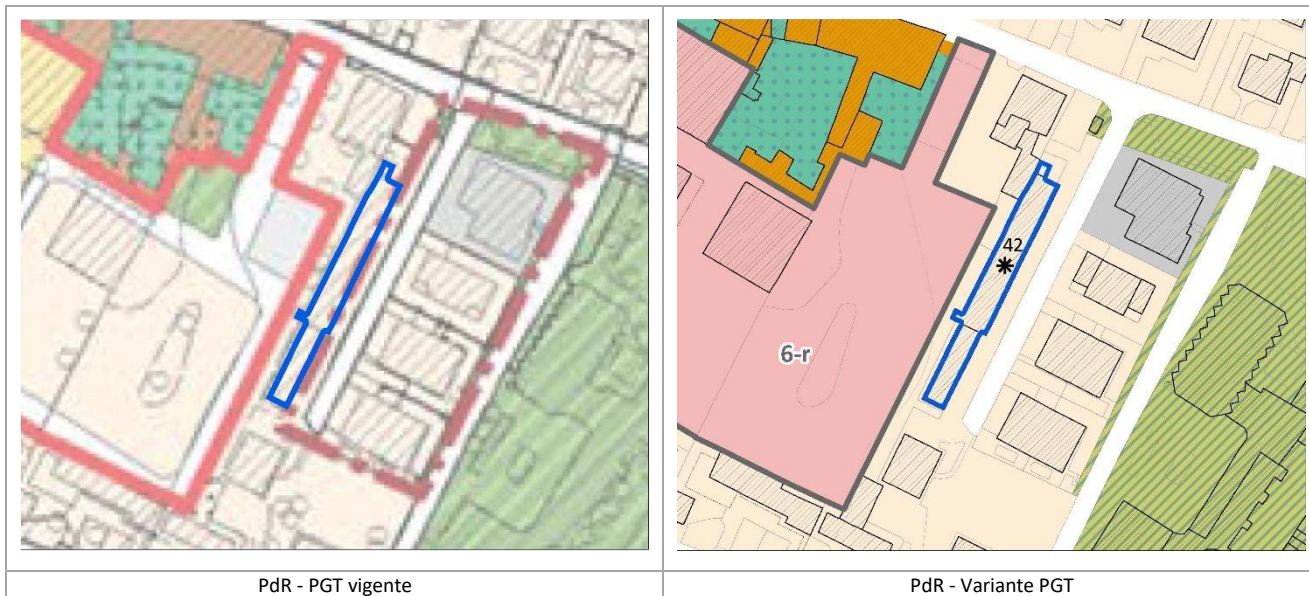


Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Terrazzi naturali - Altre aree impegnate da PGT vigenti	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
Centro abitato e centro edificato			Classe 2 – bassa	Modesto	2 – con modeste limitazioni

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-48 Norma Particolare (*) n.42

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un edificio ricadente in una zona classificata come "Classe III – Aree urbane caratterizzate da edificazione a media densità con tipologie edilizie prevalentemente mono e/o bifamiliari" per il quale si prevede che "per l'edificio contrassegnato negli elaborati grafici allegati al PdR con il numero *42, nelle more della riconversione è consentita la destinazione direzionale".

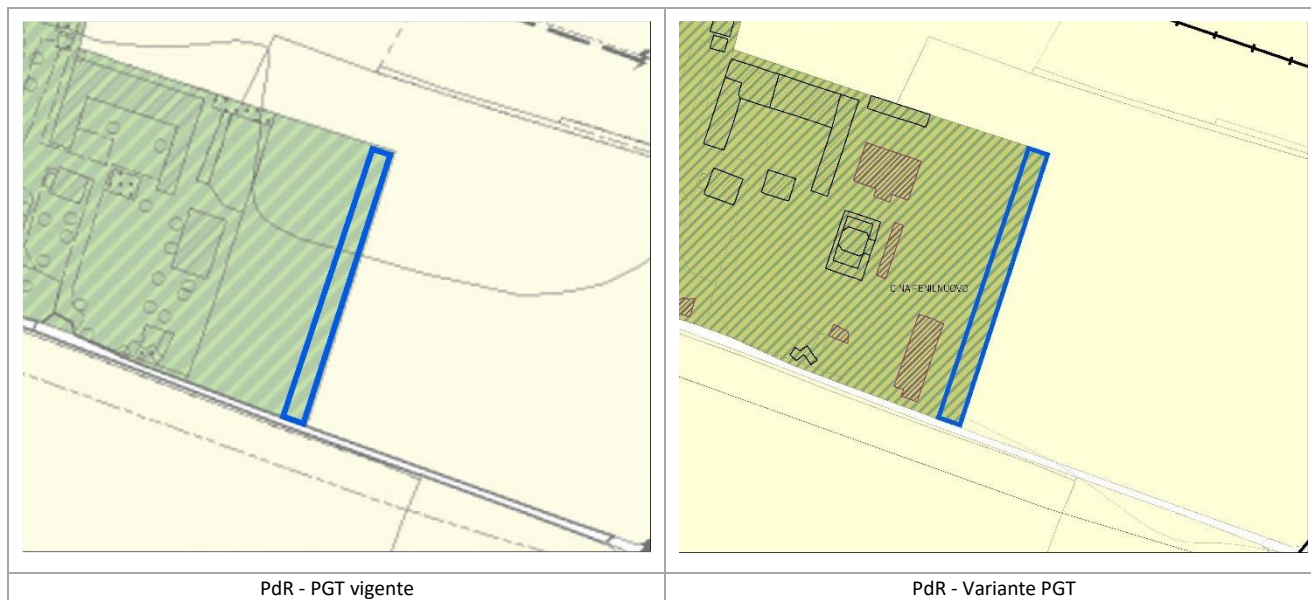


Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	Altre aree edificate	Nodi dell'intermobilità dolce	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
Centro abitato e centro edificato			Classe 4 – alta	Basso	2 – con modeste limitazioni

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutturazione	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-49 Cascina Fenil Nuovo

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area classificata come "Attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse generale" inserita negli Ambiti Agricoli Strategici sottoposti a salvaguardia, per il quale si propone la rettifica per l'adeguamento degli Ambiti Agricoli Strategici all'azonamento del PGT vigente secondo l'art.76 comma 1 lettera a) e b) delle NTA del PTCP della Provincia di Brescia.



Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	
-	-	Seminativi e prati in rotazione	-	Aree per la ricostruzione polivalente dell'agrosistema	X

Coerenza interna

Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Fascia di rispetto allevamenti	Classe 3 – media	Alto	2 – con modeste limitazioni	-

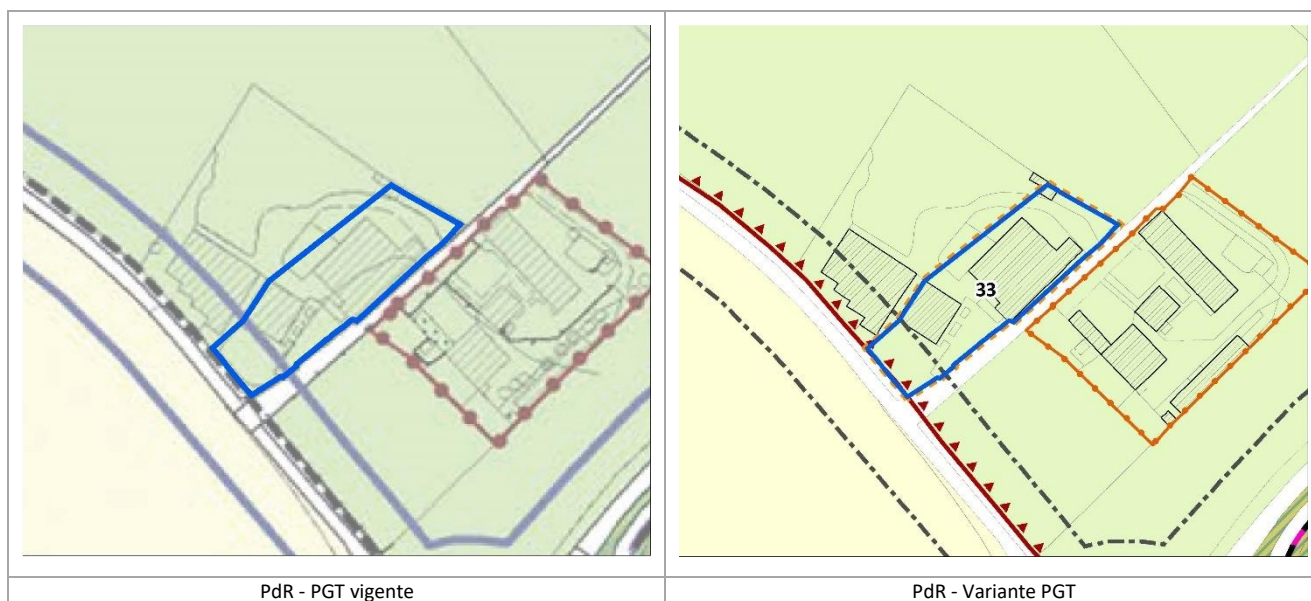
Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-50 **Permesso di Costruire convenzionato n.33 (residenziale)**

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area individuata dal Piano delle Regole vigente come "E2 – Aree agricole di salvaguardia".

L'area in oggetto mediante apposita perimetrazione riportata sulle tavole degli elaborati cartografici del Piano delle Regole sarà assoggettata a Permesso di Costruire convenzionato n.33, di cui all'art.41.5 delle NTA del Piano delle Regole vigente, che ammetta la possibilità di realizzare un intervento di nuova costruzione a destinazione residenziale pari a 500 mq di SL a fronte dalla demolizione dei fabbricati agricoli esistenti e del mantenimento a destinazione agricola dell'area di proprietà posta in aderenza al PdCc sul lato nord-ovest. Per l'attuazione del PdCc si prescrive la riqualificazione della strettoia di Via Vezzoli, nel centro storico di San Pancrazio.



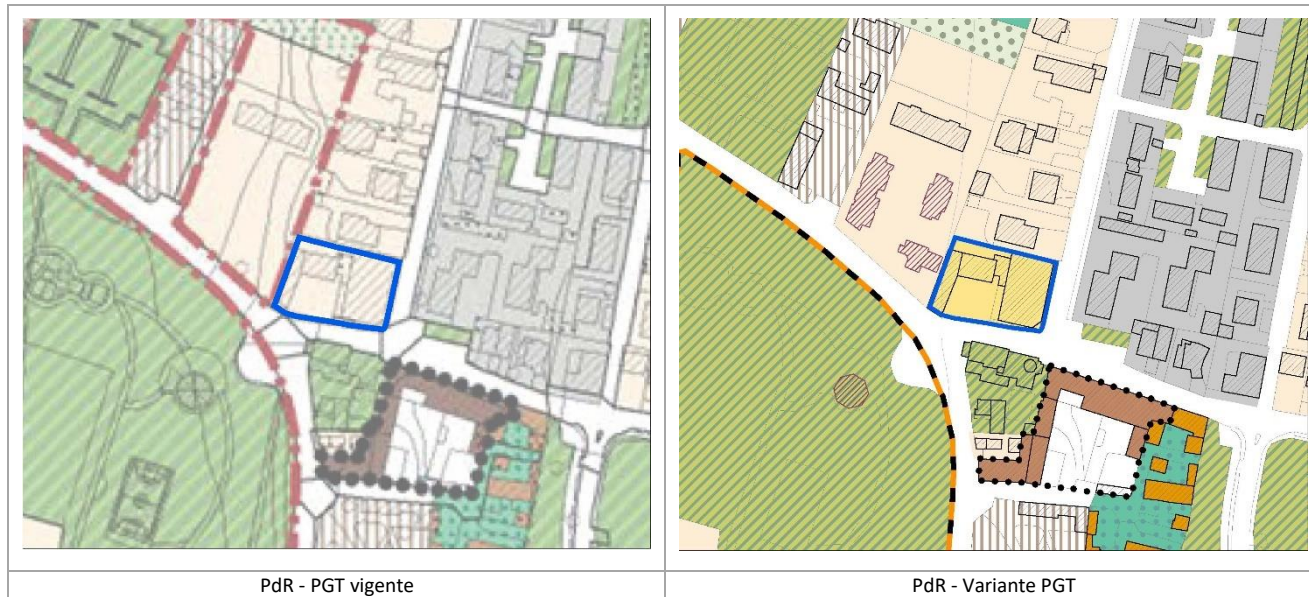
Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Colture orticole - Ambiti di elevato valore percettivo	- Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale - Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
- Fascia di rispetto stradale - Fascia di rispetto allevamenti			Classe 3– media	Basso	2 – con modeste limitazioni

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-51 Area intersezione Via Gavazzino e Via S. Rocco

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area individuata dal Piano delle Regole vigente come "Classe III – Aree urbane caratterizzate da edificazione a media densità con tipologie edilizie prevalentemente mono e/o bifamiliari".

Per l'area in oggetto si prevede di riclassificare la zona urbanistica in "Classe VIII – Aree urbane consolidate caratterizzate da insediamenti destinati ad attività terziarie e/o commerciali", in modo da consentire di completare e integrare le funzioni della sede dell'attività commerciale già in parte esistente, in eccedenza rispetto all'attuale limite delle destinazioni complementari/compatibili di cui alla zona urbanistica definita come Classe III.



Coerenza esterna

PGRA	RER	PTCP			AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	
-	-	• Altre aree edificate • Architetture rurali	Elementi di rilevanza dei paesaggi culturali	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-

Coerenza interna

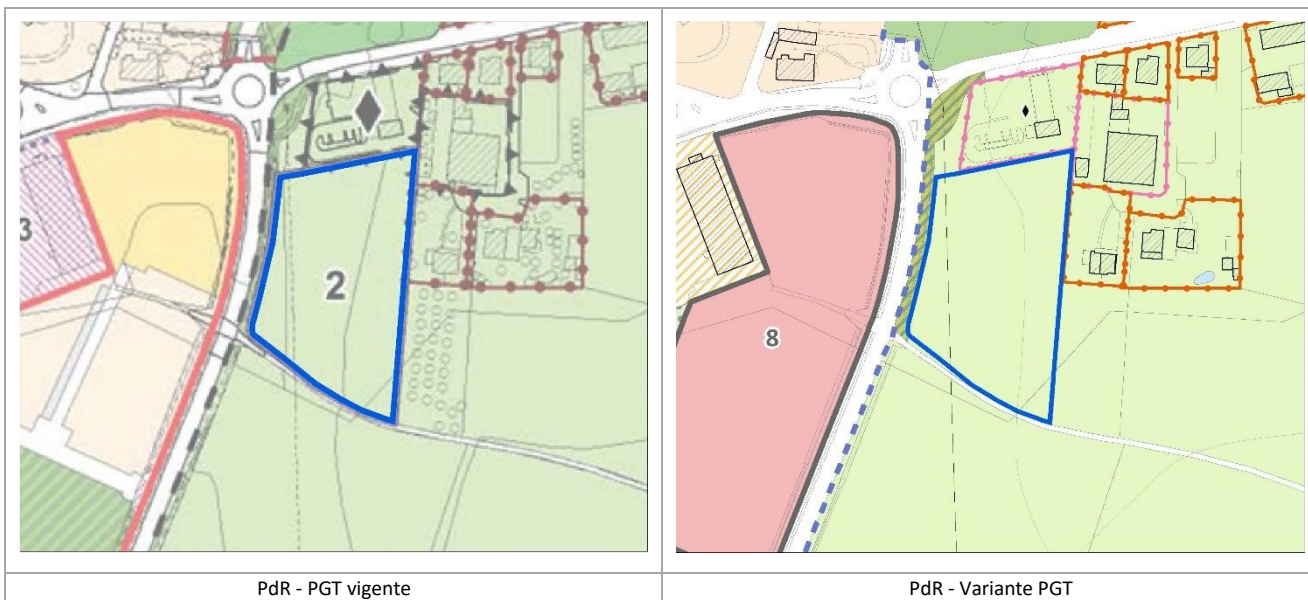
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici	Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
• Zona di rispetto (D.Lgs. 152/06 art. 94 comma 4 e 6) • Centro abitato e centro edificato	Classe 3 – media	Basso	2 – con modeste limitazioni 3 – con consistenti limitazioni	-

Impatto potenziale indotto

Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-52 Piano Attuativo n.2 – Via Milano

In zona agricola stralcio della perimetrazione del “Piano attuativo previsto dal PdR a destinazione prevalentemente produttiva” identificata sugli elaborati del PGT vigente con il n.2 e della relativa disciplina normativa di cui all’art.60.6 delle NTA che consentiva la realizzazione di una SL predefinita complessiva pari a 3.700 mq.



Coerenza esterna						
PGRA	RER	PTCP				
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI	
-	-	• Terrazzi naturali • Altre colture specializzate • Aree produttive impegnate da PGT vigenti	• Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale • Corridoi ecologici di secondo livello	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-	
Coerenza interna						
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilit à paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
-			Classe 3 – media	Modesto	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☒

V-53 Norma Particolare (*) n.44

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un edificio ricadente in una zona classificata come "Classe VI – Aree urbane consolidate caratterizzate da insediamenti produttivi, destinati ad attività artigianali e industriali" per il quale si prevede che *"per l'edificio perimetrato e contrassegnato negli elaborati grafici del PdR con il numero *44 è consentito l'ampliamento della casa del commiato sull'intero fabbricato"*.

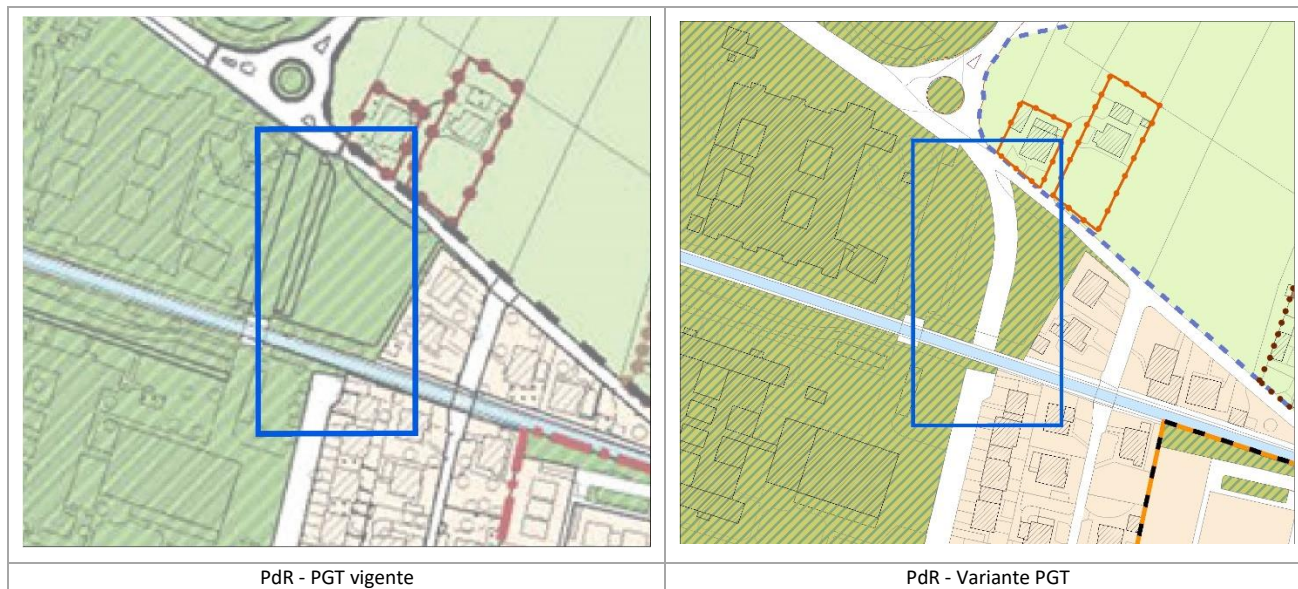


Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	
-	-	Aree produttive realizzate	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici		Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro abitato e centro edificato		Classe 1 – molto bassa	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-54 Viabilità di progetto sul lato est dell'istituto G. Falcone

La variante qui introdotta prevede per l'area sita su Via Levadello, in prossimità del plesso scolastico superiore G. Falcone, e classificata come "Attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse generale" l'inserimento del nuovo tratto stradale di previsione finalizzato al collegamento tra Via Levadello e Via d'Aviano.

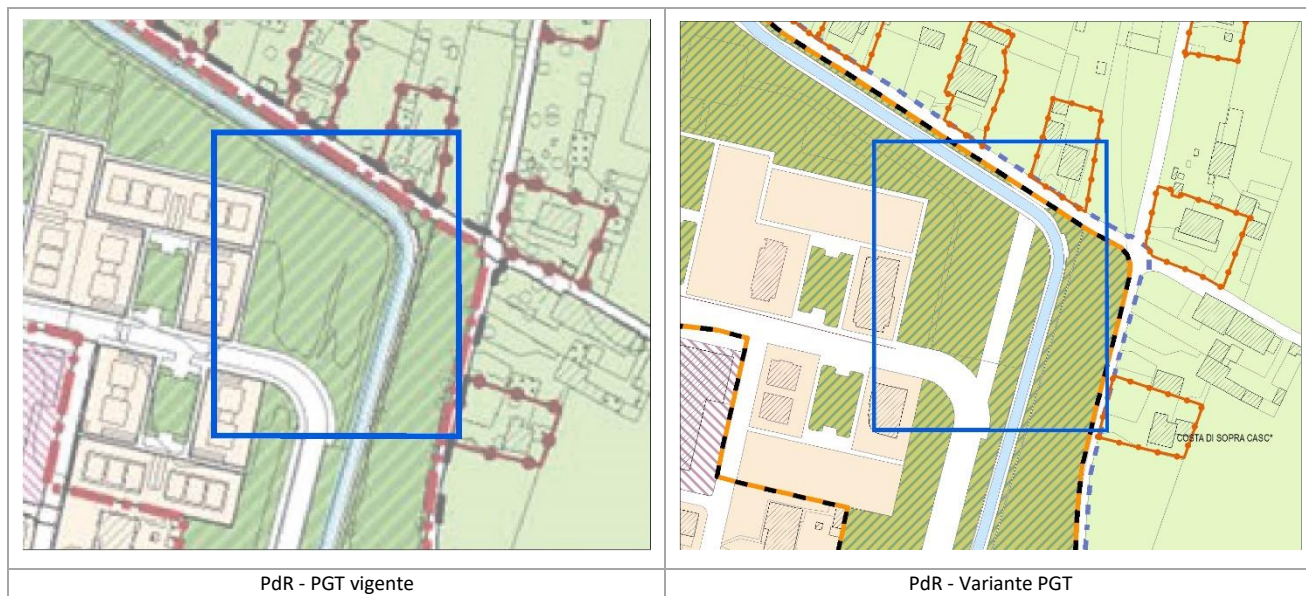


Coerenza esterna						
PGRA	RER	PTCP				
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI	
-	-	• Terrazzi naturali • Altre aree edificate	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-	
Coerenza interna						
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
Centro abitato			Classe 2 – bassa	Basso	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐

V-55 Viabilità di progetto all'interno del comparto ex CIS4

La variante qui introdotta prevede per l'area sita sul lato est del comparto denominato ex CIS4 e classificata come "Attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse generale" l'inserimento del nuovo tratto stradale di previsione finalizzato al collegamento tra Via Levadello e la viabilità di progetto inserita negli elaborati del PGT vigente che si immette su Via Brescia a sud del comparto.



Coerenza esterna						
PGRA	RER	PTCP				
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI	
-	-	• Terrazzi naturali • Altre aree impegnate da PGT vigenti	-	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-	
Coerenza interna						
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica	Reticolo Idrografico
• Fascia di rispetto allevamenti • Centro abitato			Classe 2 – bassa	Modesto	2 – con modeste limitazioni	-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐

V-56 Norma Particolare (*) n.45

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area in Via Venezia ricadente in una zona classificata come "SA – Aree di salvaguardia ambientale" per il quale si prevede, unitamente alla relativa area di pertinenza, che "per gli edifici residenziali agricoli non più adibiti all'uso agricolo contrassegnati negli elaborati grafici allegati al PdR con i numeri *45 e *46, sarà possibile ottenere il cambio di destinazione d'uso in residenziale delle volumetrie esistenti, previa corresponsione del contributo di costruzione. In tali casi, le volumetrie interessate dagli edifici oggetto di cambio di destinazione d'uso da residenza dell'imprenditore agricolo a residenza, devono essere conteggiate ai fini del rispetto degli indici di densità fondiaria stabiliti dall'articolo 59 – comma 3 - della L.R. 12/2005."



Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	-	- Terrazzi naturali - Seminativi e prati in rotazione	- Ambiti dei paesaggi rurali di transizione - Corridoi ecologici di secondo livello	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	X
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
Fascia di rispetto allevamenti			Classe 3 – media	Modesto	2 – con modeste limitazioni

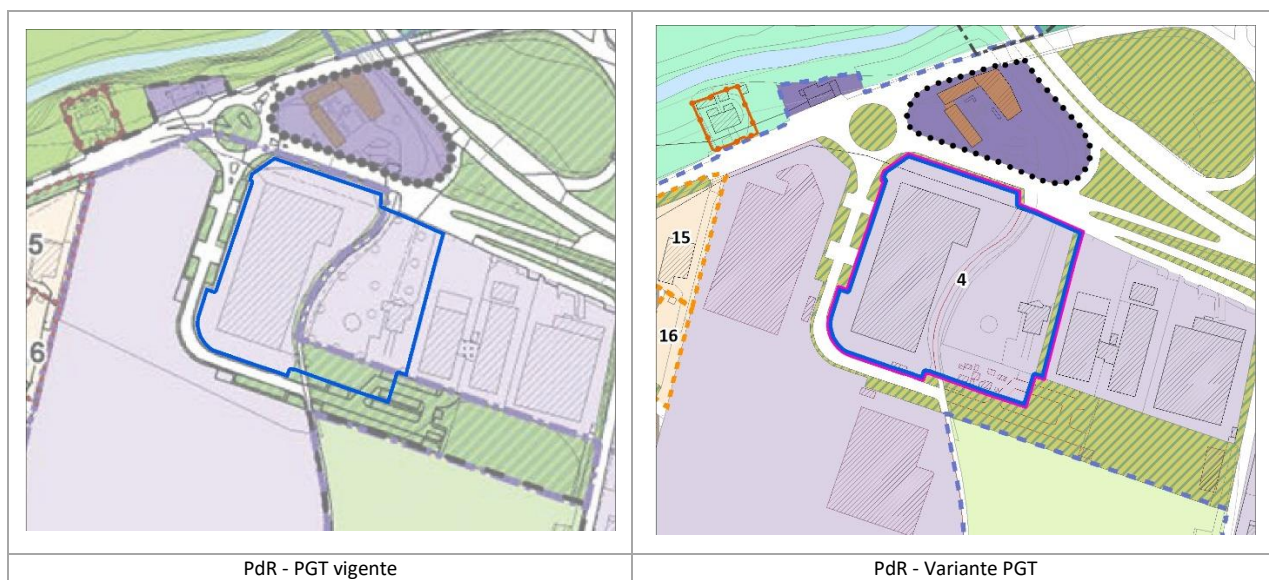
Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-57 Area Via Pontida – Meccanica 2 Elle

La variante qui introdotta, in accoglimento di un'istanza, riguarda un'area posta sul lato ovest della zona industriale di Palazzolo s/O individuata dal Piano delle Regole vigente come "Classe VI – Aree urbane consolidate caratterizzate da insediamenti produttivi, destinati ad attività artigianali e industriali" ad eccezione del tratto di Via Gonzere attualmente adibito a pista ciclabile, dell'area dell'attuale gattile e di parte del parcheggio di Via Gonzere classificati come "SP – Attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse generale".

Per l'area in oggetto si prevede di riclassificare le aree a servizio sopra richiamate in Classe VI e convertire una porzione di area sul limite est del comparto dalla Classe VI in SP.

Inoltre mediante apposita perimetrazione l'area sarà assoggettata a Piano Attuativo n.4, di cui all'art.50.3 delle NTA del Piano delle Regole vigente, all'interno del quale è consentita la realizzazione di una SL predefinita di 9.400 mq a destinazione produttiva. Tale Piano Attuativo, quali opere di urbanizzazione e/o di interesse pubblico, prevede la realizzazione di nuovo gattile sull'area indicata dall'Amministrazione comunale e lo spostamento del collettore fognario che conduce al depuratore comunale.



Coerenza esterna					
PGRA	RER	PTCP			
		PAESAGGIO	RETE VERDE	REP	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI
-	Corridoio regionale primario a cassa o moderata antropizzazione	- Terrazzi naturali - Aree produttive realizzate	Corridoi ecologici primari	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa	-
Coerenza interna					
Vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici			Sensibilità paesistica	Valore agronomico	Fattibilità geologica
Fascia di rispetto allevamenti			Classe 3 – media	Moderato	2 – con modeste limitazioni
					Reticolo Idrografico
					-

Impatto potenziale indotto							
Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Rischi naturali	Rumore	Infrastrutture	Sottoservizi	Popolazione e salute umana
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

V-58 Rettifica aree SP

Correzione degli errori materiali del PGT vigente relative ad alcune aree classificate come “SP – Attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse generale” sugli elaborati del Piano delle Regole vigente, in quanto non c'è corrispondenza con gli stessi areali riportati sugli elaborati del Piano dei Servizi vigente.



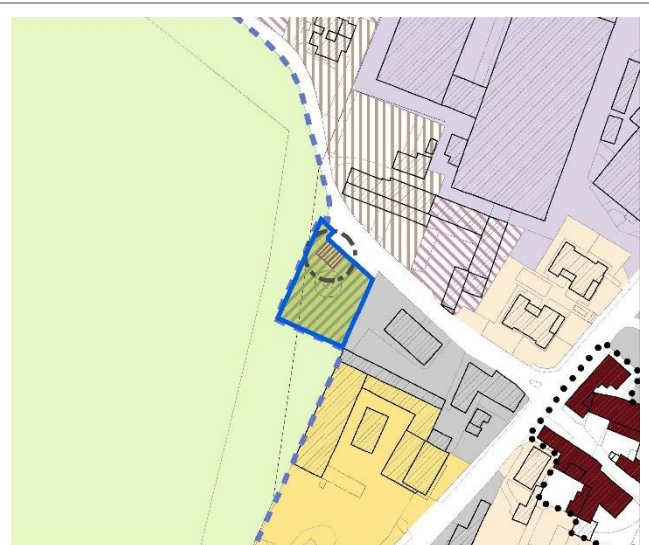
PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

Per la variante in oggetto non si è ritenuto necessario riportare le interferenze con le tematiche di interesse ambientale rilevate rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale e la valutazione degli effetti ambientali attesi, in quanto apporta modifiche senza alcun impatto urbanistico/territoriale ed ambientale.

V-59 Rettifica perimetri Piani di Recupero

Le aree degli “immobili ex macello comunale” in Via S.S. Trinità e degli “immobili ex Molino Betti” in Via Sant’Alberto sono, nel Piano delle Regole vigente, già assoggettate a Piano Attuativo. La variante qui introdotta prevede di attribuire a tali comparti una perimetrazione più consona ossia come Piani di Recupero.



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

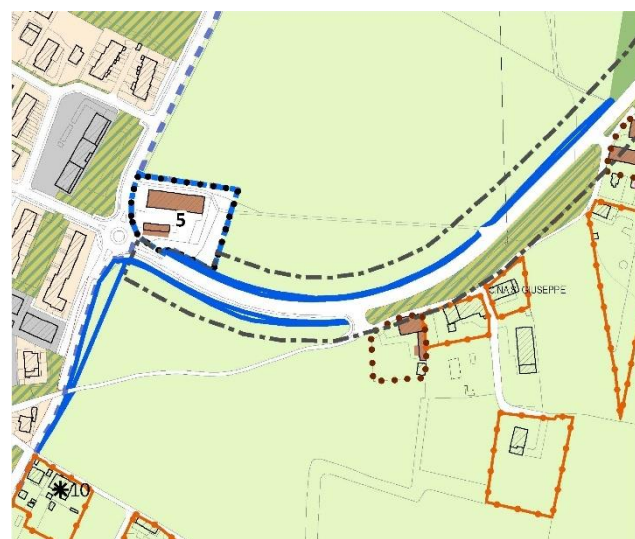
Per la variante in oggetto non si è ritenuto necessario riportare le interferenze con le tematiche di interesse ambientale rilevate rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale e la valutazione degli effetti ambientali attesi, in quanto apporta modifiche senza alcun impatto urbanistico/territoriale ed ambientale.

V-60 Rettifica aree agricole

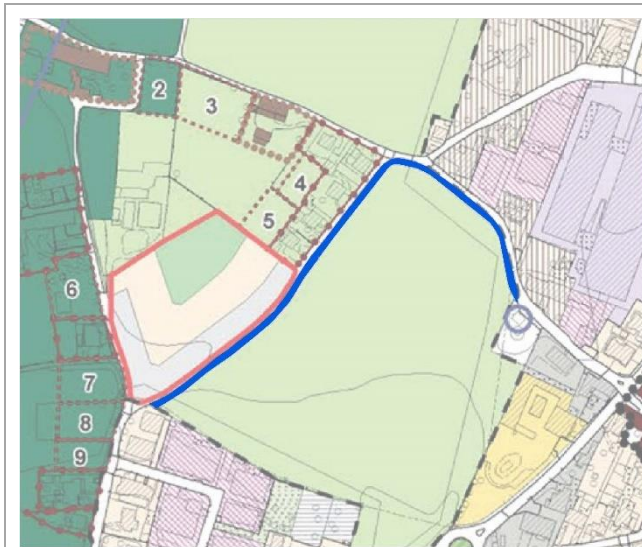
Correzione degli errori materiali del PGT vigente relative ad alcune aree poste ai margini delle aree stradali prive di una destinazione urbanistica; per le aree in oggetto si prevede di attribuire una destinazione coerente con lo stato dei luoghi ossia come “E2 – Aree agricole di salvaguardia”.



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

Per la variante in oggetto non si è ritenuto necessario riportare le interferenze con le tematiche di interesse ambientale rilevate rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale e la valutazione degli effetti ambientali attesi, in quanto apporta modifiche senza alcun impatto urbanistico/territoriale ed ambientale.

V-61 Rettifica ambiti interni al consolidato

Correzione degli errori materiali del PGT vigente relative ad alcune zone urbanistiche al fine di avere una situazione più aderente allo stato attuale dei luoghi.



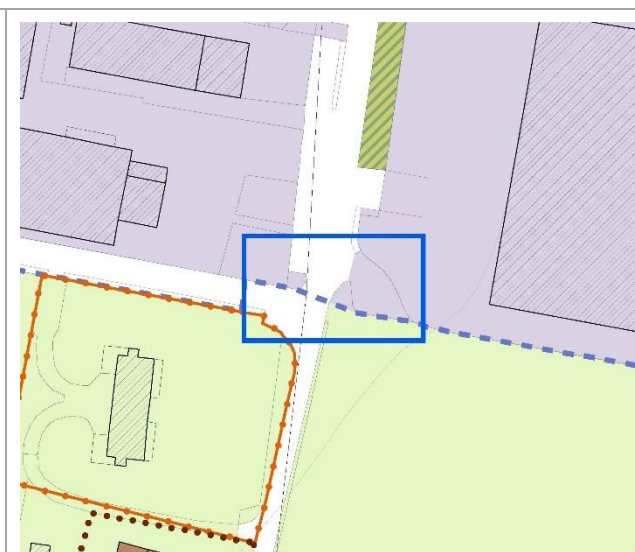
PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



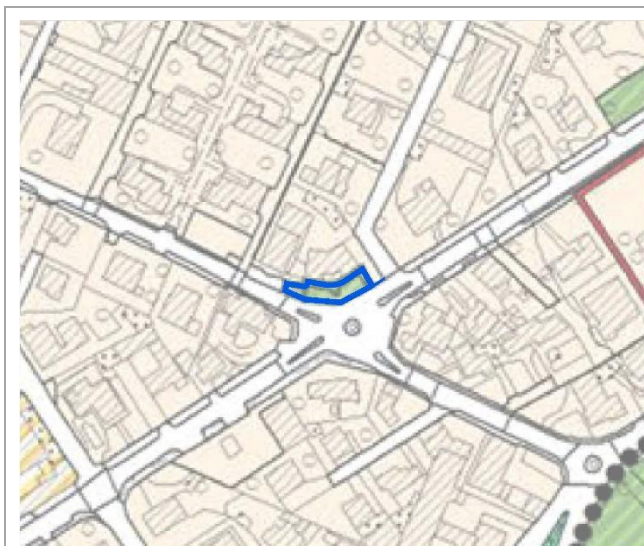
PdR - Variante PGT



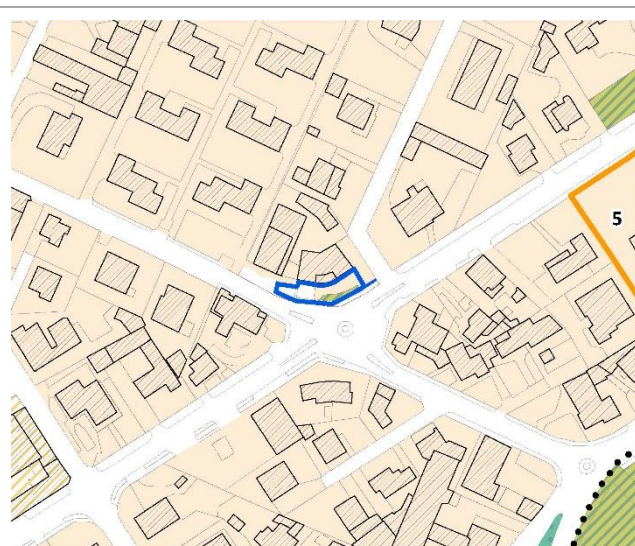
PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



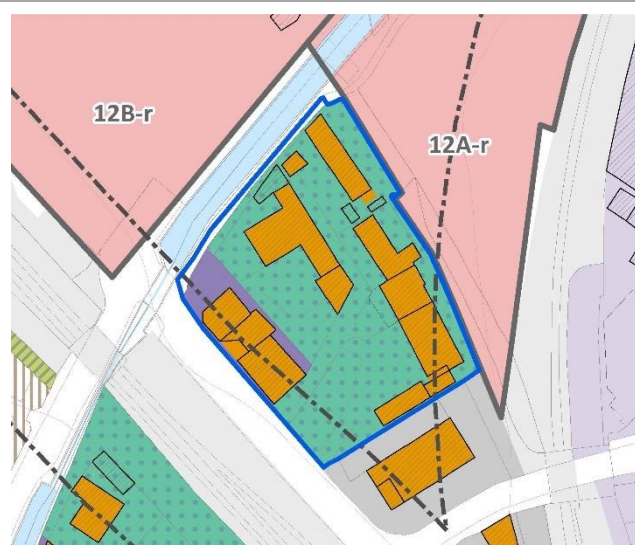
PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



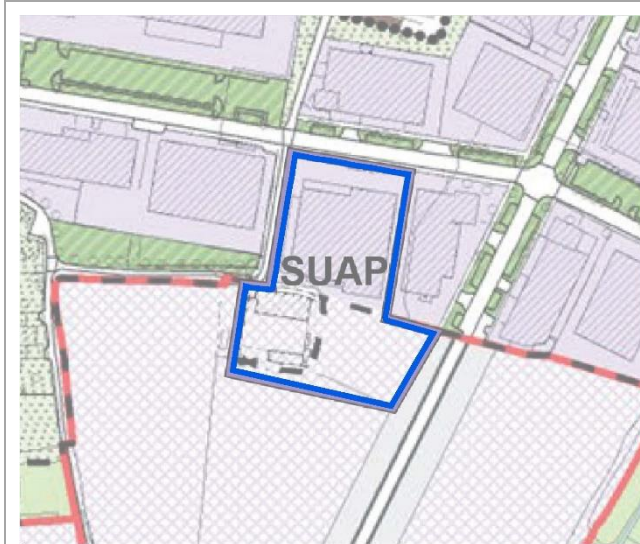
PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

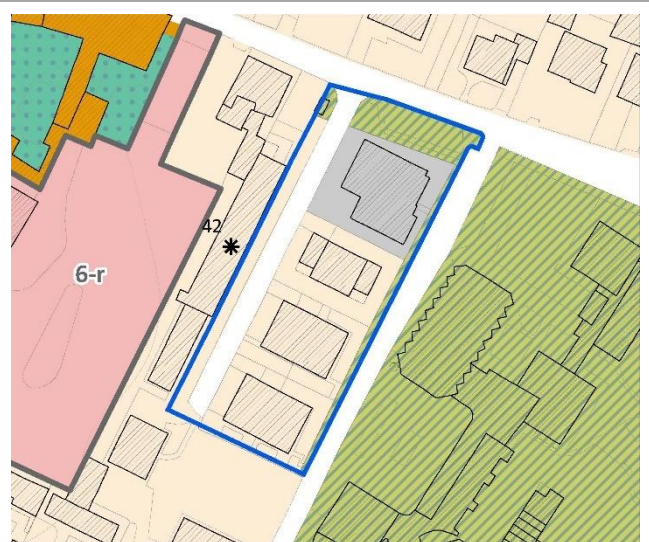
Per la variante in oggetto non si è ritenuto necessario riportare le interferenze con le tematiche di interesse ambientale rilevate rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale e la valutazione degli effetti ambientali attesi, in quanto apporta modifiche senza alcun impatto urbanistico/territoriale ed ambientale.

V-62 Rettifica perimetri PA, PdCc e SUAP

Aggiornamento della situazione dei Piani Attuativi, dei Permessi di Costruire convenzionati e degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, in quanto ad oggi alcune aree individuate con apposita perimetrazione nelle tavole degli elaborati cartografici del Piano delle Regole assoggettate a tali modalità attuative risultano concluse. La variante qui introdotta prevede di stralciare tali perimetri.



PdR - PGT vigente



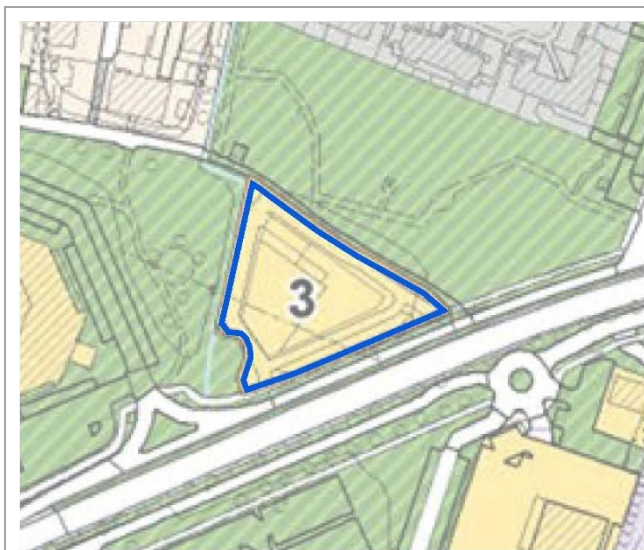
PdR - Variante PGT



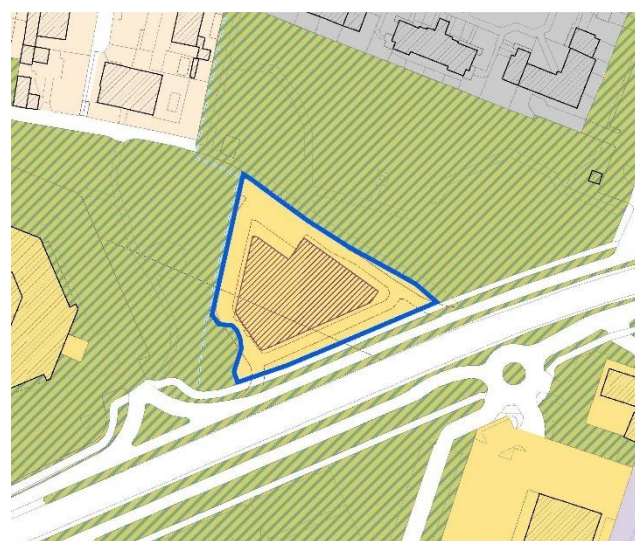
PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



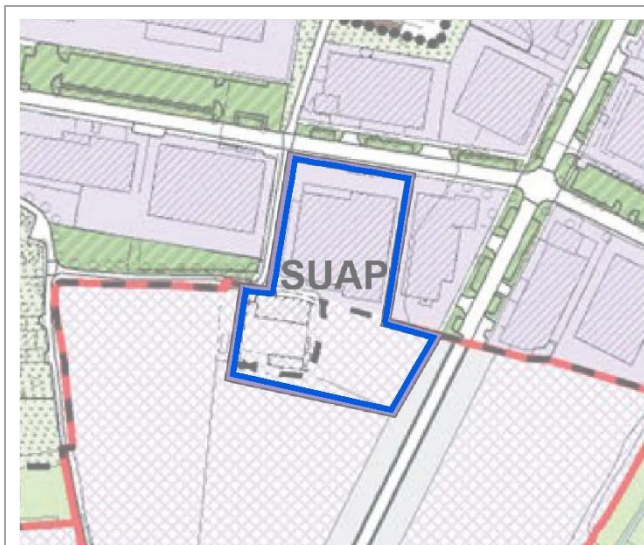
PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

Per la variante in oggetto non si è ritenuto necessario riportare le interferenze con le tematiche di interesse ambientale rilevate rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale e la valutazione degli effetti ambientali attesi, in quanto apporta modifiche senza alcun impatto urbanistico/territoriale ed ambientale.

V-63 Rettifica zona urbanistica in ambiti attuati

Aggiornamento di alcune zone urbanistiche interne al tessuto urbano consolidato in quanto attuate al fine di avere una situazione più aderente allo stato attuale dei luoghi. Per il piano di lottizzazione residenziale di via Verdi, in particolare, viene registrata l'area a verde pubblico realizzata e collaudata.



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

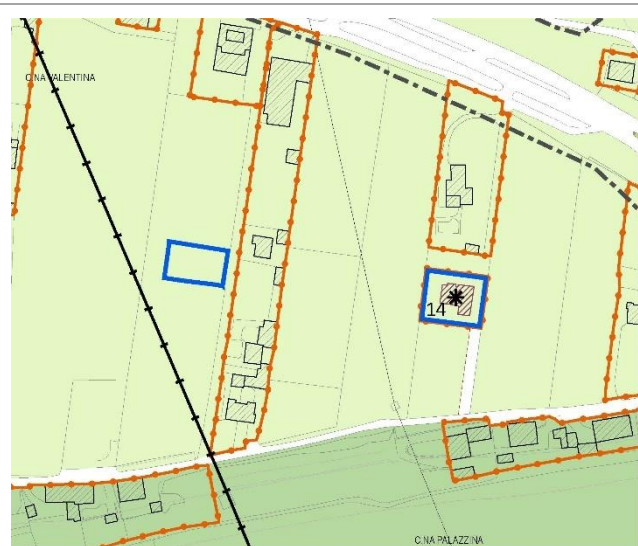
Per la variante in oggetto non si è ritenuto necessario riportare le interferenze con le tematiche di interesse ambientale rilevate rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale e la valutazione degli effetti ambientali attesi, in quanto apporta modifiche senza alcun impatto urbanistico/territoriale ed ambientale.

V-64 Rettifica Norme Particolari (*) n.14 e 24

Aggiornamento delle disposizioni normative afferenti gli edifici contrassegnati negli elaborati grafici allegati al PdR con il n.14 e il n.24 in quanto ad oggi risultano attuate. Per entrambi gli edifici la disposizione riporta che si prescrive il mantenimento della volumetria esistente sulle aree in oggetto.



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT



PdR - PGT vigente



PdR - Variante PGT

Per la variante in oggetto non si è ritenuto necessario riportare le interferenze con le tematiche di interesse ambientale rilevate rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale e la valutazione degli effetti ambientali attesi, in quanto apporta modifiche senza alcun impatto urbanistico/territoriale ed ambientale.

16 DETERMINAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

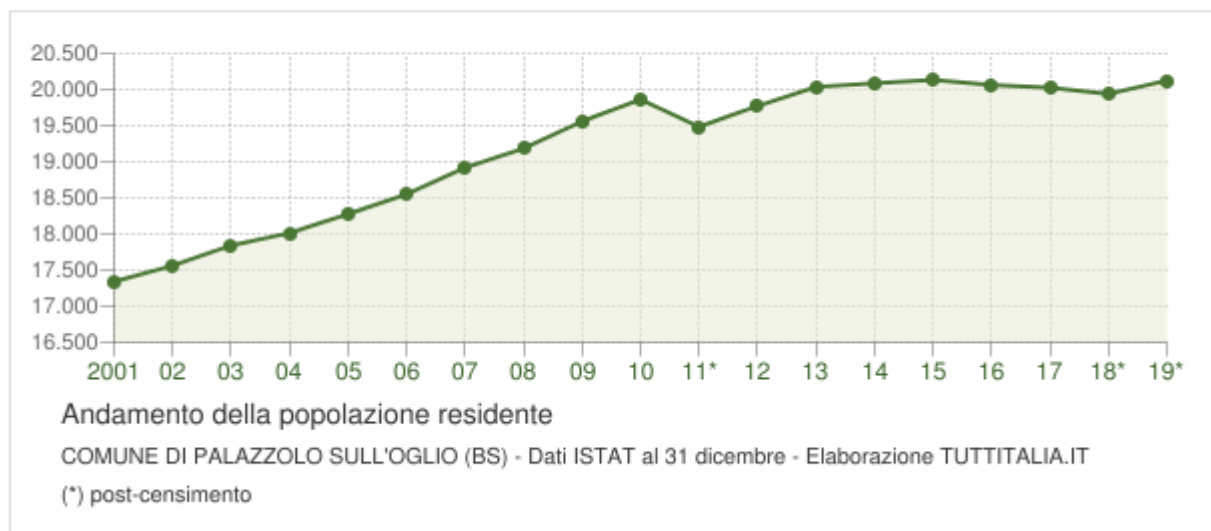
Il presente capitolo, assieme agli elaborati cartografici del Documento di Piano Tavola 19a var - “Carta del consumo di suolo secondo di criteri del PTR al 02/12/2014”, Tavola 19b var - “Carta del consumo di suolo a seguito dell’adeguamento del PGT alla L.R. 31/2014” e Tavola 19c var - “Qualità dei suoli liberi”, nel confronto tra PGT 2013 e la presente Variante al PGT, ha l’obiettivo di illustrare i risultati relativi alla determinazione del consumo di suolo comunale conseguenti alle scelte del progetto di integrazione del PTR, secondo i criteri contenuti nella LR n° 31/2014 della Regione Lombardia, e della LR n° 12/2005, che stabilisce come obiettivo prioritario l’orientamento degli interventi edilizi verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo.

16.1 Analisi territoriale e del fabbisogno

Il Comune di Palazzolo sull’Oglio, secondo il PTCP vigente è centro ordinatore del sub ambito territoriale FRANCIACORTA e SEBINO, unitamente ai Comuni di Gussago, Iseo e Rovato; ciò a rappresentare come il Comune di Palazzolo sull’Oglio rappresenti, per servizi offerti, una centralità rispetto alle comunità circostanti.

L’andamento demografico degli ultimi venti anni conferma il ruolo centrale che Palazzolo sull’Oglio ha assunto; nonostante la crisi economica il trend demografico non ne ha risentito:

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Palazzolo sull’Oglio** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	17.339	-	-	-	-
2002	31 dicembre	17.561	+222	+1,28%	-	-
2003	31 dicembre	17.840	+279	+1,59%	7.176	2,47
2004	31 dicembre	18.012	+172	+0,96%	7.278	2,46
2005	31 dicembre	18.275	+263	+1,46%	7.444	2,44
2006	31 dicembre	18.549	+274	+1,50%	7.585	2,43
2007	31 dicembre	18.917	+368	+1,98%	7.806	2,41
2008	31 dicembre	19.182	+265	+1,40%	7.918	2,41
2009	31 dicembre	19.558	+376	+1,96%	8.104	2,40
2010	31 dicembre	19.862	+304	+1,55%	8.187	2,41
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	20.043	+181	+0,91%	8.260	2,41
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	19.472	-571	-2,85%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	19.484	-378	-1,90%	8.286	2,34
2012	31 dicembre	19.770	+286	+1,47%	8.385	2,35
2013	31 dicembre	20.036	+266	+1,35%	8.208	2,43
2014	31 dicembre	20.088	+52	+0,26%	8.269	2,42
2015	31 dicembre	20.134	+46	+0,23%	8.287	2,42
2016	31 dicembre	20.062	-72	-0,36%	8.301	2,41
2017	31 dicembre	20.026	-36	-0,18%	8.316	2,40
2018*	31 dicembre	19.938	-88	-0,44%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	20.125	+187	+0,94%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

La forte contrazione delle aree a destinazione residenziale impegnate nel PGT allo 02/12/2014 a favore delle azioni di rigenerazione urbana assunte dall'Amministrazione Comunale consueirà comunque di garantire una offerta adeguata alla eventuale attesa insediativa.

Sotto il profilo socio economico, le aree proposte per altre destinazioni confermano l'intenzione dell'Amministrazione di favorire il potenziamento e l'insediamento di realtà economiche in aree in stretta continuità con il tessuto economico esistente.

16.2 Costruzione della carta del consumo di suolo

Da una stima dello stato di attuazione del vigente PGT in merito alle previsioni insediative del Documento di Piano del 2012, pari a poco più di 500.000 mq di superficie territoriale, emerge che nessun Ambito di Trasformazione individuato ha trovato attuazione. Per queste ragioni l'Amministrazione Comunale di Palazzolo sull'Oglio, con delibera di Giunta Comunale n. 87 del 28/07/2020, avvia il percorso per la formazione della variante al PGT con l'obiettivo di *“minimizzare il consumo di suolo con il contestuale orientamento degli interventi edilizi prioritariamente verso aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate o rigenerate”*.

Nell'intento di illustrare le modifiche apportate al PGT 2013, in termini di tutela degli spazi aperti e sviluppo del territorio esistente secondo le indicazioni fornite dalla LR n. 31/2014, le tabelle seguenti mettono a confronto le scelte urbanistiche del PGT 2013, con quelle elaborate nella proposta di Variante (nello stato di fatto e di diritto dei suoli), suddividendo le aree comunali secondo tre macro voci:

- Superficie urbanizzata: comprende le aree non più naturali e non più idonee all'uso agricolo a causa dell'intervento antropico e sulle quali sono già in atto interventi di trasformazione approvati o dotati di titolo edilizio;
- Superficie urbanizzabile: comprende le aree soggette a trasformazione o a previsione di edificazione;
- Superficie agricola o naturale: comprende la superficie non classificabile come superficie urbanizzata, né come superficie urbanizzabile, indipendentemente dall'uso che la caratterizza.

L'analisi organizza le informazioni considerando in ciascuna macro categoria, diverse sottoclassi.

La voce “superficie urbanizzata” considera oltre che le aree interessate dal tessuto consolidato, le aree verdi con superficie inferiore a 5.000 mq, le attrezzature di interesse pubblico esistenti (aree a servizi, infrastrutture e spazi accessori), le aree di cantiere, le aree occupate da infrastrutture ed impianti tecnologici, le aree di cava; nella “superficie urbanizzabile” vengono contabilizzate le trasformazioni ancora possibili su suolo libero (non ancora attuate o con un procedimento in corso), le aree di completamento interne alla città consolidata di superficie superiore a 5.000 mq, le aree destinate a servizi e infrastrutture la cui realizzazione comporterebbe l'impermeabilizzazione del suolo; la categoria “superficie agricola e seminaturale” quantifica sia le aree libere classificate come agricole dal PGT che le aree interessate da corsi e specchi d'acqua; infine le “aree della rigenerazione” considerano aree residenziali e non residenziali interessate da fenomeni di dismissione/abbandono totale o prevalente a cui gli strumenti urbanistici attribuiscono uno specifico trattamento e disciplina, i siti potenzialmente contaminati e siti contaminati, le aree esterne o ai margini del Tessuto Urbano Consolidato abbandonate o usate impropriamente.

Le sottoclassi e i dati quantitativi riportati in forma tabellare mostrano nel dettaglio differenze e variazioni contenute in entrambi gli strumenti urbanistici, verificando al contempo sia il residuo di piano della passata stagione urbanistica (2013), che la compatibilità del piano in elaborazione, con la soglia di consumo di suolo consentita dalla pianificazione sovraordinata rispetto al fabbisogno insediativo comunale.

La tabella seguente relativa allo stato di fatto e di diritto del PGT 2013 mostra come l'incidenza delle superfici ancora urbanizzabili (pari a 414.694 mq) risultino pari al 1,8% della superficie comunale.

	Confine comunale (ST = 23.036.900 mq)	
SUPERFICIE URBANIZZATA		
	Superfici edificate e superfici di lotti liberi edificabili con perimetro contiguo alle precedenti di superficie < a 5.000 m2 ad uso prevalentemente residenziale	2.487.833 mq
	Superfici interessate da PA e PdCc approvati	
	Superfici interessate da Ambiti di Trasformazione	
	Superfici edificate e superfici di lotti liberi edificabili con perimetro contiguo alle precedenti di superficie < a 5.000 m2 per altre funzioni urbane	1.470.719 mq
	Superfici interessate da PA e PdCc approvati	
	Superfici interessate da Ambiti di Trasformazione	
	Superfici edificate per attrezzature pubbliche o private di livello comunale o sovracomunale	1.147.722 mq
	Superfici interessate da PA e PdCc approvati	
	Superfici interessate da Ambiti di Trasformazione	
	Superfici occupate da strade interne ed esterne al Tessuto Urbano Consolidato	1.157.569 mq
	Sedime delle infrastrutture di mobilità di livello sovracomunale esistenti	174.337 mq
		6.438.180 mq (A)
SUPERFICIE URBANIZZABILE		
	Ambiti di Trasformazione su suolo libero previsti dal DdP a destinazione prevalentemente residenziale (con -r "ambiti della rigenerazione urbana e/o territoriale")	40.282 mq
	Ambiti di Trasformazione su suolo libero previsti dal DdP per altre funzioni urbane (con -r "ambiti della rigenerazione urbana e/o territoriale")	314.094 mq
	Aree soggette a pianificazione attuativa previste dal PdR, che interessano suolo libero con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata, di superficie > a 5.000 m2	9.343 mq
	Aree edificabili tramite titolo edilizio diretto previste dal PdR, che interessano suolo libero con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata, di superficie > a 5.000 m2	10.017 mq
	Aree per nuovi servizi previsti dal PdS con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata comportanti edificazione e/o urbanizzazione di superficie > a 5.000 mq	26.448 mq
	Aree per nuovi servizi previsti dal PdS con perimetro non contiguo alla superficie urbanizzata comportanti edificazione e/o urbanizzazione	342 mq
	Aree interessate da previsioni infrastrutturali di livello comunale	3.691 mq
	Aree interessate da previsioni infrastrutturali di livello sovracomunale	10.549 mq
		414.694 mq (B)
SUPERFICIE NATURALE		
	Aree verdi pubbliche o di uso pubblico esistenti e di previsione con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata di superficie > a 5.000 mq, nonché le stesse aree di qualunque dimensione se con perimetro non contiguo	599.917 mq
SUPERFICIE AGRICOLA		
	Area agricola	15.149.525 mq
	Elementi idrografici	434.584 mq
		15.584.109 mq

Consumo di suolo: stato di fatto e di diritto del PGT 2013

La Tabella relativa allo stato di fatto e di diritto delineato dalla presente Variante al PGT, mostra una netta differenza rispetto alle scelte effettuate dallo strumento urbanistico precedente. **Le previsioni proposte, infatti, considerano una superficie urbanizzabile (pari a 310.171 mq) che incide di solo il 1,4% rispetto alla superficie comunale, in favore delle aree agricole e naturali, a cui è destinata una superficie complessiva di 16.319.979 mq e che quindi definiscono un'incidenza rispetto alla superficie comunale pari al 70,8%, superiore di 135.953 mq rispetto allo stato di fatto.**

	Confine comunale (ST = 23.036.900 mq)	
SUPERFICIE URBANIZZATA		
	Superfici edificate e superfici di lotti liberi edificabili con perimetro contiguo alle precedenti di superficie < a 5.000 m2 ad uso prevalentemente residenziale	2.526.623 mq
	Superfici interessate da PA e PdCc approvati	
	Superfici interessate da Ambiti di Trasformazione	
	Superfici edificate e superfici di lotti liberi edificabili con perimetro contiguo alle precedenti di superficie < a 5.000 m2 per altre funzioni urbane	1.503.098 mq
	Superfici interessate da PA e PdCc approvati	
	Superfici interessate da Ambiti di Trasformazione	
	Superfici edificate per attrezzature pubbliche o private di livello comunale o sovracomunale	1.045.123 mq
	Superfici interessate da PA e PdCc approvati	
	Superfici interessate da Ambiti di Trasformazione	
	Superfici occupate da strade interne ed esterne al Tessuto Urbano Consolidato	1.157.569 mq
	Sedime delle infrastrutture di mobilità di livello sovracomunale esistenti	174.337 mq
		6.406.750 mq (A)

SUPERFICIE URBANIZZABILE

	Ambiti di Trasformazione su suolo libero previsti dal DdP a destinazione prevalentemente residenziale (con -r "ambiti della rigenerazione urbana e/o territoriale")	17.195 mq
	Ambiti di Trasformazione su suolo libero previsti dal DdP con indifferenza funzionale (con -r "ambiti della rigenerazione urbana e/o territoriale")	229.348 mq
	Aree edificabili tramite titolo edilizio diretto previste dal PdR, che interessano suolo libero con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata, di superficie > a 5.000 m2	10.017 mq
	Aree per nuovi servizi previsti dal PdS con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata comportanti edificazione e/o urbanizzazione di superficie > a 5.000 mq	39.029 mq
	Aree per nuovi servizi previsti dal PdS con perimetro non contiguo alla superficie urbanizzata comportanti edificazione e/o urbanizzazione	342 mq
	Aree interessate da previsioni infrastrutturali di livello comunale	3.691 mq
	Aree interessate da previsioni infrastrutturali di livello sovracomunale	10.549 mq
		310.171 mq (B)

SUPERFICIE NATURALE

	Aree verdi pubbliche o di uso pubblico esistenti e di previsione con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata di superficie > a 5.000 mq, nonché le stesse aree di qualunque dimensione se con perimetro non contiguo	589.337 mq
---	---	------------

SUPERFICIE AGRICOLA

	Area agricola	15.296.058 mq
	Elementi idrografici	434.584 mq
		15.730.642 mq

Consumo di suolo: stato di fatto e di diritto della Seconda Variante al PGT

16.3 Calcolo della riduzione e della soglia comunale di consumo di suolo

A seguito delle analisi fin qui effettuate è stato possibile determinare gli altri parametri richiesti da Regione Lombardia per il tema del consumo di suolo per la Seconda Variante al Piano di Governo del Territorio:
Calcolo della riduzione di suolo rispetto agli ambiti di trasformazione:

AdT "Residenziali" su suolo libero confermati o nuovi	17.195 mq
AdT "Residenziali" su suolo libero non confermati	23.087 mq
Riduzione di consumo di suolo AdT "Residenziali"	-57%
AdT "Altre funzioni" su suolo libero confermati o nuovi	229.348 mq
AdT "Altre funzioni" su suolo libero non confermati	84.746 mq
Riduzione di consumo di suolo AdT "Altre funzioni"	-27%

Per il Comune di Palazzolo sull'Oglio la soglia di riduzione del suolo per le destinazioni prevalentemente residenziali è definita dal PTR tra il 25% e il 30%, obiettivo raggiunto in quanto la riduzione del suolo effettiva si attesta al 57%. La soglia di riduzione del suolo per le destinazioni altre funzioni urbane è definita al 20%; obiettivo raggiunto in quanto la riduzione del suolo effettiva si attesta al 27%.

Calcolo della soglia comunale di consumo di suolo:

	Previsioni PGT 2013		Previsioni Variante PGT	
	quantificazione		quantificazione	
	mq	Incidenza %	mq	Incidenza %
Superficie urbanizzata	6.438.180	30	6.406.750	27,8
Superficie urbanizzabile esclusi interventi pubblici o di interesse pubblico sovracomunali	414.694	1,8	310.171	1,4
Superficie agricola o naturale	16.184.026	70,2	16.319.979	70,8
Incidenza %: è calcolata sul totale della superficie comunale				
Soglia comunale di consumo di suolo	29,70%		29,11%	

La tabella sopra riportata restituisce sinteticamente e confronta le principali variazioni osservate nello stato di fatto e nelle previsioni tra il PGT 2013 e la nuova Variante al PGT.

Si può osservare come il dato relativo alla superficie urbanizzabile, con la variante pari a 310.171 mq, ovvero di quegli ambiti che esprimono una capacità edificatoria su suolo libero, sia stata complessivamente ridotta del 25% (considerando aree a destinazione residenziale e non), al di sopra della soglia massima di riduzione di consumo di suolo indicata a livello regionale.

La soglia comunale di consumo di suolo determinata dal DdP, è calcolata come rapporto percentuale tra la somma della superficie urbanizzata e della superficie urbanizzabile e la superficie del territorio comunale.

16.4 Calcolo del bilancio ecologico del suolo

La medesima legge regionale introduce lo strumento del Bilancio Ecologico del Suolo, definito come *“la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola”*.

La tabella di seguito riportata, esplicita i contenuti della definizione regionale mettendo in relazione le previsioni inattuate del PGT 2013 e della Prima Variante al PGT del 2017 attualmente vigente che ricadevano su spazi prevalentemente agricoli e le previsioni edificatorie inserite dagli strumenti sopra richiamati.

Bilancio ecologico del suolo Variante generale al PGT - Seconda Variante
[Rif. art.2 comma 1 lett d) L.R.31/2014]

	Superficie agricola trasformata per la prima volta	0 mq
	Superficie urbanizzata e urbanizzabile ridestinata ad agricola	+66.017 mq
Bilancio ecologico Variante generale PGT 2021 (A)		+66.017 mq

Bilancio ecologico del suolo Variante generale al PGT - Prima Variante
[Rif. art.2 comma 1 lett d) L.R.31/2014]

	Superficie agricola trasformata per la prima volta	-14.599 mq
	Superficie urbanizzata e urbanizzabile ridestinata ad agricola	+86.113 mq
Bilancio ecologico Variante PGT 2021 (B)		+71.514 mq
Saldo Bilancio ecologico complessivo [(A)+(B)]		+137.531 mq

Estratto Tavola 20 vat – Bilancio Ecologico del Suolo

Il bilancio complessivo delle trasformazioni previste dal nuovo PGT rispetto al PGT 2013 risulta quindi positivo, infatti la superficie urbanizzata e urbanizzabile trasformata per la prima volta è pari a 14.599 mq, mentre la superficie restituita alle aree agricole diventa pari a 152.130 mq.

17 Analisi delle alternative di piano considerate

La Direttiva 2001/42/CE prevede che, una volta individuati gli opportuni indicatori ambientali, debbano essere valutate e previste sia la situazione ambientale derivante dall'applicazione del piano in vigore e del piano in fase di predisposizione, sia le situazioni ambientali ipoteticamente derivanti dall'applicazione e realizzazione di ragionevoli alternative al piano stesso.

Non sempre è possibile confrontare un numero elevato di alternative soprattutto quando si progetta lo sviluppo di un'area già esistente ove quindi il confronto si basa esclusivamente sull'intervenire/non intervenire salvo poi entrare nello specifico delle modalità di attuazione dell'intervento stesso.

Considerando quanto appena detto, unitamente alla ormai solida realtà territoriale del comune di Palazzolo sull'Oglio, si è deciso di procedere limitando il confronto tra:

- l'alternativa "zero", cioè la scelta di attuare le strategie del PGT vigente e quindi intervenire sul territorio lasciando inalterato il regime urbanistico in vigore;
- l'alternativa "uno", cioè l'alternativa operativa rappresentata dalle azioni che hanno permesso di definire le strategie della nuova Variante al PGT.

L'alternativa "zero" si compone delle scelte che il PGT vigente intende attuare e mirano all'intervento strategico di trasformazione del territorio, al suo recupero, riqualificazione, potenziamento e alla sua tutela e valorizzazione e che sono in corso. Al momento non risultano in corso attuazioni rilevanti relative agli

strumenti del PGT vigente. Le ragioni di questa inattività possono essere ricercate nelle difficoltà attuative incontrate, stante la congiuntura attuale, e nella quantità di iniziative che il PGT aveva in essere.

A questo proposito le scelte della Variante al PGT (alternativa “uno”) sono orientate al miglioramento della qualità urbana insieme alla salvaguardia degli elementi di valenza paesaggistica-ambientale esistenti, configurandosi come una revisione delle previsioni contenute nello strumento vigente.

Pertanto le alternative ipotizzate sono le seguenti:

ALTERNATIVA “zero”

Questo scenario prevede che la variante si sviluppi in continuità con quanto disposto dalla vigente pianificazione, riconfermando le strategie e le previsioni insediative con bassa probabilità di perseguire gli obiettivi prestabiliti in fase di approvazione del PGT.

ALTERNATIVA “uno”

Questo scenario delinea il completamento insediativo delle previsioni in essere anche mediante una revisione delle modalità attuative al fine di agevolarne gli interventi; alcune opportunità insediative vengono rimarcate e adeguate a livello normativo.

La scelta è ricaduta sull'opportunità definita con l'alternativa “uno” e su tale linea di indirizzo sono state elaborate le azioni di Variante al PGT.

18 Verifica dell'interferenza con i siti Rete Natura 2000

Le vigenti disposizioni regionali prevedono che per i comuni contermini a ZSC/ZPS è necessario effettuare in sede di VAS una verifica delle interferenze con i Siti stessi e, nel caso si evidenziassero eventuali criticità, dare avvio alla Procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale.

Si riporta di seguito stralcio della comunicazione del novembre 2010 trasmessa alle Amministrazioni Comunali dalla Regione Lombardia - Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, avente come oggetto “Procedura di Valutazione di Incidenza dei PGT (art. 25/bis della LR 86/1983)”, sono fornite le seguenti indicazioni:

I Comuni interessati dai Siti Rete Natura 2000, con particolare riferimento a:

a) comuni nel cui territorio ricadono SIC o ZPS

b) comuni contermini a quelli in cui ricadono SIC e ZPS (previa verifica delle possibili interferenze con gli stessi in sede di scoping) dovranno avviare, all'interno della procedura di VAS, la predisposizione, unitamente agli atti del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), anche dello studio di incidenza (con i contenuti di cui all'Allegato G del DPR 357/97 e dell'Allegato D della DGR 14106/2003). I contenuti preliminari del citato studio di incidenza dovranno essere ricompresi nel rapporto ambientale.

Ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, del DPR 12 marzo 2003, n.120, della LR 86/83 e s.m.i. e della DGR 8 agosto 2003, n. 7/14106, all'interno del territorio comunale e nei comuni contermini non è rilevabile la presenza di alcun sito Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), pertanto la presente procedura di variante non necessita della Valutazione di Incidenza.

19 Il piano di monitoraggio

La strutturazione delle attività di monitoraggio delle trasformazioni territoriali è un importante elemento che caratterizza il processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Il monitoraggio si rende necessario per:

- verificare lo stato di attuazione delle scelte operate dal Piano;
- evidenziare gli effetti territoriali e ambientali indotti dall'attuazione del Piano.

Proprio attraverso il monitoraggio è possibile attivare in tempo eventuali azioni correttive a livello di pianificazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio, il processo di VAS del PGT vigente prevedeva la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito del comune con cadenza annuale a partire dalla data di approvazione del PGT, con l'obiettivo di descrivere lo stato di avanzamento delle previsioni negli ambiti di trasformazione del DdP, in particolar modo quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite, l'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, ivi comprese la realizzazione di opere o standard, piuttosto che la cessione di superfici o di risorse economiche.

Come set di indicatori di base si proponeva di descrivere nel report i seguenti parametri:

1. estensione complessiva di suolo urbanizzato
2. lunghezza della rete ciclabile
3. dotazione di verde pubblico
4. dotazione di verde pubblico attrezzato
5. estensione della rete duale.

Per quanto riguarda il programma di monitoraggio di risultato si prevedeva:

- il monitoraggio dei consumi di acqua, elettricità e gas naturale per il riscaldamento;
- la mappatura una tantum del rischio archeologico;
- l'acquisizione dei risultati delle indagini connesse alla realizzazione dell'intervento di riconversione della cava di Telgate per la realizzazione di una discarica di rifiuti inerti rispetto ai pozzi pubblici sul territorio comunale;
- recepimento nel Piano di eventuali studi specifici sul traffico prodotti sul territorio e gli aggiornamenti del PGTU;
- acquisizione dei monitoraggi annuali della qualità dell'aria previsti dal progetto "Pianura Sostenibile 2011-2014";
- elenco delle industrie insalubri presenti sul territorio comunale.

Per quanto riguarda il monitoraggio, ribadito che non è stato attuato nessuno degli 11 Ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano vigente, il Comune non ha effettuato un'attività di monitoraggio specifica, ma tuttavia ha:

- aderito al progetto "Franciacorta Sostenibile 2013/2015", all'interno del quale si è provveduto a monitorare sul territorio di Palazzolo sull'Oglio e in altri Comuni aderenti, la qualità dell'aria atmosferica nella stagione fredda, in quanto più critica, in un punto ricadente nel centro abitato, per la durata di 13 giorni per ciascuna campagna. In accordo con Fondazione Cogeme Onlus si è scelto di posizionare la centralina mobile di rilevamento presso la scuola secondaria "E. Fermi" in via Roncaglie che è rimasta installata per tutta la durata della campagna, da venerdì 3 aprile 2015 a mercoledì 15 aprile 2015; i dati sono stati pubblicati sul sito web <http://www.franciacortasostenibile.eu/>; (per gli esiti del monitoraggio i rimanda al precedente capitolo 4.2.4.)

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 26/06/2014 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con l'obiettivo di ridurre, entro il 2020, di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e sull'uso razionale dell'energia. Anche il PAES prevede un vero e proprio piano di monitoraggio da attuarsi ogni 2 anni.

Al fine di poter concretamente predisporre, nei prossimi anni, di un piano di monitoraggio aggiornabile in modo semplice e compatibile con le risorse comunali, il Comune, con l'obiettivo di definirne una struttura e darne operatività, ha aderito all'applicativo di Regione Lombardia denominato SIMON dedicato al monitoraggio del PGT.

Il programma di monitoraggio proposto, che dovrà essere valutato con gli enti in sede di conferenza finale, dovrà essere pubblicato, con cadenza annuale, sul sito web del comune di Palazzolo sull'Oglio.